ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim... del lunedì L. 18.50, estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L... ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica TRIESTE

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 20 Maggio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4491

La fase del problema degli armamenti

Duce a colloquio con l'inviato di Hitler

La necessità di giungere a una convenzione

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha ricevuto stamattina a Palazzo Venezia il signor Von Ribbentrop e lo ha intrattenuto in un cordiale colloquio. Il signor Von Ribbentrop ha un incarico speciale da parte del Cancelliere Hitler di occuparsi della questione del disarmo.

Il Capo del Governo ha esaminato con lui la fase attuale di questo problema, convenendo sulla necessità di giungere ad una convenzione.

La posizione dell'Inghilterra

Considerazioni della stampa londinese

LONDRA, 19

...dibattito di politica estera che ha ...luogo ieri alla Camera dei Comuni è largamente riportato e commentato da tutta la stampa. In un articolo ...ndo il *Times*, dopo aver rilevato ...pressione di incertezza suscitata in ...ste ultime settimane dalla politica ...Governo britannico in tema di disarmo, aggiunge che vi sono alcuni punti della politica britannica che esigono ...giori precisazioni. Ad esempio l'ul... «memorandum» britannico proponeva una inchiesta di due anni circa la ...bilità di abolire l'aviazione militare ...internazionalizzare quella civile. ...a questa tuttora la politica del Go...no? MacDonald due mesi fa ha par... dell'azione come un elemento es...ziale per completare l'efficenza della ...ma da guerra e Baldwin ieri ha ...rato che la limitazione è l'unica ...ma di disarmo aereo possibile. Inoltre l'opinione pubblica vorrebbe che il ...no britannico definisse che cosa è ...bile fare per garantire una nuova ...nzione, e soprattutto vorrebbe sapere perchè il Governo ha così facil... aderito ad interrompere i negoziati diplomatici. Nel dibattito di ieri si è avuta alcuna indicazione circa eventuali vantaggi che si sperano ...a ripresa della Conferenza.

...*Daily Telegraph*, la *Yorkshire Post* ...*Morning Post*, si soffermano partimente su due punti della dichiarazione di Simon e di Baldwin: Sanzioni ...armamenti aerei. Tutti e tre i giornali concordano nel sottolineare che la ...ssione sanzioni economiche, pro... dalla mentalità pseudo pacifista ...realtà priva di senso, giacchè qual... forma di sanzione può, come Si... e Baldwin hanno riconosciuto, con... alla guerra.

...aturalmente, osserva il *Daily Telegraph*, la questione muta aspetto se si ... ad ottenere qualche forma di ...ione veramente collettiva, soprat... con la partecipazione degli Stati ... Ma l'Inghilterra non può assu... il ruolo di crociato o di cavaliere ...te e garantire da sola la sicurezza ...mondo. Simon va a Ginevra e, se ...he cosa può essere salvata dal ...agio, egli farà il possibile per salvarla. Ma è chiaro che non si può parlare di accettazione da parte della Granbretagna di sanzioni alle quali gli ... non intendono aderire.

...pacifisti — rileva la *Morning Post* ...lungono al curioso paradosso di ...ere la Granbretagna alla guerra ...evitare la guerra e l'unico corollario per l'adozione della politica da loro ...nuta sarebbe evidentemente l'ac...imento degli armamenti britannici. ...win confida che per il momento la ...lterra sia perfettamente al sicuro, ...oi non abbiamo alcun entusiasmo ...questa forma di calcoli teorici in ...ria di sicurezza nazionale.

...*Daily Herald* afferma che i preparativi necessari per l'eventuale espan... delle forze aeree, preparativi ai ... Baldwin ha accennato nel discorso di ieri, sono rivolti alla creazione ... mezzi per costruire rapidamente ...700 aeroplani e nuovi aerodromi. ...*News Chronicle* deplora la mancanza di iniziativa del Governo britannico, ...ando che il mondo ha atteso invano qualche passo coraggioso e deciso della Granbretagna. Attacca quindi la ... di Simon in Estremo Oriente. ... il *Manchester Guardian* critica ...litica del Governo in Estremo ...nte.

...otto il titolo: «Appello all'Inghilterra» il *News Chronicle* pubblica in corrispondenza da Roma alcune ... dell'articolo del Duce pubblicato ... *Popolo d'Italia*, articolo che definisce franco ed esplicito.

Norman Davis si imbarca fiducioso

NEW YORK, 19

...rman Davis, nell'imbarcarsi per ...ropa a bordo della «Aquitania» di... a Ginevra ha dichiarato che le ...pettive di un prossimo accordo sulla questione del disarmo sono incoraggianti. Indubbiamente, egli ha detto, ...ci è arrivata ma io non posso credere che una qualunque Nazione sarà ...sta ad assumere la responsabilità ...insuccesso.

...Segretario di Stato Cordel Hull, ... discorso pronunciato alla conferenza della stampa, ha dichiarato che ...Stati Uniti sperano sinceramente ...altre Nazioni prendano qualche ...vedimento per vietare l'invio delle ... ai belligeranti invece di discutere ...licemente il problema.

...si e Barthou lasciano Ginevra

...oziati per la Saar e il disarmo

GINEVRA, 19

...problema della Saar, com'era stato previsto, pur avendo grandemente ...edito verso la soluzione definitiva non ha potuto essere del tutto risolto nell'attuale sessione che è terminata oggi. L'ardua questione delle garanzie concernenti la libertà del voto ...sicurezza della popolazione, per ...risolta in massima, non è stata, ...ristrettezza del tempo, regolata ...in tutti i particolari ed è per... il Comitato dei Tre dovrà con... i suoi lavori a tale scopo fino ...prossima sessione straordinaria.

...Barthou e il Console gene... tedesco Krauel, ricevendo stasera ...presentanti della stampa rispetti...hanno espresso la propria soddisfazione per l'opera assidua e imparziale svolta dal barone Aloisi e la fiducia che prima del 30 l'accordo sarà completo.

Il primo delegato francese, Ministro degli Esteri Barthou e il primo delegato italiano barone Aloisi lasciano ora Ginevra ove torneranno alla fine del mese.

L'appoggio italiano all'Austria

Un articolo di Dollfuss

VIENNA, 19

La *Neue Freie Presse* pubblica oggi un supplemento di 24 pagine parzialmente illustrato ed intitolato «La nuova Italia ed il suo rifiorimento economico». La pubblicazione si apre con un breve articolo del Duce sull'Italia e la nuova Austria, nel quale è messa in rilievo l'individualità caratteristica dell'Austria e la fermezza dell'azione fascista rispetto ad essa, nonchè l'appoggio che l'Italia fin da principio le diede. Quindi il Cancelliere Dollfuss riepiloga brevemente l'azione svolta dall'Italia in favore dell'Austria, aggiungendo che è tutto merito della grandiosa concezione del Condottiero del popolo italiano se tale azione ha assunto ora altre e più efficaci forme. Dollfuss così continua:

«Con il suo memorandum danubiano Mussolini non ha soltanto espresso punti di vista su nuovi indirizzi economici danubiani, ma che nello stesso tempo indicato le vie pratiche da percorrersi.»

Trattando delle conversazioni di Roma Dollfuss scrive che esse devono servire da esempio, perchè hanno reso agevole il terreno ad altre costruzioni economiche. Per l'avvenire della politica economica austriaca è stata necessaria anche la trasformazione interna dell'Austria.

«Il fatto che l'Austria, scrive il Cancelliere, se pure in forma diversa e consona al carattere del Paese, ha potuto adottare qualcuno dei principii fondamentali della moderna Italia guidata da Mussolini, ha creato l'atmosfera per una sempre più ampia armonia spirituale, che naturalmente è atta a propiziare e ad incrementare in modo particolare la collaborazione tra i due Paesi.»

Dopo avere fissato i caratteri fondamentali della missione che incombe all'Austria Dollfuss conclude:

«Il fatto che noi abbiamo trovato per la nostra missione la massima comprensione da parte del Governo italiano è una garanzia che ci rassicura sul raggiungimento dei nostri scopi politici ed economici.»

La liquidazione del partito agrario

VIENNA, 19

Sotto la presidenza dell'ex Vicecancelliere Winkler, il partito agrario ha tenuto una assemblea generale, con l'intervento di numerosi rappresentanti dei vari Paesi austriaci. L'assemblea ha approvato la condotta del gruppo parlamentare ed ha dichiarato chiusa la propria attività, incaricando la Direzione del partito di provvedere alle pratiche per la messa in liquidazione del partito.

L'Ungheria e l'indipendenza dell'Austria

BUDAPEST, 19

Il capo della delegazione ungherese a Roma, dott. Winkler, ha riferito oggi al Consiglio dei Ministri sui risultati delle trattative romane.

Il *Pesti Hirlap* in un editoriale deplora di non poter registrare nel discorso di De Kanya le ragioni che hanno indotto il Governo ungherese a rivolgersi a Ginevra. Il *Magyarsag* constata che se gli accordi di Roma sono giustamente interpretati, l'Ungheria è in un certo senso venuta a garantire l'indipendenza dell'Austria e infine dei conti si è già dichiarata contraria all'unione dell'Austria alla Germania. Non si comprende perciò, dice il giornale, come il Ministro degli Esteri non sappia liberarsi dai dogmi e dai sentimenti che lo animano per tutto quanto si riferisce alla Germania. L'*Ujsag* scrive che, anche se auspicato da De Kanya, un accordo tra Dollfuss e Hitler non è desiderabile.

La portata degli accordi romani

secondo la stampa bavarese

MONACO DI BAVIERA, 19

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, in un lungo editoriale intitolato «Protocolli economici» affermano che la circostanza che i trattati romani sono stati pubblicati sommariamente, fa désumere che, nonostante le dichiarazioni contrarie, essi ledano interessi di terzi Stati. Il giornale scrive poi che, le convenzioni economiche romane non sono che parziali realizzazioni dei protocolli generici del marzo scorso. L'aiuto italiano alla esportazione granaria ungherese potrebbe risolversi, dato il risultato della Battaglia del Grano di cui l'Italia può essere giustamente orgogliosa, in una diretta sovvenzione italiana alla produzione granaria ungherese. Pur ammettendo certe convenienze per Trieste e Fiume il giornale si dimostra scettico circa l'entità dei vantaggi ripromessisi, come pure circa le concessioni economiche reciproche austro-ungheresi. Se la dichiarazione del *Popolo d'Italia* che i protocolli romani disciplinano la vita economica di 60 milioni di persone dovesse significare la creazione di un unico territorio economico, l'Austria e l'Ungheria dovrebbero rinunziare alla propria sovranità. Il giornale inoltre ravvisa nei protocolli romani una seria volontà di ricostruzione economica dell'Europa ma ritiene che, anche prescindendo dal lato politico, non si sia ricorsi a mezzi adatti.

I nuovi Ambasciatori

nipponico e cileno a Roma

TOKIO, 19

Si annuncia la nomina del dott. Y. Sugimura, ex Sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, al posto di Ambasciatore del Giappone a Roma, in successione del signor Matsushima, che si ritira per ragioni di salute.

SANTIAGO (CILE), 19

Il Ministero degli Esteri ha chiesto il gradimento del Governo italiano alla nomina di Manuel Rivas ad Ambasciatore, il Rivas sarà nominato delegato presso la Lega delle Nazioni.

Le feste di Napoli agli artiglieri

affluiti da tutta Italia

NAPOLI, 19

La grande adunata degli artiglieri d'Italia si è iniziata oggi. Pochi minuti prima delle ore 6 i primi scaglioni di artiglieri, quelli della Toscana, sono giunti alla stazione centrale. Sotto la pensilina erano ad attenderli i camerati di Napoli. Allorchè la tradotta avanza e si ferma sul terzo binario, grida di evviva si levano da ogni parte.

Ma questo primo scaglione non ha ancora lasciato la stazione, che una seconda tradotta sopraggiunge; è quella partita da Cuneo e Milano e nella quale si trovano i baldi altiglieri piemontesi. Preceduti dai gagliardetti e dai labari sui quali spiccano numerose medaglie, i cannonieri muovono verso piazza Garibaldi, dove dalla folla, che si è andata raccogliendo nonostante l'ora mattutina, sono fatti segno ad una cordiale ed entusiastica manifestazione.

Giungono successivamente altri contingenti con treni ordinari e con la tradotta di Padova, di Udine, di Genova, di Ancona, di Sesto San Giovanni, di Milano, di Parma e di Treviglio. Gli artiglieri, attratti dalla bella e tiepida giornata, hanno iniziato le visite ai monumenti cittadini spingendosi sulle vie panoramiche e compiendo gite libere nei comuni vesuviani, nella plaga Flegrea e nei comuni a nord della città.

Nelle prime ore del pomeriggio sono giunte le tradotte di Milano, Bologna, Alessandria e Torino.

La missione straordinaria belga

ricevuta dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 19

Stamane alle 12 il Papa ha ricevuto in udienza solenne la missione straordinaria belga, inviata da Re Leopoldo per annunciargli ufficialmente la sua assunzione sul trono. Il capo della missione barone Houtart, Ministro di Stato, dopo la presentazione delle credenziali, ha consegnato al Pontefice una lettera di Re Leopoldo. Quindi l'Ambasciatore ha rivolto un devoto indirizzo al Pontefice, che ha risposto manifestando il suo grato animo verso il Re per il devoto filiale omaggio, aggiungendo che, come aveva partecipato al dolore del Belgio per la morte del compianto Re Alberto, così ora prendeva parte alla gioia di quel popolo per l'assunzione al trono del nuovo Re.

Il Papa ha terminato facendo i migliori voti per il Re, per la famiglia reale, per tutto il popolo belga. Quindi il Papa ha intrattenuto il barone Houtart in privato colloquio nella sua biblioteca.

Terminata l'udienza pontificia, la missione ha visitato il Cardinale Segretario di Stato Pacelli e quindi è scesa nella Basilica vaticana per pregare innanzi alla tomba del principe degli apostoli. Alle 18 il Cardinale Pacelli ha restituito la visita alla missione e ha consegnato a nome del Pontefice la gran croce dell'Ordine Piano al barone Houtart e altro onorificenze agli altri componenti la missione.

Sabelli e Pond ripartirebbero oggi

in volo per Roma

DUBLINO, 19

Gli aviatori Sabelli e Pond desiderano vivamente di regolare il loro volo per Roma in modo da arrivare nell'Urbe di giorno. Pond ha dichiarato che egli e il suo compagno non faranno scalo a Croydon, ma si dirigeranno direttamente a Roma. Nella rotta che essi seguiranno è compresa la transvolata delle Alpi. Il volo dovrebbe durare da 10 a 12 ore.

Le riparazioni del «Leonardo da Vinci» sono quasi terminate. Sono ormai ultimati i preparativi per la ripresa del volo. E' già pronto anche il campo di decollaggio, vicinissimo al punto ove attualmente si trova il «Leonardo da Vinci». Gli aviatori hanno sperato fino all'ultimo di poter partire in serata, ma ne sono stati impediti sia dal fatto che la revisione del motore non era ancora ultimata, sia dal vento di sud-ovest che avrebbe ostacolato il decollaggio.

Il capitano Pond ha confermato all'United Press che, insieme a Sabelli, domattina seguirà continuamente i bollettini meteorologici ed appena essi saranno favorevoli spiccherà il volo per la meta finale ed anelata dell'impresa. Ciò verosimilmente dovrebbe avvenire subito dopo mezzogiorno. Pond ha confermato pure che da Roma farà ritorno in Irlanda ed esattamente all'aeroporto di Baldonnel e da qui a Port Marnock ove inizierà la seconda trasvolata dell'Atlantico per rientrare in patria.

UNA SUPERBA TESTIMONIANZA DELLA VITA RURALE FASCISTA

Il Re inaugura a Firenze la Mostra nazionale dell'agricoltura

alla presenza del Ministro Acerbo e del Sottosegretario Serpieri

FIRENZE, 19

Questa mattina S. M. il Re è giunto a Firenze per inaugurare la Mostra nazionale dell'agricoltura. Lungo le vie della città imbandierate e festanti sono stati affissi striscioni inneggianti al Re e a Casa Savoia. Alla stazione a ricevere il Sovrano si trovavano, insieme con S. E. Acerbo, i rappresentanti del Senato, della Camera e del Partito, il Sottosegretario per la bonifica integrale, il Prefetto, gli alti gradi dell'Esercito e della Milizia, le gerarchie del Partito, personalità ed autorità, dame e gentiluomini di Corte. Il Sovrano, che indossava l'alta uniforme di Maresciallo d'Italia, ed era accompagnato dal suo primo aiutante di campo, ha passato in rivista la compagnia d'onore schierata sotto la pensilina, mentre le fanfare intonavano la marcia Reale e Giovinezza.

Le entusiastiche accoglienze fiorentine

Compiute le presentazioni il Re è salito in automobile ed il corteo, che si è rapidamente composto, si è avviato alle Cascine per la cerimonia inaugurale. All'esterno della stazione erano adunate le rappresentanze del Fascio di Firenze, delle famiglie dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti con i loro vessilli ed una grande folla di popolo, che ha accolto il Sovrano con una vibrante acclamazione. Lungo l'itinerario erano schierate le rappresentanze dei gruppi rionali, oltre 30 mila appartenenti alle organizzazioni giovanili del Partito, numerosissime rappresentanze sindacali di tutta la provincia e la densa massa dei cittadini. Il passaggio del Sovrano è stato salutato da vivissimi applausi.

La terza Mostra nazionale dell'agricoltura, che raccoglie un materiale molto ricco e interessante è stata organizzata da un comitato generale presieduto dal Prefetto e da un comitato esecutivo presieduto dal Commissario della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e realizzata dall'Istituto di tecnica e propaganda agraria, d'intesa con le due Confederazioni degli agricoltori e dell'agricoltura e col Sindacato dei tecnici agricoli sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

All'ingresso della Mostra era stato predisposto il palco reale. Il Sovrano al suo giungere è stato ossequiato dal Prefetto e dal presidente del comitato esecutivo, mentre la numerosa folla di autorità e personalità invitate, tra cui si notavano gli ufficiali della missione bulgara attualmente a Firenze, e che si ammassavano in tre grandi tribune, ha accolto l'arrivo del Re con una prolungata ovazione.

Ha parlato per primo applauditissimo il Prefetto, che ha porto il deferente saluto al Sovrano in nome del comitato generale della Mostra ed ha esposte sinteticamente gli scopi che la rassegna si prefigge.

Successivamente S. E. il Ministro Acerbo ha pronunciato il discorso inaugurale. Vivi ed unanimi applausi hanno accolto il discorso del Ministro.

Due ore di visita alla Mostra

Terminata la cerimonia inaugurale S. M. il Re, accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura, dal Sottosegretario alla bonifica integrale, dal Commissario della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e dalle altre autorità ha iniziato una lunga ed accurata visita che, protrattasi per quasi due ore ha avuto inizio dal padiglione della bonifica, organizzato a cura del Sottosegretariato per la bonifica integrale e dalla Associazione nazionale tra i consorzi di bonifica e di irrigazione. La rassegna, che illustra il mirabile sforzo compiuto dall'Italia fascista per la redenzione della terra è suddivisa in due reparti. Nel primo, destinato alla elencazione delle attività a carattere generale, interessanti figurazioni classiche e pittoriche, documentano l'opera svolta dall'Associazione nazionale tra i consorzi di bonifica e di irrigazione, dal comitato per le migrazioni interne, dall'Opera nazionale combattenti, dalla direzione generale di Sanità pubblica, dal servizio idrografico del Consiglio superiore dei LL. PP., dalla Milizia forestale, dalla Confederazione fascista degli agricoltori e dal segretario nazionale per la montagna. Il fine economico, demografico e sociale della bonifica è illustrato da una serie di bassorilievi. Una apposita sala offre la visione completa del più significativo esempio di bonifica integrale, quello dell'Agro Pontino, realizzato dall'Opera nazionale combattenti, il secondo reparto è destinato alle attività svolte dai concessionari di opere pubbliche e private di bonifica. Il Sovrano è stato guidato nella visita del grande padiglione dal Sottosegretario alla bonifica integrale e dal Commissario dell'O. N. C.

Floricoltura e apicoltura

S. M. il Re è passato indi, nel salone d'onore decorato con pannelli artistici di grande valore e con cartelloni riproducenti frasi del Duce. Il Sovrano esamina la mostra della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, con significativi grafici e con un'ampia documentazione illustra l'attività svolta per i quattro milioni e mezzo di suoi organizzati nelle 92 unioni provinciali. In grandi tabelle sono, poi, illustrati i risultati, sempre in progresso dei corsi professionali per i contadini, che si svolgono a cura del Ministero dell'Agricoltura.

Il Re visita successivamente la mostra della Federazione italiana dei consorzi agrari, che dimostra l'importante aumento della grande organizzazione cooperativa degli agricoltori per la produzione delle materie utili all'agricoltura e per il loro approvvigionamento; le mostre del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli e degli istituti federali di credito agrario, e lo «stand» della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, con la documentazione delle attività delle varie sue sezioni. Il Sovrano ha quindi visitato il padiglione del fiore. Firenze, in omaggio alle sue tradizioni, ha presentato una mostra floreale tra le più complete. L'Istituto tecnico specializzato per la floricoltura alle Cascine vi primeggia con le sue collezioni di palme. Oltre 100 ditte di floricolturi di Firenze e delle principali città italiane vi partecipano. Il Sovrano, dopo una breve sosta nello «stand» che raccoglie le manifestazioni delle attività assicurative ed industriali ha esaminata la collezione completa di nidi allestita dall'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria in unione al Comitato agricolo venatorio.

Osservate le pubblicazioni della R. Accademia dei georgofili e toccato il reparto di apicoltura, il Sovrano è passato, dal poligono dedicato alla cerealicoltura al padiglione dei concimi e alla mostra ortofrutticola, ricca di interessanti collezioni. Ammirata è stata anche la sezione dei vari istituti di fitopatologia. Dopo una sosta nello stand organizzato dal monopolio dei tabacchi e nel padiglione organizzato dall'Associazione dei viticultori, S. M. si è intrattenuta nelle sale allestite dalla Federazione nazionale dei consorzi di difesa della canapicoltura e dall'Associazione produttori di canapa, per passare quindi dalla mostra del granoturco e della sericoltura, alla sezione dedicata all'agricoltura coloniale preparata dall'Istituto agricolo coloniale italiano per conto del Ministero delle Colonie. Vi figurano con i loro prodotti la Tripolitania, la Cirenaica, l'Eritrea, la Somalia. Dal padiglione del vino, al quale partecipano oltre 50 enti tra cattedre, consorzi e privati, con più di 6000 bottiglie, il Sovrano è passato alla mostra dell'olio che si fa in modo completo per la prima volta in Italia. Molto interesse ha suscitato anche l'esposizione casearia.

L'opera della Milizia forestale

Infine il Sovrano ha visitato la mostra di selvicoltura organizzata dal comandante la Milizia forestale e dal direttore della stazione sperimentale di selvicoltura di Firenze, mostra che documenta l'opera svolta dalla Milizia forestale per la ricostruzione boschiva del Paese. Il Sovrano è passato poi nel reparto della meccanica agraria, ove è esposto l'ultimo modello della trattrice a cingoli «Fiat», che è destinata ad affermarsi e che nella mostra stessa dà prova di poter manovrare in qualunque condizione di terreno. Infine S. M. ha visitato il reparto avicolo, nel quale sono esposte interessantissime collezioni di pollame, di piccioni e di conigli. Nel congedarsi il Sovrano ha espresso il suo alto compiacimento agli organizzatori per la completa riuscita della manifestazione.

All'uscita della mostra S. M. è stato lungamente acclamato da una numerosa folla, che si era ammassata sul piazzale del Re e lungo il viale delle Cascine.

Lasciata la mostra dell'agricoltura S. M. il Re si è recato a Palazzo Reale fatto segno a vive dimostrazioni da parte della folla che gremiva ogni via e piazza lungo l'itinerario. Nel pomeriggio il Sovrano, accompagnato dal Ministro Acerbo, dal Prefetto, dai personaggi del seguito e dalle principali autorità ha visitato la Reale Accademia dei Georgofili dove è giunto alle ore 16 ricevuto dall'on. Serpieri, nella sua qualità di presidente dell'Accademia stessa, e dai componenti il Consiglio direttivo. S. M. il Re, dopo avere apposto la sua firma sull'albo dell'Accademia, ha preso posto al tavolo d'onore nell'aula delle udienze dove erano convenuti gli accademici, professori universitari e ufficiali della Milizia forestale, che hanno tributato al Sovrano una calorosa manifestazione di omaggio. L'on. Serpieri ha pronunziato un breve discorso esprimendo al Sovrano i sensi della più viva gratitudine e, dopo avere rievocato la storia dell'Accademia ha concluso mettendone in rilievo la proficua attività. Quindi ha presentati gli accademici ed ha accompagnato nella visita alla biblioteca S. M. che si è intrattenuto ad ammirare i preziosi manoscritti e le interessanti pubblicazioni dell'Accademia.

Il concorso ippico

Successivamente il Re ha visitato la scuola Vittorio Emanuele III e Rifredi, ricevuto dal Provveditore agli studi, dalle direttrici e dal corpo insegnante, mentre una rappresentanza di alunne, schierate all'ingresso, intonava la Marcia Reale. Un bimbo ha rivolto al Sovrano brevi parole di profonda devozione. Durante la visita gli alunni, riuniti nelle varie aule hanno salutato alla voce il Re che, dopo avere accettato gli omaggi floreali offertigli dai bimbi dei giardini d'infanzia, ha lasciato la scuola. Alle 17.30 il Sovrano si è recato all'ippodromo delle Molina dove si svolge il concorso ippico internazionale ricevuto dal presidente, dai membri del comitato e, accolto dal suono della Marcia Reale e dall'inno Giovinezza S. M., con i personaggi del seguito, ha preso posto nella tribuna d'onore addobbata con ricchi drappi di velluto, ed ha assistito alle prove finali del gran premio Etruria, al vincitore del quale, centurione Kechler, ha personalmente consegnato la coppa da S. M. stessa donata per la gara. Le acclamazioni che lo avevano accolto al suo ingresso, si sono ripetute calorose quando il Sovrano ha lasciato l'ippodromo per fare ritorno a Palazzo Reale. Per quanto nel pomeriggio il Sovrano abbia effettuato le visite in forma privata la popolazione si è raccolta in gran numero lungo le vie ove si presumeva che egli dovesse passare, rinnovando incessantemente, al passaggio dell'automobile calorose dimostrazioni.

Stasera il Ministro on. Acerbo ha lasciato Firenze.

"Mussolini parla" e "Villafranca"

suscitano vivo entusiasmo a Madrid

MADRID, 19

Per iniziativa dell'Ambasciata, la Casa d'Italia ha organizzato uno spettacolo cinematografico in una grande sala cittadina, facendo proiettare le pellicole «Mussolini parla» e «Villafranca». I due film sono stati accolti dal numeroso pubblico di tutte le classi sociali che gremiva il locale, con grande interesse ed hanno suscitato vivo entusiasmo.

2000 Giovani Italiane a Roma

per il I Concorso ginnastico nazionale

ROMA, 19

Nei giorni dal 21 al 26 p. v. converranno a Roma 2000 Giovani Italiane appartenenti a 74 Comitati provinciali dell'O. B. partecipanti al primo Concorso ginnastico nazionale per Giovani Italiane e ai campionati nazionali di tennis e di pattinaggio a rotelle. Dopo di avere partecipato alle manifestazioni che avranno luogo a Roma il XXIV maggio per l'VIII Leva fascista e per la festa nazionale ginnastica, nei giorni seguenti 25 e 26 le 2000 Giovani Italiane effettueranno le gare del concorso ginnastico e dei campionati nazionali suddetti sui campi annessi alla Casa rionale femminile dell'O. B. al Lungotevere Flaminio.

GLI AVVENIMENTI IN BULGARIA

Re Boris costituisce un Governo forte

Georgieff alla Presidenza e agli Esteri - La Camera sciolta

VIENNA, 19

L'improvvisa chiusura delle comunicazioni telefoniche e telegrafiche con la Bulgaria aveva dato adito negli Stati vicini alle voci più disparate.

Governo extraparlamentare

La centrale di Sofia rispondeva a tutti i richiedenti che i telefoni erano guasti e che non era possibile stabilire comunicazioni. Si apprendeva pure che a tutti i giornali bulgari erano state vietate le pubblicazioni. Cosicchè le uniche notizie che si potevano ottenere erano quelle raccolte sul confie dai Paesi circonvicini ed anche queste naturalmente frammentarie e confuse.

La sostanza dei fatti — secondo le informazioni bulgare — sarebbe questa: deciso di affidare il Governo a uomini energici al di fuori dei partiti e prevalentemente ad alti Generali, il Sovrano contando pienamente sulla devozione dell'Esercito, ha ordinato, senza proclamarlo lo stato d'assedi, proceduto ad arresti e perquisizioni nelle abitazioni di elementi estremisti e quindi sciolta la Camera e nominato il nuovo Governo. Indi le truppe rientravano nelle caserme.

Interrogato, il Ministro di Bulgaria faceva le seguenti dichiarazioni:

«Su mia richiesta ho ricevuto assicurazioni dirette che a Sofia tutto è normale. E' ovvio quindi che le notizie di un attentato al mio Sovrano non sono che una maligna invenzione. Informazioni qui pervenute dalla capitale bulgara precisano che Re Boris, constatata la precarietà della situazione politica a causa dell'intransigenza e delle ambizioni dei vari partiti politici, ha deciso nei giorni scorsi di assumere personalmente la direzione degli avvenimenti e ordinò le più rigorose misure per il rigido mantenimento dell'ordine pubblico. Il Sovrano, secondo le stesse fonti, ha il controllo integrale della situazione che stasera va rapidamente rientrando nella più assoluta normalità. Anche le comunicazioni tra Sofia e Vienna sono ritornate regolari.

La lista

Il nuovo Governo ha carattere nettamente extraparlamentare e, a quanto si sa, avrebbe ricevuto amplissimi poteri. Il Sovrano ha così dato ragione al sentimento di disagio che da qualche tempo serpeggiava nelle file dell'Esercito e che ha avuto manifestazioni esteriori il 13 marzo con le dimissioni di due noti Generali, seguite da quelle del capo di Stato Maggiore in segno di protesta contro la nomina del nuovo Ministro della Guerra e con l'appello al Sovrano del Generale Lazaroff di affidare il potere ad un Governo forte con la partecipazione dell'Esercito.

Si riceveva quindi il seguente comunicato della Agenzia Economica Bulgara:

In un momento di crisi economica acuta, per rimediare alla gravità della situazione politica interna ed assicurare un Governo di unione nazionale forte e competente, oggi, con il Concorso dell'Esercito, il Re ha nominato un nuovo Governo, sotto la Presidenza dell'ex Ministro delle Comunicazioni Kimon Georgieff, assistito dal Generale Petr Mideleff, Generale in congedo, vicepresidente dell'Unione ufficiali della riserva, dagli ex Ministri Petr Todoroff e prof. Yanaki Moloff, dal Generale Petr Zlateff, Kosta Boyageff, ex Governatore della Banca Nazionale, Nicola Zacharieff, ex vicepresidente della Camera.

I portafogli sono così distribuiti: Presidenza del Consiglio e Ministro «ad interim» degli Esteri Georgieff; «interim» della Giustizia Mideleff; Finanze, Todoroff; Guerra, Generale Zlateff; Istruzione Pubblica, prof. Moloff; Commercio ed «interim» Agricoltura, Kosta Boiageff; Lavori Pubblici ed «interim» Ferrovie, Zacharieff.

Nella sua politica estera il nuovo Governo è animato da uno spirito di pace ed è desideroso di mantenere buone relazioni con tutte le Potenze, e in primo luogo con gli Stati vicini. Nella politica interna esso si inspira alla volontà di assicurare la pace all'interno e l'unione nazionale, e consacrerà i suoi sforzi ad attenuare e superare la grave crisi economica e morale che la Bulgaria attraversa. La calma e l'ordine completo regnano in tutto il Paese.

Un manifesto al popolo bulgaro

Alle 18 la censura su l'estero veniva tolta e si riceveva il manifesto rivolto dal Governo alla Nazione per dare ragione dell'avvenuto cambiamento. Il manifesto constata il completo scacco del sistema del Governo basato sui partiti a causa del grandissimo frazionamento dei gruppi politici, delle lotte intestine dei nazionalismi. Una tale situazione provoca disorientamento, demoralizza le masse sociali ed intralciava il normale funzionamento delle istituzioni dello Stato, che minacciavano di rivoltarsi contro di esso. Di fronte alla impossibilità di costituire un Governo che potesse risolvere i gravi problemi economici, si imponeva la costituzione di un Governo nazionale che fosse al di fuori dei partiti. Un tale mutamento si è potuto verificare col concorso dell'esercito, risparmiato dal decadimento generale e cosciente della necessità di mettere fine ad una situazione dannosa e di aprire una via alla ricostituzione nazionale.

Il manifesto espone quindi i diversi punti essenziali del programma del nuovo Governo: Organizzazione disciplinata dello Stato basata sulla funzione di alcuni dicasteri e sulla riduzione del numero dei dipartimenti, dei Comuni e dei servizi pubblici; creazione di una amministrazione comunale con Sindaci nominati dal Governo; stabilità dei pubblici funzionari; ristabilimento della autorità e del credito dello Stato mediante l'equilibrio del bilancio e la creazione di nuove fonti di entrate; migliorare per rendere più accessibile il credito soprattutto per gli agricoltori e per gli artigiani; elevare il livello colturale dei contadini; disciplinare la produzione industriale in ragione dei reali bisogni del Paese e della diminuzione dei costi di produzione; creare nuovi sbocchi economici; lottare contro la disoccupazione mediante misure atte a procurare il lavoro e una stretta applicazione della legislazione sociale; riorganizzare fondamentalmente l'istruzione pubblica; rendere la giustizia più spedita e più accessibile; ristabilire l'autorità dei pubblici poteri sul territorio dello Stato; mantenere pace e buone relazioni con tutte le Potenze e principalmente con gli Stati Uniti; ristabilire i rapporti con la Russia sovietica.

Il messaggio così conclude: «Il nuovo Governo, che sorge in nome della pace interna e dell'unione di tutte le forze della Nazione, conta sull'appoggio dell'intero popolo bulgaro.

Sette provincie, sette Governatori

Il Ministro della Guerra ha smentito che il nuovo Governo abbia carattere dittatoriale: esso è semplicemente all'infuori dei partiti. Ha pure smentito tutte le notizie diffuse all'estero di offese alla famiglia reale. In un primo momento si è semplicemente temuto che gli agrari promuovessero qualche dimostrazione di piazza. Anche ciò non è avvenuto. Tutta la Bulgaria è tranquillissima ed è stata tranquillissima dal primo momento dell'apertura della crisi di Governo.

Il territorio nazionale è stato riorganizzato in sette provincie, ciascuna amministrata da un Governatore. Tutti gli altri funzionari dei vari Ministeri sono stati sostituiti al pari del Sindaco di Sofia. Il capo della polizia della capitale invece ha rassegnato le dimissioni.

Alle cinque del pomeriggio ha avuto luogo il Consiglio dei Ministri del nuovo Governo. Nel pomeriggio sono usciti per la prima volta, dopo la sospensione di ieri sera, i giornali. Essi però pubblicano soltanto i comunicati ufficiali e il manifesto del nuovo Governo. E' stata introdotta la censura preventiva sulla stampa. Il Sobranje è stato sciolto non sono state indette le nuove elezioni.

A nuovo direttore della polizia di Sofia è stato nominato l'ex deputato Naceff e a Borgomastro della capitale l'attuale direttore degli acquedotti cittadini ing. Ivanoff. Nessuno dei membri del passato Gabinetto è stato arrestato.

Il nuovo Presidente del Consiglio Kimon Keorgieff è un ex ufficiale e fu uno dei collaboratori principali di Zankoff nella rivolta del giugno 1923 contro il movimento agrario di Stambuliski. Nel Governo di Zankoff Georgieff ricopriva la carica di Ministro delle Comunicazioni.

Composizione del conflitto

fra Columbia e Perù

GINEVRA, 19

Stamattina è stata annunciata la composizione del conflitto tra la Columbia ed il Perù per la questione di Leticia. I termini esatti del componimento di questa questione che si trascinava da anni e che minacciava gravissime conseguenze ancora non si conoscono. Tuttavia un telegramma di Mello Franco al Comitato dei tre che era incaricato di seguire il conflitto, afferma che si è raggiunto un accordo completo e definitivo per la conclusione di un protocollo, di una convenzione generale che studierà lo statuto di frontiera tra i due Paesi.

Il valore sociale del corporativismo

Un commento berlinese

BERLINO, 19

Il *Berliner Tagblatt* pubblica un articolo sulle Corporazioni italiane, dicendo fra l'altro che l'economia corporativa non parte nè dal socialismo di Stato nè dal capitalismo di Stato. Lo Stato non è industriale nè dominatore dei mezzi di produzione e neppure la stanza centrale dell'organizzazione; resta invece giudice supremo che deve pesare obiettivamente gli interessi comuni. Al posto dell'interesse capitalista subentra il principio collettivo e, al posto degli onnipotenti grandi «trusts» e «cartelli» subentra l'onnipotente potere dello Stato, senza che al capitale sia tolta la sua funzione sociale ed economica. Anche l'iniziativa privata ha in questo sistema il suo posto.

Il giornale fa quindi una lunga e minuta descrizione dell'organizzazione delle Corporazioni e del loro funzionamento e conclude dicendo che l'esperimento ha molte probabilità di successo e merita la massima attenzione generale. Esso interessa l'elemento economico quanto quello sociale

Un accordo italo-francese sugli scambi

concluso da S. E. Asquini a Parigi

PARIGI, 19

La giornata di S. E. Asquini è stata oggi particolarmente laboriosa. Alle 9 del mattino il Sottosegretario alle Corporazioni si trovava al Ministero del Commercio dove, insieme col Ministro del Commercio Lamoureux e col Ministro dell'Agricoltura Queille, esaminava lo stato di avanzamento delle trattative svolte dai periti tecnici.

Le trattative

Il comm. Anzillotti direttore generale del commercio al Ministero delle Corporazioni e il comm. Caravale consigliere commerciale della R. Ambasciata d'Italia a Parigi avevano coi colleghi del Ministero francese svolto un proficuo lavoro di preparazione da sottomettere al Ministro italiano e al Ministro francese, preparando materiale da cui essi potessero trarre gli elementi destinati ad allargare gli accordi di Milano del 22 aprile. Il Ministro Queille titolare del Ministero dell'Agricoltura, dove si incontrano le maggiori resistenze in materia di prodotti agricoli, ha prospettato le difficoltà per il mercato francese di tollerare un quantitativo di certi prodotti — come le carni insaccate e le salate — superiore a quello del 1933. La produzione suina francese della stagione scorsa è stata superiore di 4000 unità e il Governo francese, per conservare un tale sbocco alla produzione francese, aveva anzi studiato l'opportunità di emanare per la prossima stagione e cioè verso il 1.o luglio un divieto di importazione dall'Italia dei sottoprodotti suini. Non ricorreva la Francia ad una politica di contingentamenti o ad un aumento dei dazi doganali, ma chiudeva con questo addirittura la frontiera.

S. E. Asquini ha fatto notare come tale provvedimento fosse contrario al principio cui si era ispirato l'accordo di Milano per un'azione di progressivo incremento delle correnti di scambio ed allora è stata data assicurazione che tali misure non avrebbero avuto applicazione.

Le trattative si sono protratte fino ad ora molto avanzata e sono state interrotte per la colazione.

Un comunicato ufficiale

S. E. Asquini approfittava della breve pausa per visitare i locali della federazione delle Associazioni economiche italiane in Francia e la sede della Camera di commercio italiana di Parigi, dove era ricevuto dai dirigenti che hanno porto il saluto e il benvenuto parlando dell'utilità di detta istituzione.

S. E. Asquini si è vivamente interessato dell'opera veramente notevole svolta dalla Federazione per l'inquadramento a base corporativa delle 12 associazioni federate dei membri della collettività italiana in Francia, elogiando i dirigenti dell'importante organismo per l'azione svolta soprattutto in merito ai delicati problemi dei contingentamenti e della mano d'opera italiana in Francia.

S. E. Asquini, nel lasciare la sede della Federazione e della Camera di commercio tornava al Ministero per riprendere le trattative e per fissare i termini degli aggiustamenti e dei perfezionamenti da apportare agli accordi di Milano.

Alla fine della conversazione veniva diramato il seguente comunicato:

«In occasione della visita alla Fiera di Parigi, S. E. Asquini Sottosegretario di Stato alle Corporazioni ha avuto una conversazione col Ministro del Commercio Lamoureux e col Ministro dell'Agricoltura Queille. I tre negoziatori hanno concluso un accordo sull'aggiustamento reciproco dei diversi contingentamenti industriali e agricoli. Scambi di vedute fra i rappresentanti di certe industrie sono stati previsti per risolvere i problemi particolai e interessanti l'economia dei due Paesi.

I colloqui dei Ministri si sono ispirati allo spirito di collaborazione che ha animato le conversazioni di Milano.»

S. E. Asquini ripartirà domani per l'Italia.

I rapporti italo-francesi

Beranger riferisce alla commissione senatoriale

PARIGI, 19

La commissione senatoriale degli Esteri si è riunita sotto la presidenza del senatore Beranger e, dopo essersi occupata della questione della Saar e delle pressioni esercitate in questo momento dal regime hitleriano financhè sulla giustizia della Saar e delle condizioni di legalità e di libertà nelle quali dovrà essere preparato ed organizzato il plebiscito previsto dal trattato di Versaglia è passata alla discussione delle relazioni italo-francesi. Il sen. Beranger ha reso conto ai suoi colleghi del viaggio da lui fatto in Italia durante le vacanze parlamentari, e specialmente dei colloqui avuti a Roma col Capo del Governo italiano in presenza dell'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale conte De Chambrun. Il sen. Beranger ha fornito ai colleghi numerose prove del miglioramento dei rapporti tra la Francia e l'Italia da 18 mesi a questa parte, tanto sul terreno diplomatico che politico, economico ed intellettuale. Egli ha lungamente esposto il punto di vista particolare di Mussolini sul problema della limitazione degli armamenti e delle garanzie di sicurezza che comporterebbero la firma di una nuova convenzione di cui la Germania dovrebbe far parte come membro della S. d. N. In seguito a tale esposizione di cui la commissione, su proposta di Lucien Hudert, ha vivamente ringraziato e felicitato il suo presidente, diverse domande sono state rivolte al sen. Beranger dai sen. Millerand, Dumont, dal Generale Bourgeois, dal sig. Cornudet e da altri. Infine Beranger ha dato lettura alla commissione dei documenti diplomatici più recenti relativi allo scambio di vedute tra le cancellerie sul riarmo della Germania, sulla prossima riunione del 29 maggio della Conferenza del disarmo e sulle note franco-britanniche del 29 marzo, 6 aprile, 10 aprile e 17 aprile, alle quali si è accennato sia nella stampa, sia a Ginevra, sia alla commissione degli Esteri della Camera. Ha avuto poi luogo uno scambio di vedute su tale corrispondenza tra i senatori Millerand, il Generale Bourgeois, Dumont e Fernand David.

La commissione ha deciso di attendere il ritorno del Ministro degli Esteri per pregarlo di esporre dinanzi ad essa i risultati della sua attività diplomatica, sia nell'Europa centrale che a Ginevra.

Il «Foglio di disposizioni»

I fascisti che parleranno ai giovani

per la celebrazione del XXIV Maggio

ROMA, 19

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito, n. 247, reca il seguente elenco dei fascisti che parleranno ai giovani il 23 maggio XII, per la celebrazione del diciannovesimo annuale dell'entrata in guerra:

Agrigento, avv. Alfonso Mazzoni; Alessandria, on. Piero Ferretti; Ancona, on. Carlo Emanuele Basile; Aosta, on. Giovanni Baldi; Aquila, on. Mario Carusi; Arezzo, avv. Fernando Bartolini; Ascoli Piceno, dott. Luigi Baroffio; Avellino, on. Ascanio Marchini; Bari, on. G. Battista Madia; Belluno, dott. Federico Pinna Berchet; Benevento, on. Andrea Cilento; Bergamo, on. Zeno Verga; Bologna, S. E. Dino Alfieri; Bolzano, on. Italo Lunelli; Brescia, on. Carlo Baraggiola; Brindisi, prof. Archià Podreini; Cagliari, on. Alessandro Carabini; Caltanissetta, Ivanoe Fossani; Campobasso, prof. Luigi Ballanti; Catania, on. Michele Barbaro; Catanzaro, Tommaso Lazzari; Chieti, Giuseppe Martina; Como, dott. Luigi De Grazia; Cosenza, prof. Domenico Botacchi; Cremona, avv. Vittorio De Giovanni; Cuneo, avv. Orazio Quaglia; Enna, prof. Giuseppe Reina; Ferrara, prof. Luigi Razza; Firenze, S. E. Ruggero Romano; Fiume, on. Ugo Barni; Foggia, col. Saverio Folliero; Forlì, on. Nicola Sansanelli; Frosinone, Augusto Pescosolido; Genova, on. Eugenio Coselschi; Gorizia, avv. Alessandro Brass; Grosseto, Rodolfo Gazzaniga; Imperia, prof. Pietro Gorgolini; Lecce, on. Bartolo Giantarco; Livorno, on. Saverio Fera; Lucca, avv. Vincenzo Traballesi; Macerata, dott. Rolando Toma; Mantova, on. Alessandro Gorino; Massa e Carrara, avv. Adolfo Giuliozzi; Matera, Gaetano Pepe; Messina, on. Ladislao Rocca; Milano, S. E. Bruno Biagi; Modena, Padre Reginaldo Giuliani; Napoli, on. Giuseppe Caradonna; Novara, Remo Fasani; Nuoro, Amedeo Furian; Padova, on. Angelo Manaresi; Palermo, sen. Pietro Lissia; Parma, avv. Giuseppe Olivi; Pavia, avv. Emanuele Gianturco; Perugia, on. Lando Ferretti; Pesaro, prof. Francesco Cotta Ramidino; Pescara, Med. d'oro Oddone Santini; Piacenza, on. Dante Giordani; Pisa, on. Umberto Fantucci; Pistoia, sen. Gino Aldi Mai; *Pola, cap. Giuseppe Caldi;* Potenza, cons. Paride De Bello; Ragusa, Ugo Giuffred; Ravenna, Gastone Gorrieri; Reggio Calabria, sen. Alessandro Dudan; Reggio Emilia, avv. Arangio Vittorio Ruiz; Rieti, on. Paolo Ceci; Roma, Med. d'oro Raffaelle Paolucci; Rovigo, Med. d'oro Elia Passavanti Rossi; Salerno, avv. Gennaro Villelli; Sassari, on. Giovanni Cao; Savona, Rino Landi; Siena, Med. d'oro Giorgio Tognoni; Siracusa, on. Ernesto Parodi; Sondrio, Luciano Sissa; Spezia, on. Giuseppe Landi; Taranto, Pacifico Pianigiani; Teramo, avv. Ferruccio Ciliberti; Terni, on. Eugenio Morelli; Torino, prof. Feliciano Lepore; Trapani, prof. Roberto Scheggi; Trento, cap. Patrizio Turrini; Treviso, on. Pietro Bolzon; *Trieste, on. Luigi Deffenu;* Udine, cap. Traniello Gradassi; Varese, on. Pietro Capoferri; Venezia, S. E. Luigi Lojacono; Vercelli, avv. Luigi Borrelli; Verona, med. d'oro Camillo De Carlo; Vicenza, on. Mario Jannelli; Viterbo, Med. d'oro Ulderico De Cesaris; *Zara, on. Franco Ciarlantini.*

Il Principe Umberto a un saggio degli allievi

del Collegio militare di Napoli

NAPOLI, 19

Quest'oggi, al Collegio militare della Nunziatella, si è svolto un saggio di educazione fisica alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, con l'intervento di autorità civili, militari e del Partito e di un largo stuolo di ufficiali delle varie armi e di moltissimi invitati che gremivano le tribune. Era anche presente l'on. Orsi, vicepresidente nazionale dell'Associazione Arma di Artiglieria, con un gruppo di ufficiali facenti parte dell'Associazione nazionale artiglieri convenuti a Napoli per il raduno.

Dopo la presentazione degli alunni, al canto della Marcia Reale, dell'inno «Giovinezza» e di quello del G. U. F. si è svolta l'interessante manifestazione sportiva, al termine della quale ha avuto luogo la premiazione dei vincitori fatta personalmente da S. A. R. il Principe di Piemonte cui è seguito lo sfilamento in parata degli allievi che ha suscitato il più schietto entusiasmo da parte del pubblico. Il Principe Ereditario è stato fatto oggetto a calorosi applausi da parte della folla degli invitati e di quella che sostava all'esterno dell'edificio per attendere il passaggio.

Il Vicerè delle Indie a Brindisi

BRINDISI, 19

Ossequiato da S. E. il Prefetto Mutinelli, è qui giunto in volo da Delhi, il Vicerè delle Indie, Wellington. Il Vicerè prosegue stasera per ferrovia diretto a Londra.

La legge sull'avanzamento degli ufficiali

nella relazione alla Camera

ROMA, 19

Sarà distribuita lunedì prossimo alla Camera la relazione della Commissione presieduta dall'on. Delcroix sul disegno di legge presentato dal Capo del Governo, Ministro della Guerra, sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

Il ritmo delle promozioni

La relazione, dettata dagli onorevoli Guglielmotti e Sacco, afferma che «si tratta di una legge rivoluzionaria che pone finalmente un termine reciso allo stato ormai insostenibile della situazione dei quadri del nostro Esercito, situazione che, aggravatasi in questi ultimi anni, dobbiamo riconoscerlo, avrebbe potuto condurre, se non fosse intervenuta la fascistica e avveduta fermezza del Duce, a danni incalcolabili per la solidità di inquadramento dell'Esercito stesso».

Per quanto si riferisce al problema delle promozioni, la relazione dice:

«Il disegno di legge, affrontando il problema con il deliberato proposito di risolverlo radicalmente, adotta una soluzione originale, che escludendo con senso rivoluzionario le concezioni passatiste di adattamento e di rattoppi, ha il suo svolgimento e sviluppo per gradi, fino a raggiungere la completa attuazione in un periodo di circa dieci anni.

Il concetto base è necessariamente demolitore ma immediatamente ricostruttore: quello delle vacanze obbligatorie. Esso ha per iscopo il ritorno al normale ritmo delle promozioni, il relativo ringiovanimento dei quadri con il limite minimo di permanenza nei vari gradi, il miglioramento notevole della qualità. Nella selezione come nella eliminazione dal servizio permanente effettivo, la legge offre tutte le più ampie garanzie possibili con una procedura di numerosi giudizi informati a serena severità.

I capisaldi, opportunamente armonizzati fra di loro, entrano in azione per il funzionamento della legge con un ritmo meccanico che può apparire a prima vista un po' complicato. Ma il legislatore ha dovuto prevedere tutti i casi possibili, rispettare i diritti acquisiti, i provvedimenti già in corso dipendenti da disposizioni di recenti leggi; e non esitiamo a ripetere che, se nessuna legge è perfetta, poche risultano, ad un esame approfondito, meglio studiate e congegnate della presente.

Esercizio diretto del comando

Ma oltre le ragioni di carattere congenito, la legge nel suo spirito informatore, nelle sue linee essenziali, si baserà su una imprescindibile norma di morale guerriera che costituisce la «conditio sine qua non» per ascendere alle più alte funzioni: l'esercizio diretto del comando.

I requisiti fisici e morali, il carattere, l'ingegno e la cultura sono vagliati con diligenza e severità fin dal momento in cui il giovane abbraccia, per naturale vocazione, la carriera delle armi che è nel tempo stesso milizia e apostolato: ma tutti questi elementi necessari e preziosi convergono verso la capacità del comando che è garanzia sicura per la vita e la potenza di tutti gli eserciti».

La relazione così conclude: «Onorevoli camerati! La lettera e lo spirito della presente legge rispondono, ripetiamo ancora una volta, ad una improrogabile necessità; siamo di fronte a un rimedio energico e risolutivo che s'impone anche a costo di sacrifici, data l'odierna condizione dei quadri dell'Esercito.

Ma, come tutti i provvedimenti che recano il sigillo fascista, questa legge, oltre a seguire una linea di rigida equità, supera ostacoli e trova, oltre le necessità transitorie, la sua ragione essenziale in un disegno costruttivo che si proietta nell'avvenire. L'Esercito ne avrà sicuro vantaggio nella struttura organica e nell'efficienza morale e tecnica e soprattutto in ordine all'addestramento militare dei giovani, ai quali la generazione della guerra e della Rivoluzione è fiera di aver schiuso col sacrificio e con l'esempio le vie del domani».

Il decreto sulla riduzione

dell'indennità dotale militare

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente la riduzione dell'indennità dotale militare.

Le rendite sono così fissate: lire 4900 nominali per il grado di sottotenente; lire 3150 nominali per il grado di tenente; lire 2100 nominali per il grado di capitano e di primotenente; lire 1050 nominali per il grado di maggiore e di primo capitano o grado corrispondente nella R. Marina, R. Aeronautica e R. Guardia di Finanza.

Per gli ufficiali subalterni dei RR. CC. e della R. Guardia di Finanza provenienti dai sottufficiali, per i maestri direttori di banda e maestri di scherma del R. Esercito e della R. Guardia di Finanza, per il Corpo Reali Equipaggi Marittimi della R. Marina e per gli ufficiali della R. Aeronautica provenienti dai sottufficiali la rendita lorda di cui sopra è ridotta a lire 2100 nominali.

I sottufficiali già ammogliati, nel caso di nomina, secondo le disposizioni in vigore, ad ufficiali in servizio permanente effettivo nel Corpo dei Reali Equipaggi Marittimi della R. Marina, oppure nel ruolo navigante, nel ruolo dei servizi, nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, nel ruolo assistenti tecnici del Corpo del Genio Aeronautico e in quello di Amministrazione del Corpo di Commissariato Aeronautico, non hanno obbligo della costituzione della dote.

Con declaratoria del Tribunale Supremo Militare, su richiesta dell'interessato, anche le rendite assicurate anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto con ipoteca sopra beni immobili, ovvero con vincoli sopra titoli dello Stato diversi da quelli del Debito Pubblico Consolidato 5 per cento convertito, o sopra titoli garantiti dallo Stato, possono essere ridotte alla misura da questo decreto stabilita.

Titulescu interrompe a metà

il suo viaggio a Ginevra

GINEVRA, 19

Il Ministro romeno degli Esteri, Titulescu, il cui arrivo era annunciato per stamane, non è invece arrivato. Il suo scopo principale era quello di abboccarsi con il Commissario degli Esteri sovietico, Litvinoff, avendo questi lasciato ieri sera Ginevra, Titulescu ha interrotto il suo viaggio. Egli conterebbe venire qui verso la metà della prossima settimana. In quello stesso periodo è annunciato l'arrivo del Ministro degli Esteri turco, Tevfik Rusedi Bey e di quello jugoslavo, Jeftic.

Litvinoff partito per la Savoia

GINEVRA, 19

Il Commissario del popolo per gli Esteri della U. R. S. S. Litvinoff è partito ieri sera per la Savoia.

Le organizzazioni comuniste in Grecia

saranno sciolte con la forza

ATENE, 19

In seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Interni elaborerà un progetto di legge comprendente misure destinate a combattere le organizzazioni comuniste. Queste saranno sciolte con la forza e i comunisti detenuti saranno inviati in un campo di concentramento nelle Cicladi.

Göring visita Tsaldaris

ATENE, 19

Il Presidente del Consiglio di Prussia, Göring, ha visitato il Presidente Tsaldaris. Una nota ufficiosa dice che nel colloquio si è trattato delle relazioni amichevoli e commerciali tra la Germania e la Grecia.

Particolari sulle accoglienze belgradesi

SOFIA, 19

Il giornale informativo *Utro* rileva che al pranzo offerto in onore di Göring alla Legazione tedesca a Belgrado, non intervenne nessuno dei Ministri jugoslavi, i quali alla stessa ora partecipavano al ricevimento offerto dalla Legazione francese al Sindaco di Parigi. Al pranzo assistevano pertanto soltanto i Ministri plenipotenziari dei Paesi che saranno visitati da Göring: Ungheria, Grecia, Bulgaria, nonchè il Ministro d'Italia poichè — nota il giornale — Göring viaggia col Principe d'Assia, che ha sposato una figlia del Re d'Italia, sorella di Giovanna di Bulgaria. La presenza al pranzo del Ministro di Bulgaria, Kiossei Vannoff, è dovuta al fatto che dopo Atene, Göring visitera Sofia.

Atti di sabotaggio sulle ferrovie austriache

VIENNA, 19

La Direzione generale delle ferrovie federali informa che nella notte scorsa in alcuni punti della rete sono stati commessi vari atti di sabotaggio. I lievi danni causati da tali atti sono stati prontamente riparati.

Il sen. Marconi presenta al Duce

un'importante opera edita dall'Accademia d'Italia

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente della R. Accademia d'Italia Guglielmo Marconi, il quale gli ha presentato l'opera dell'architetto prof. Francesco Fichera: «G. B. Vaccarini e l'architettura del '700 in Sicilia» con la quale la classe delle arti dell'Accademia ha iniziato le proprie pubblicazioni.

Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio di quest'opera, che mette in luce una terra, un periodo storico e una serie di cultori che altamente onorarono l'architettura italiana.

Serena e Martignoni a due austeri riti

in rappresentanza del Direttorio Nazionale

ROMA, 19

L'on. Adelchi Serena, Vicesegretario del Partito, rappresenterà il Direttorio Nazionale, il 27 maggio XII a Modena, alla cerimonia per la tumulazione delle salme dei Caduti per la Rivoluzione.

L'on. Ciro Martignoni rappresenterà il Direttorio Nazionale del P. N. F. alla consegna delle tessere dei G. U. F. ai giovani dell'Accademia d'artiglieria il 29 maggio XII.

Militi universitari di Padova e Bologna

ricevuti da Starace e Teruzzi

ROMA, 19

Le rappresentanze delle Coorti universitarie di Padova e Bologna, convenute a Roma per visitare e montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione, dopo essere state ricevute dal Segretario del Partito sono state presentate dal Luogotenente Generale ispettore dei reparti universitari al capo di S. M. della M.V.S.N.

S. E. Teruzzi, dopo avere passato in rivista la Coorte di formazione, ha rivolto alle CC. NN. parole di compiacimento, invitandole a serbare intatta nell'animo la memoria della Mostra che testimonia il cruento e glorioso cammino della Rivoluzione.

I 140 vogatori napoletani

giunti a Gaeta seconda tappa verso Roma

GAETA, 19

Alle 5 di stamane i 20 gozzi da pesca con i 140 vogatori che porteranno al Duce l'omaggio di Napoli, sono partiti da Pozzuoli scortati dal rimorchiatore «Liscalera» della R. Marina e dal motopeschereccio «Cavolino».

Il mare è oggi calmo e la navigazione è stata perfetta. Tutte le imbarcazioni sono arrivate in perfetto ordine alle 12.25 e subito si sono portate presso il R. incrociatore «Zara» per rendere il saluto alla voce all'Ammiraglio di squadra gr. uff. Cantù, comandante della seconda squadra navale colà ancorata. I pescatori appena sbarcati sono stati ricevuti dalle autorità e subito dopo in corteo sono stati accompagnati alla Casa del Fascio, ove è stato loro servito il primo rancio.

Domani mattina alle 4 i vogatori riprenderanno la navigazione per Terracina, terza tappa della crociera.

Gli avanzi di due edifici romani

scoperti in Campania

ROMA, 19

Durante gli scavi che da tre mesi vengono eseguiti a Literno per conto della Sovrintendenza Antichità della Campania, sono stati messi in luce importanti avanzi architettonici e particolarmente due grandiosi edifici: un teatro e un tempio. Ieri poi è venuta fuori fra un mucchio di materiali una statua imperiale di ottima fattura e in perfetto stato di conservazione, che rappresenta con ogni probabilità Faustina juniore, moglie di Marc'Aurelio. La statua è stata trasportata al museo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.9	24	17	cop., legg. mosso
Roma	764.5	24	16	½ cop., legg. mosso
Torino	763.5	23	13	½ coperto
Milano	761.4	25	12	½ coperto
Genova	764.2	22	15	cop., legg. mosso
Venezia	761.7	24	14	ser., legg. mosso
Firenze	764.3	21	14	½ coperto
Ancona	763.4	21	14	ser., legg. mosso
Bologna	763.5	24	13	sereno
Napoli	763.6	23	14	½ cop., legg. mosso
Taranto	764.1	22	16	½ coperto, mosso
Palermo	764.5	24	16	½ cop., legg. mosso
Catania	763.9	26	13	cop., legg. mosso
Cagliari	764.9	21	11	ser., legg. mosso
Tripoli	—	—	—	
Messina	746.3	23	16	coperto, calmo
Trento	762.1	24	13	½ coperto
Fiume	762.2	23	12	coperto, calmo
Bari	763.7	28	12	ser., legg. mosso
Sanremo	763.4	21	13	½ coperto, mosso
Bengasi	762.5	27	21	½ cop., legg. mosso
Rodi	764.0	26	18	½ cop., legg. mosso

(Osservazioni del 18 maggio 1934-XII)

Probabilità: Su tutta l'Italia permangono condizioni di instabilità che tendono ad accentuarsi sul bacino tirrenico. Si avrà pertanto su quest'ultimo un graduale aumento di nebulosità che darà luogo a formazioni temporalesche pomeridiane, lungo il versante dell'Appennino e sulla Sicilia. Manifestazioni temporalesche potranno anche aversi lungo l'arco alpino, scarsi annuvolamenti sul versante adriatico e tirrenico. Venti in prevalenza moderati e grecali sull'alta Italia, maestrali sul versante adriatico, meridionali altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare alquanto agitato sui bacini meridionali, mosso altrove.

LA TREGUA IN ARABIA

Perchè il vincitore Ibn Saud

non ha continuato la guerra

ROMA, 19

Mandano dal Cairo: Le vicende dell'Arabia sono seguite in questi ambienti egiziani e islamici col massimo interesse, non già con un astratto interesse politico ma con un interesse concreto, con un interesse che tocca da vicino e investe interessi politici e religiosi e pure interessi materiali dello Stato egiziano e della collettività egiziana.

La domanda più frequente che ora è affacciata in questi ambienti è la seguente: che cosa farà Ibn Saud? quali sono le sue reali nascoste aspirazioni? Può darsi che le trattative di componimento sulle condizioni richieste approdino a risultati o non vi approdino affatto o vi approdino solo parzialmente, e quali allora le ripercussioni presso gli interessati? quali le reazioni? Domande dietro cui si celano questioni troppo complesse in cui giocano troppi elementi, di cui alcuni sfuggono alla possibilità di una valutazione perchè sia possibile una risposta sia pure approssimativa.

Quello che si può onestamente fissare oggi dopo tanto diluvio di versioni diverse su di uno stesso fatto è che Ibn Saud non ha ottenuto affatto quello che si dice propriamene una vittoria militare. La sua è stata soprattutto una vittoria strategica, ottenuta certo con mezzi abilmente impiegati con un obiettivo felicemente intravvisto e col favoro di circostanze d'ambiente bene sfruttate.

Quali le ragioni che hanno fermato Ibn Saud? Nei suoi successi egli è stato favorito dalla ribellione di talune tribù costiere all'Iman del Yemen, tribù di rito religioso differente da quello del capo. E' evidente che quando questi vantaggi venivano a mancargli, le difficoltà di Ibn Saud aumentavano. Ed esse aumentavano anche col terreno. Il Yemen è un Paese montuoso e la sua capitale, Sana, è di difficile accesso. La storia turca ben ricorda queste difficoltà. Le truppe saudiste che poterono sbarcare agevolmente a Hodeida non avrebbero potuto salire con la stessa facilità a Sana, tanto più che sul cammino avrebbero trovato i soldati fedeli e agguerriti dell'Iman del Yemen.

Insieme con questi ostacoli il senso politico di Ibn Saud ha fiutato che nella penisola arabica su cui egli gioca il tentativo di una egemonia, ci sono cospicui interessi, diretti e indiretti, di cui bisogna fare il debito conto: c'è oltre al Yemen, l'Inghilterra sola e con i suoi satelliti, e c'è l'Italia. L'Inghilterra e l'Italia che sono nel medesimo tempo amici di Ibn Saud e dell'Iman del Yemen. Queste ragioni hanno certamente consigliato l'atteggiamento di Ibn Saud e non potranno non influire sul suo prossimo futuro atteggiamento.

A queste considerazioni si deve se l'occupazione di Hodeida da parte delle truppe saudiste non ha recato nessun nocumento ai nostri interessi nel porto, prima che i marinai nostri e quegli inglesi sbarcassero.

Con l'occupazione di Hodeida le comunicazioni del Yemen col mare non sono chiuse. Il Yemen ha ancora due sbocchi al mare, fra cui di notevole importanza quello di Moka. A Hodeida, come del resto a Sana, l'ordine è normale. A Hodeida noi abbiamo per la circostanza aperto un ambulatorio chirurgico. La volontà e la presenza dell'Italia in Arabia nelle attuali contingenze, è considerato il nuovo elemento della situazione dal cui peso non si può prescindere.

Uno scandalo finanziario a Tokio

Vice-Ministro in stato d'accusa

TOKIO, 19

Il vice Ministro delle Finanze Hideo Kuroda è stato citato a comparire stamane innanzi alle autorità giudiziarie per essere interrogato circa l'accusa mossagli di essere implicato in uno scandalo finanziario. Si dice che il Kuroda verrà messo in formale stato di accusa ed arrestato stasera stessa. Se il Ministro delle Finanze Takahashi, come corre voce, desse le sue dimissioni dichiarandosi responsabile degli abusi imputati a Kuroda, ne verrebbe per il Ministero Saito un colpo mortale. Ma la impressione dominante nei circoli politici è che lo scandalo sarà circoscritto al solo Kuroda, il quale però rifiuta di dimettersi. Si ritiene quindi che il Primo Ministro sarà costretto a destituirlo dalla carica e il Gabinetto così epurato potrà continuare a funzionare. Lo scandalo tuttavia ha già portato un grave colpo al prestigio del Governo perchè ha suscitato numerose accuse e dissensi, tanto che nei circoli ufficiali si nota una mancanza completa di disciplina.

Secondo l'accusa, Kuroda sarebbe implicato di una grande operazione finanziaria relativamente a 220.513 azioni della Imperial Rayon Company Limited che la Banca di Formosa accettò come pegno per un prestito e poi impegnò a sua volta presso la Banca del Giappone per ottenere degli anticipi. Dato il prodigioso progresso dell'industria della seta artificiale, la Imperial Company ha anche essa progredito mirabilmente negli affari col risultato che le sue azioni, che erano scese a 40 yen ciascuna, sono salite a 150 yen. Shaigeru Shimada, ex presidente della Banca di Formosa, Tachagi presidente dell'Imperial Rayon Company ed altri magnati dell'industria si dice abbiano acquistato tali azioni dalla Banca del Giappone a prezzo bassissimo dietro intervento di Kuroda. Fu appunto per questo scandalo che Shimada venne recentemente destituito da presidente della Banca di Formosa. Quattro direttori dell'Imperial Rayon Company sono già stati arrestati per complicità. *(Radio Stefani).*

Come il socialismo inglese

vorrebbe salvare la «democrazia»

LONDRA, 19

Nella conferenza della Lega socialista, che si sta svolgendo a Leeds, si elabora un vasto programma per la completa socializzazione della Granbretagna nel periodo di cinque anni. Sir Stafford Cripps ha dichiarato che la Granbretagna si orienta rapidamente verso il Fascismo e che il Canadà e gli Stati Uniti seguono ansiosamente questo movimento. Il socialismo è l'unico mezzo per salvare la democrazia con sistemi costituzionali, ma fino ad ora ha svolto un'attività troppo lenta ed inefficace. I socialisti debbono tornare al potere, ed il primo loro provvedimento deve essere quello di abolire l'anacronistica ed antidemocratica Camera dei Lords.

In seguito, con una serie di decreti, il Governo dovrà prendere possesso di tutte le principali fonti di produzione, della terra, delle principali industrie, delle finanze e dei trasporti. In tale modo il Governo potrà dare paghe alte ai lavoratori e stabilire prezzi bassi. Parlando dei disoccupati, Cripps ha dichiarato che sarà abolito il sistema vigente di inquisizione, ma che i lavoratori che si rifiuteranno di lavorare non avranno diritto alle sovvenzioni. La proprietà individuale di case o di terra, in piccola percentuale, sarà permessa, ma nessuno potrà trasmettere grandi fortune ai figli, perpetuando i danni che derivano dal capitalismo e dalla mentalità dei grandi proprietari di terre. Cripps ritiene che la Nazione accetterebbe volentieri il suo programma perchè ogni inglese sente il bisogno di una nuova amministrazione che abbia la mano di ferro.

Il disastro nella miniera belga

Commoventi onoranze alle vittime

BRUXELLES, 19

Sono avvenuti oggi i funerali delle povere vittime tratte dalla miniera Fief de Lambranchies, funerali soltanto simbolici, poichè oltre alle salme rimaste nella miniera, gli altri corpi sono stati inumati individualmente per l'opposizione delle famiglie. Soltanto due corpi infatti hanno ottenuto l'estremo omaggio di tutta la popolazione del Re e del Governo.

Alle 10.20 le due bare sono state trasportate a braccia dalla squadra dei salvatori che rivestivano l'uniforme dei minatori, con le lanterne accese, sulla piazza del paesetto dove una vera fiumana di gente era accorsa da tutte le parti del Belgio ed in cui dominavano i minatori coi loro caratteristici costumi. I minatori si erano assiepati fino dalle prime ore di stamane. Un palco era stato improvvisato per le autorità nel quale hanno preso parte il Generale Joly, in rappresentanza del Re, il Ministro del Lavoro, il Cardinale Roey e tutte le autorità della provincia così funestamente colpita e quelle della città.

I funerali sono stati grandiosi e veramente commoventi. Subito dopo le due spoglie seguivano i rappresentanti del Re e del Governo, il Cardinale Roey, che ha dato l'ultima benedizione alle vittime, il fortunato scampato Cornet, che ha tenuto, malgrado fosse leggermente ferito, a seguire i propri compagni. Molti fiori hanno ricoperto le due bare e tra questi notevoli e belle le corone del Re e della Regina. Poi venivano tutti i minatori e gli ex combattenti e poi ancora una vera fiumana di gente di ogni ceto e tra questa rappresentanze le società dei minatori del Belgio e del nord della Francia con le bandiere a mezz'asta.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che ad ore 10 del giorno 20 maggio 1934 in Grado, Stabilimento bagni, si procederà alla vendita di una macchina caffè espresso «Pavoni» ed altri mobili. Il Cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il 29 maggio 1934, alle ore 15, in Trieste, via Mazzini N. 12, si procederà alla vendita di mobili diversi. — Il cancelliere di Pretura.

Domani 21 corrente, ore 10, piazza San Giovanni N. 5, procederò all'ASTA: Cassa controllo elettrica, frigorifero Frigidaire, macchina caffè espresso, sedie, tavoli, posaterie, piatti, vino ed altro. - L'Ufficiale giudiziario: G. CILENTI.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che ad ore 15, del giorno 1.o giugno 1934, in Trieste, via S. Francesco N. 58, garage Bietresato, si procederà alla vendita di tubature in legno ed altro legname nella quantità di circa un vagone.
Il Cancelliere di Pretura

Nino! Ritorna a casa MAMMA

NAVIGAZIONE LIBERA TRIE[STINA]
S. A.

Prossime partenze:

Linea celere ITALIA-SUD AF[RICA]
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare mensile passeggeri

P.fo «TIMAVO»
da Genova il 26, da Livorno il 28, [Mar]siglia il 30 maggio.

P.fo «PIAVE»
da Trieste il 7, da Genova il 23, da [...] il 25, da Marsiglia il 27 giugno.

Linea postale ITALIA-SUD AF[RICA]
VIA SUEZ
Servizio regolare passeggeri e partenze mensili

P.fo «SABBIA»
da Spalato il 23, da Messina il 25

P.fo «EDDA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da [...] il 20, da Spalato il 23, da Messina [...] giugno.

Linea postale ITALIA-AFRICA OCC[IDENTALE]
Servizio regolare mensile passeggeri

P.fo «CHERCA»
da Venezia il 20, da Spalato (ev.) [...] Napoli il 28, da Livorno il 29, da [...] il 31 maggio, da Marsiglia il 2 giugno.

P.fo «SAVOIA»
da Trieste il 19, da Venezia il 20, [Spa]lato (ev.) il 25, da Napoli il 28, da [...] il 29 giugno, da Genova l'1, da [...] il 3 luglio.

Linea postale ITALIA-NORD PAC[IFICO]
Servizio regolare passeggeri e [merci]

M/n. «FELTRE»
da Trieste il 30, da Venezia il [...] gio, da Spalato (ev.) il 2, da Na[poli ...] da Livorno il 7, da Genova il 9, d[a Marsi]glia il 10, da Barcellona l'11 giugno

Linea celere ITALIA-MESSI[CO]
Servizio regolare mensile merci e p[asseggeri] dal Tirreno

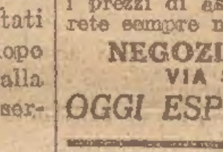
P.fo «AUSSA»
da Genova il 25, da Livorno il 26, [Mar]siglia il 29, da Barcellona il 30 m[aggio]

Linea celere ITALIA-NORD ATL[ANTICO]
Servizio mensile merci

P.fo «CARSO»
da Genova l'8, da Livorno il 9, d[a ...] il 13, da Messina il 14, da Pale[rmo ...] giugno.

DEUTSCHE LEVANTE-[LINIE]
AMBURGO
Servizio Adriati[co]

Il piroscafo germanico di prima [classe]
«MOREA»
qui atteso verso il 6 giugno p. [v.] niente da AMBURGO e scali, im[barca] direttamente per ANVERSA, ROTT[ERDAM], AMSTERDAM, BREMA e AMBURGO per tutti i porti del RENO e d[el] EUROPA, verso polizza diretta.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Agenzia Generale
SCHRÖDER & Co. Succ.
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II p. - Telef.



LA MO[DA]
recente, in CAPPELLI DA SIGN[ORA] i prezzi di assoluta convenienza, [...] rete sempre nel
NEGOZIO MODE già S[...]
VIA SAN NICOLO' N. 21.
OGGI ESPOSIZIONE

Villa Jeane[tte]
ABBAZIA
Moderna - Signorile - In [...]
Di fronte allo stabilimento [...]
Pensione completa da L. [...]

La liquidazione
Stoffe da uo[mo]
per eliminazione dell'ar[ticolo]
procede fra il più vivo in[teressa]mento del pubblico, e g[ià in] queste prime giornat[e] di vendita ha ottenuto un auten[tico] successo. Merci scel[tissi]me, Prezzi di grande conv[enienza]
APPROFITTATE
DI QUESTA RARA OCC[ASIONE]
Osservate le vetrine

FISCHE[R]
VIALE XX SETTEMB[RE]

"LA SALUTA[RE]"
Grande soggiorno di cur[a]
MALATTIE DEI N[ERVI]
Rette da L. 20 a 40 - PADOVA (A[...])

GABINETTO DENTIS[TICO]
dott. Schäffer - Medico d[entista]
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-[...]
10% di sconto

Dr. R. RUF[...]
Cura della Scia[tica]
Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, [...]
Telefono 34-50. Ore [...]

Dr. A. de NICO[...]
Malattie veneree e cut[anee]
Diatermia uro-prosta[tica]
TRIESTE - Via S. Caterina 5, [...]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì [...]

BLENORRAGIA CRO[NICA]
Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, guarigione con i Cilindri Uretrali [...] mici Torresi (burro cacao medicato) facile innocuo. Letteratura e sch[...] gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. [...] Via Cerveteri 5, Roma (140). — In [...] Farm. Croce Azzurra, via Comm[erciale]

Affermare che un'azienda non [ha biso]gno della pubblicità è come [dire che] le piante non hanno bisogno [di ...] o le macchine di lubrificaz[ione]

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota! manca ogni desiderio di entrarvi

La Biennale di Venezia veduta a volo

La bella rappresentanza degli artisti giuliani

(Nostro servizio particolare)

VENEZIA, maggio

Sembrerà forse una presunzione un po' provinciale il voler rintracciare proprio gli artisti dei nostri luoghi per le sale di una grande mostra di tutti i paesi, che all'entrare vi mette dinanzi una statua di Canova e a un ritratto di Goya prima di presentarvi schierati alcuni dei maggiori valori di tutto un secolo e del nostro tempo. E sarà magari provinciale quello che facciamo: ma, credetemi pure, lo fanno tutti. Come da noi nella Venezia Giulia, così in ogni altra parte d'Italia, si tiene agli artisti locali e al loro buon nome, e si vogliono saper notizie di loro. E questa è anche cosa naturalissima, in cui non c'è soltanto amor proprio di paese, ma anche l'interesse che nasce da una maggior conoscenza. Gli artisti lontani, da chi non viva in grandi centri artistici, si conoscono così: gli artisti che si son veduti nascere e crescere e formarsi, tutti li hanno famigliari e sanno chi sono. Si intende con precisione quello che si vuole quando si parla di loro. Si è istituita su di loro una scala di valori, e si vuol sapere se questa regga, almeno all'un dipresso, anche quando la si misura alla scala dei valori nazionali e magari, com'è il caso di Venezia, mondiali.

Buon trattamento e ottima figura

Ma anche qui bisogna intendersi Un sincronismo perfetto tra l'arte italiana e le mostre straniere, a Venezia, non è stato mai possibile raggiungerlo. L'Italia cerca d'esporre tutto il suo presente: i Paesi stranieri, per aumentare l'interesse e l'importanza della propria mostra su più breve spazio, espongono spesso artisti ed opere di fama riconosciuta, ma che non sono propriamente di oggi. L'Italia reagisce e si equilibra a sua volta con le mostre retrospettive, che negli ultimi anni, e specialmente quest'anno, hanno assunto proporzioni e carattere di grandi mostre centenarie. Un livello attuale, come sintesi di tutta l'esposizione, è difficilmente determinabile. Tutt'al più si può tener conto di un livello italiano, poichè la mostra nazionale risulta da una selezione rigorosa sì, ma più ampia. Anche qui sono i casi singoli di artisti che una volta o l'altra, per un motivo o per l'altro, non espongono. Ma infine un livello dell'arte italiana c'è senza dubbio, e abbiamo detto che esso è un ottimo livello generale, con qualche saliente assai alto.

Gli espositori della Venezia Giulia stanno tutti molto bene su questo livello. Già lo dice il fatto di essere stati accolti. E sono stati anche accolti in notevole numero, specialmente ove si rifletta che questo gruppo di provincie giuliane non è uno dei più vasti e ricchi di città e di tradizioni. Certamente non ci sono tutti, e qualche esclusione, determinata dai limiti ancora incerti tra arte che si dice di oggi e arte che si dice di ieri, può anche sorprendere. La rappresentanza tuttavia è numerosa; sono più di venti artisti, e rappresentano tutte le forme dell'arte: la pittura e la scultura, il bianco e nero e le arti decorative.

Alcuni di essi emergono decisamente per il collocamento. Nella mostra particolare del ritratto ottocentista, il magnifico quadro del goriziano Giuseppe Tominz ha un posto da principe: sta al centro della mostra, ed è in alto, e può far valere la superba qualità di quell'artista, fino a ieri così mal conosciuto, di ritrarre con potenza uomini vivi e di stabilire una solida armonia pittorica nello spazio. Il triestino Rietti, che chiude per così dire il secolo e continua in un altro, sarà sempre difficilmente in piena evidenza nelle grandi esposizioni se non lo rappresenti un gruppo di tre o quattro lavori, date le piccole proporzioni e la solitè e l'intimità delle sue armonie. Una volta o l'altra, crediamo, si comprenderà di dover fare di lui anche alle Biennali, come già a Milano e a Firenze, una mostra più ampia, corrispondente alla superiorità che gli si è riconosciuta, ammettendolo tra pochissimi artisti viventi, a figurare con un suo lavoro nella grande mostra del ritratto d'un secolo.

Ma a parte la mostra centennale, vi sono ben tre pittori nostri che alla Biennale hanno il privilegio di disporre d'una parete intera: il Marchig, triestino, che lavora a Firenze, il Brass, goriziano, che lavora a Venezia, lo Sbisà, triestino, che vive ed opera in patria. A questi debbono aggiungersi, pure privilegiati, Piero Marussig, triestino, che vive a Milano, e Giorgio Settala, triestino che vive a Firenze, l'uno e l'altro con una fila di cinque lavori. Veramente è questo un privilegio; la mostra veneziana, così vasta, dovrebbe triplicarsi per poterlo largire a tutti; ma in generale non lo si consente se non ad artisti che abbiano già un ampio riconoscimento nazionale. Piero Marussig e Brass che espongono alle Biennali fin da prima della guerra, e Marchig, Sbisà, Settala che vi furono ammessi costantemente dopo la guerra, hanno senza dubbio questo riconoscimento, per il quale ancora lottano artisti più giovani. Anche lo scultore Mascherini, coi suoi cinque bronzetti in una vetrina, si può dire tra gli artisti ben collocati. Alla Biennale, intendiamoci (lo abbiamo già detto), il collocamento è buono per tutti: ma altro è l'avere per sè tutta una parete, altro l'essere presenti con un'opera o due.

Artisti che vivono fuori di qui

Marchig e Settala, vivendo a Firenze, sono nell'immediata vicinanza di Carena. L'uno e l'altro non possono non sentirla. C'è troppo magnetismo nelle ricerche che va conducendo Carena, perchè sia facile sottrarvisi. Ma senza dubbio Marchig, quale si presenta quest'anno, è dopo Carena il più pittore di quella tendenza, e uno dei più belli di tutta la mostra italiana. Il suo nudo di donna distesa è cosa magnifica per la potenza luminosa dell'aria e il fulgido valore dei toni che ne nascono. E in questo quadro centrale e negli altri, Marchig appare un artista assai ricco, con una variata e interessante registrazione di sensibilità. Egli ha difatti ripreso e rifuso, in queste sue più recenti opere, varie note che egli toccò e studiò nei suoi parecchi anni d'indefesso dipingere: è sparito quel fare abbozzato, quella elegante noncuranza settecentesca che egli aveva talvolta negli ultimi anni; tutto è solido e converge a un'espressione ben meditata; e questa mostra segna un momento importante della sua vita d'artista.

In Settala si è sempre ammirato il geniale coloritore, di educazione toscana, benchè tutta moderna: la sua mostra attuale, di vedute, figure e nature morte, lo mostra indirizzato verso una maggiore intimità e semplicità.

Italico Brass, che vive a Venezia, è pittore, come sappiamo, tutto veneziano: uno dei pochi ottocentisti che reggono per propria qualità anche all'aria nuova, e ciò per aver accortamente abbandonato certi modi di fare più propri all'Ottocento (benchè vi appartenga il suo ritratto d'uomo sotto un gran cappello di paglia, che è cosa da pittore di molta bravura), ed essersi ritemprato, pur venezianamente, nello studio del Guardi. La mostra del Brass è a giudizio di tutti una delle più felici che egli abbia fatto negli ultimi anni.

Piero Marussig è uno dei pittori importanti del gruppo milanese, che resta sempre uno dei gruppi più importanti dell'arte italiana. Egli presenta uno studio di figura e alcune nature morte; e noi sappiamo quanto cotesto sodo artista sappia raggiungere, con coerenza, nell'uno e nell'altro genere. L'arte sua è rimasta infatti fedele alla maniera con cui due anni fa si affermava superbamente al nostro Giardino.

Guido Marussig, altro triestino che visse a Venezia, a Milano, a Parma, è già da tempo alla ricerca di una pittura più consistente e severa che gli mantenga la fama conquistata al tempo delle sue belle e agili fantasie cromatiche decorative. Il quadro che egli espone a Venezia, «Tomba antica», cerca consolidare un equilibrio grave di bianchi e di neri, ed ha una definizione assai sapiente dei piani di fondo.

Vive all'estero Gino de Finetti, tornato a Berlino da qualche anno, e di qui manda alcune litografie che hanno il suo segno personalissimo. E vive a Roma una nostra scultrice, di valore eminente, la signora Rosita Cucchiari, che s'è fatto molto onore alle Quadriennali romane ed ora si afferma alla Biennale con una Venere in maiolica, di finissimo gusto nella bella linea decorativa e di composizione plastica elegante insieme e severa.

Gli artisti del gruppo giuliano

Chiamiamo così quelli che vivono e lavorano fraternamente nella terra natale. In massima evidenza tra loro è Carlo Sbisà, il quale ha fatto della parete a sua disposizione una cosa organicamente armoniosa, disponendovi tre figure femminili che stanno bene insieme per il tono, per gli atteggiamenti classicamente composti e per lo sfondo di mare che è in tutti e tre i quadri. Come vibrazione di colorito, lo Sbisà era più forte nella precedente Biennale; qui egli subordinava il colore all'euritmia lineare della composizione, che in lui è stupenda, poichè lo Sbisà è certamente uno dei più forti disegnatori che ci sieno oggi in Italia e confessa senza ambagi il suo studio degli antichi e del Cinquecento. Egli è oggi tutto rivolto alla grande pittura murale, per la quale pochi sono preparati al pari di lui. E questa armonia di figure che egli espone a Venezia, con quegli squarci di nudo d'una ampiezza di modellazione quasi statuaria, con quell'attenzione al colorito parco, ben disteso ed armonico, con quell'estatica contemplazione della forma, sembra designare appunto l'avviamento alla grande decorazione murale. Lo Sbisà ormai si distacca dagli altri, e va per una sua via, che è eminentemente nella tradizione dell'arte italiana.

Un altro dei nostri pittori attuali di più matura preparazione, lo Stultus, è rappresentato a Venezia da una veduta di San Daniele del Carso e da una delle sue figure di villanella: «La falciatrice». La veduta ha la nota qualità di costruzione dello Stultus; la figura è una delle più deliziose che egli abbia fatto in questo genere da lui così sentito e a lui tanto caro.

Il Brumatti, che è uno dei nostri paesisti di maggior riflessione e sapienza costruttiva, ha nei suoi paesaggi una grande affinità con gli odierni pittori toscani di paese. Perciò si credette meglio presentarlo a Venezia per la prima volta con alcuni disegni, contrassegnati da un distacco individuale più forte.

Il Flori Finazzer ha una sua dorata composizione «Autunno», condotta con quel modellare fine del nudo e quell'armonica diffusione della luce, che abbiamo goduto nei suoi recenti quadri alla Sindacale del Giardino. Ma questo è ancora un passo innanzi.

Nella stessa sala espone il Levier: uno dei più bei ritratti, di agile, sicura e fresca pennellata, che si siano veduti nella sua mostra triestina dell'anno scorso. Levier ha esposto alle Biennali più volte già prima della guerra; ma la maniera nuova, giovane, che egli ha assunto più tardi, è veduta a Venezia per la prima. E questo è certo un artista di cui si vorrà fare un assaggio più largo e più profondo nelle prossime esposizioni. Giacchè quanti sono i ritratti che abbiano il chiaro e disinvolto vigore del suo?

Un artista piemontese di origine, ma che vive a Udine, il Ferrario, rappresenta finalmente alla Biennale, in uno dei suoi valori più vivi, anche il gruppo udinese. Nè con lui la lista dei pittori giuliani si chiude: giacchè troveremo un triestino, di nazionalità ellenica, il Sofianopulo, in una sala del padiglione greco. Egli vi è accolto col suo più originale ritratto, quello della signora L. P. V., che rivedemmo nella Mostra del Ritratto Femminile dell'anno scorso a Trieste, e con un cupo quadro religioso di sapiente disegno e di remota ispirazione bizantina. Certamente non v'è artista più singolare di lui nel padiglione greco. Egli si stacca da tutti.

Due giovani scultori triestini entrano alla Biennale, il Mascherini e il Carà. L'uno e l'altro con opere ben note a Trieste. I bronzetti di sapore primitivo, quasi d'arte preistorica, del Mascherini, furono ammirati più volte per la loro saldezza plastica e la loro vivezza. Ma non è a dire qual bell'effetto facciano qui raccolti, quasi in continuità di ritmo, in una bella vetrina. Del Carà ci sono invece due busti, nella sua maniera così sensibilmente attenta ai caratteri genuini del vero. Egli è in così bella compagnia di busti di scultori italiani da rallegrarsi che vi si faccia onore.

Nelle arti decorative

L'articolo incomincia a diventare un po' lungo; ma la rassegna dei giuliani non sarebbe finita. Ne troviamo ancora nel palazzo delle Arti decorative, che Venezia ha voluto fregiato del proprio nome. Sono tutti triestini: la signora Amelia Chierini, che espone un cuscino a intarsio di tessuti e una scatola in smalto, l'architetto Umberto Nordio, che ha tre lacche di forma squisita, e l'architetto Pulitzer-Finali, a cui spetta l'unico esemplare di mobile da noi veduto in questa raccolta. Ma scrivendone i nomi pensiamo alla grande bellezza che è tutta questa mostra veneziana dell'Arte decorativa, e sentiamo di doverci tornare in un prossimo scritto.

SILVIO BENCO

Il Corso dei Fiori ad Abbazia

ABBAZIA, 19

Durante l'intera giornata odierna si sono svolti gli ultimi preparativi per l'organizzazione del Corso dei Fiori, che avrà luogo domani tra le 17 e le 19. Enti, organizzazioni, albergatori e privati hanno dato la loro adesione alla iniziativa dell'Azienda di cura. Anche Fiume, Laurana e Mattuglie sono state pronte a rispondere all'appello e il loro concorso sarà indubbiamente molto apprezzato.

Assai numerosi saranno gli ospiti, gruppi dei quali sono giunti da Mantova e da altre località. Il raduno dei veicoli partecipanti al Corso avverrà dalle 16.30 alle 17 fra la piazza del Mercato e il Caffè Roma. Alle 17 avrà inizio la sfilata. Ieri è giunto il yacht a motore «Cyprus» con a bordo S. E. Mosconi e signora e altre personalità.

Il Dopolavoro R. Pitteri» in gita a Gorizia - Montesanto. Per domenica 27 la sezione escursionisti organizza una gita con automezzi alla volta di Gorizia, Montesanto e visita del Santuario omonimo. Il prezzo di passaggio è fissato in lire 10 per perosna. Iscrizioni seralmente dalle 20.30 alle 21 in sede.

I Fanti a Roma

Il programma dell'imponente adunata

La Segreteria dell'Associazione nazionale del Fante, ha in questi giorni intensificato i preparativi per la migliore riuscita del raduno. I treni speciali messi a disposizione dei fanti giungeranno a Roma nelle prime ore del mattino del 24 corrente.

Il programma delle manifestazioni che si svolgeranno nelle giornate commemorative dell'intervento comporta l'adunata generale alle ore 9 nelle adiacenze di Porta Pia e lo sfilamento per via Nazionale. Alle 10 verrà effettuato lo schieramento in piazza del Quirinale, dove il Re passerà n rivista i fanti. Per l'occasione verrà offerta al Sovrano la tessera N. 1 dell'Associazione, ornata di lapislazzuli e di un fine cesello, opera del gioielliere Ravasco. Dopo essere sfilati in rivista dinanzi al Re, i fanti raggiungeranno piazza Venezia per l'ammassamento e renderanno omaggio all'Altare della Patria. Seguirà a Palazzo Venezia la cerimonia per la consegna del labaro all'Associazione.

Il 25 mattina si effettuerà l'ammassamento in Campidoglio per rendere omaggio all'Ara dei Caduti fascisti e per la benedizione del labaro dell'Associazione.

Nel pomeriggio gli stessi dirigenti si riuniranno a rapporto presso il palazzo Marignoli in corso Umberto. La presidenza dell'Associazione nazionale del Fante ha stabilito che, oltre ai giorni 24 e 25 corrente, i fanti rimarranno a Roma anche il giorno 26 per la visita alla città. I convogli speciali partiranno da Roma per le rispettive destinazioni la sera del 26. I comandanti delle tradotte hanno avuto istruzioni in proposito.

I partecipanti di Trieste si presenteranno oggi alle 10.30 alla Casa del Combattente, per rispondere alla chiamata di controllo, voluta dal Direttorio che intende accertarsi della tenuta di marcia di ogni Fante, giusta le prescrizioni al riguardo della Presidenza centrale. La partenza rimane fissata per mercoledì nel pomeriggio, in ora da destinarsi, e che verrà resa nota a mezzo della stampa.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Corso teorico di volo a vela. I Giovani Fascisti iscritti al corso di volo a vela sono comandati a intervenire domani alle 19.30 presso la R. Università Commerciale, via Università, aula N. 90, per l'inaugurazione del corso teorico di volo a vela.

Fascio del centro. I G. F. sono comandati in divisa oggi nel luogo e all'ora indicata dai capicenturia.

Fascio Femminile

Prove coro. Benchè domani sia giorno festivo, le prove del coro per la serata «Canta Trieste» avranno luogo egualmente alle 18.30.

Il numero doppio di "Tutti gli Sports,,

In occasione del Giro Ciclistico d'Italia e dei Campionati mondiali di calcio, mercoledì prossimo sarà in vendita il grande numero doppio a colori di *Tutti gli Sports.*

L'elegante pubblicazione andrà a ruba tra gli sportivi d'Italia poichè conterrà tutte le squadre ciclistiche concorrenti al Giro e le volate delle due prime tappe del Giro Ciclistico d'Italia. Inoltre l'interessante numero sarà ricco di fotografie delle squadre nazionali concorrenti al massimo Campionato di calcio in Italia.

Il numero a colori è di formato doppio e non costerà che L. 0.50.

GITA A VIENNA
2-6 GIUGNO 1934-XII
SENZA PASSAPORTO
Prezzo complessivo LIRE 360.- per persona
comprendente viaggio di andata e ritorno, vitto, alloggio ed escursioni a Vienna.
Informazioni e prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi - C.I.T.
TRIESTE - PIAZZA UNITA', 5
Le iscrizioni si chiudono il 28 maggio 1934

LE CALZATURE
F.LESSIBILI
ELEGANTI
SOLIDE
PIACENTI
ORIGINALI
SUPERIORI
IDEALI
TROVERETE
ORDINANDOLE in
Via S. Nicolò 24

Acqua di Roma
antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, Via S. Nicolò 18. — DROGHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti 2, Pola: MAGAZZINI GELLETTI, Via Sergia 39.

La fervida preparazione del Giugno Triestino

La rappresentanza del Governo all'inaugurazione della Mostra del Mare

Al Podestà è giunta comunicazione che S. E. il Capo del Governo ha dato incarico a S. E. Luigi Lojacono, Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile (Ministero delle Comunicazioni), di recarsi a Trieste per rappresentare il Governo all' inaugurazione della Mostra del Mare, fissata per il 27 corrente. Perciò S. E. Lojacono non sarà a Trieste il 22 corrente, come era stato annunciato giorni fa, per la visita agli impianti del porto.

La vidimazione dei biglietti ferroviari con la riduzione del 70 per cento

Il Comitato del Giugno Triestino comunica che i biglietti ferroviari con la riduzione del 70 per cento saranno vidimati dal Comitato nei giorni 24, 25 e 26 maggio nell'apposito ufficio di segreteria aperto in piazza Unità attiguo al Caffè Garibaldi (Palazzo Comunale, dalle 9 alle 21. Domenica 27 maggio, giorno dell'inaugurazione della Mostra del Mare i bgiliettì verranno vidimati fino alle 14 nel detto ufficio di piazza Unità e dopo quest'ora alla Mostra del Mare (Stazione Marittima) e ciò fino alla chiusura del Giugno Triestino, fissata per il giorno 8 agosto. La Mostra del Mare sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 23 con orario ininterrotto.

Altre importanti riduzioni

Piroscafi, aeroplani e corriere

Alla riduzione ferroviaria del 70 per cento concessa dal Ministero delle Colonie su biglietti di passaggio da qualsiasi stazione del Regno per Trieste, nell'occasione della Mostra del Mare, organizzata dal Comitato del Giugno Triestino, vengono ora ad aggiungersi altre importanti facilitazioni concesse nel traffico viaggiatori sulle linee regolari che fanno capo a Trieste, esercite da Società di navigazione marittima, aerea e da imprese di trasporti automobilistici.

Ecco le riduzioni concesse per favorire il movimento dei forestieri verso Trieste durante il periodo del Giugno Triestino, che avrà svolgimento, come è noto, dal 24 maggio all'8 agosto p. v.

Società Triestina di Navigazione «Cosulich»: da Venezia a Trieste, sulle linee regolari servite con motonavi (4 giugno «Saturnia», partenza da Venezia alle ore 2; 18 giugno «Vulcania», partenza da Venezia alle ore 16; 15 luglio «Saturnia», partenza da Venezia alle ore 16): I classe lire 70, classe turistica lire 35, III classe lire 20 (compreso letto e colazione; rispettivamente compreso pranzo).

Compagnia Adriatica di Navigazione: riduzione del 50 per cento sui prezzi di passaggio per Trieste (escluso vitto e letto) da tutti gli scali dell'Adriatico serviti dalle linee regolari della Compagnia, per il periodo dal 1.o giugno al 30 luglio p. v., semprechè sia acquistato biglietto di andata e ritorno, la cui validità è stabilita in giorni 30 da quello dell'emissione del biglietto.

«Sisa», Società Italiana Servizi Aerei: riduzione del 25 per cento sui prezzi di passaggio per Trieste da qualsiasi scalo servito dalle linee regolari della Compagnia, semprechè sia acquistato biglietto di andata e ritorno, e che fra il viaggio di andata e quello di ritorno intercorrano almeno otto giorni. Per essere valido, il biglietto di ritorno dovrà risultare timbrato dal Comitato del Giugno Triestino.

Servizi automobilistici: riduzioni del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno delle linee automobilistiche Cormons-Trieste, Pordenone-Udine-Nogaredo - Trieste, Pordenone-Codroipo-Pordenone-Trieste, Gorizia-Trieste, Pola-Trieste, riduzioni del 30 per cento sui biglietti di andata e ritorno delle linee Fiume-Trieste direttissima, Fiume-Abbazia-Trieste, riduzioni del 25 per cento sulla linea Monte Nevoso-Trieste e del 20 per cento sulla linea Albona-Pisino-Trieste. I biglietti di ritorno per essere validi dovranno essere timbrati dal Comitato del Giugno Triestino.

Veniamo informati che si è provveduto a rendere più comodo e piacevole il soggiorno dei forestieri a Trieste, ottenendo importanti riduzioni in tutti i servizi locali marittimi, autoturistici ed aerei per gite ed escursioni alla volta di interessanti centri turistici della Provincia e di quelle viciniori. All'uopo è stato compilato un apposito libretto di tagliandi che daranno diritto ai visitatori della Mostra del Mare di fruire di numerose ed importanti facilitazioni.

L'VIII Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti

Fervono alacremente i preparativi per l'VIII Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti della Venezia Giulia che s'inaugurerà il 2 giugno p. v. Ormai le diverse sale hanno già acquistato una loro fisionomia e, da quanto si può intuire, l'esposizione si presenterà veramente ordinata e piena di equilibrio.

I lavori della giuria, che hanno richiesto molti giorni di intensa attività, sono presso la fine e fra qualche giorno verrà reso noto l'elenco degli artisti ammessi all'esposizione. Interesserà certamente la nuova sezione del cartellonismo e dell'arte grafica e pubblicitaria, la quale sarà oggetto di particolare cura da parte degli organizzatori e riuscirà certamente com'è nelle loro intenzioni. Così la parte dell'arte decorativa che promette di divenire veramente originale e nuova.

L'VIII Mostra interprovinciale del nostro Sindacato Belle Arti sarà certamente pari alle passate manifestazioni che ebbero sempre il plauso e l'approvazione delle superiori gerarchie.

Gite e crociere nel Golfo

Per opportuna notizia degli interessati elenchiamo qui appresso le crociere e gite nel golfo che saranno effettuate durante l'imminente «Giugno Triestino» con le grandi motonavi della Società Triestina di Navigazione «Cosulich»:

10 giugno. «Oceania»: crociera lungo le coste dell'Istria fino ad Abbazia e ritorno. Prezzo unico: lire 75, compresa la seconda colazione e il pranzo a bordo. A famiglie paganti almeno tre biglietti di passaggio verrà praticato lo sconto del 10 per cento sul prezzo anzidetto.

24 giugno. «Vulcania»: crociera lungo le coste dell'Istria fino a Brioni e ritorno. Prezzo unico: lire 25 per persona. Piatto freddo lire 10.

1.o luglio. «Amazzonia»: crociera lungo le coste dell'Istria fino all'imbocco del Canale di Leme e ritorno. Prezzo unico: lire 25 per persona. Piatto freddo lire 10.

8 luglio. «Neptunia»: crociera lungo le coste dell'Istria fino ad Abbazia e ritorno. Prezzo unico lire 75 compresa la seconda colazione e il pranzo a bordo. A famiglie paganti almeno tre biglietti di passaggio verrà praticato lo sconto del 10 per cento sul prezzo anzidetto.

22 luglio. «Saturnia»: crociera lungo le coste dell'Istria fino a Brioni e ritorno. Prezzo unico: lire 25 per persona. Piatto freddo lire 10.

Le crociera per Abbazia si svolgeranno con il seguente orario: partenza da Trieste alle ore 8, arrivo ad Abbazia alle ore 13.30. Partenza da Abbazia alle ore 18.30 arrivo a Trieste alle 24. Le crociere fino a Brioni e quelle fino all'imbocco del Canale di Leme si svolgeranno con partenza da Trieste alle ore 14 e ritorno alle ore 21.

Dialoghi intorno alle tavole imbandite

(*Pia Rimini*). L'ombra è fitta di sussurri. Di tratto in tratto qualche guizzo di voce più alta lascia nell'aria una scia tremula. L'una delle voci più alte, ha una sonorità scattante:

— Ebbene, che si fa? — E' una voce giovane, che ha i toni imperiosi dell'infanzia intelligente (e perciò prepotente).

— Che si fa? Si aspetta. — La risposta echeggia da un angolo lontano. La voce pure è lontana, pare giunga filtrata da nuvole bige.

— Allora la voce scattante ha un trillo:

— Ma poi ci si divertirà! — e d'improvviso le parole mettono luce: s'è acceso un quadro luminoso nell'ombra: e nel quadro biancheggia una tavola fiorita d'una semplicità canora: sprazzi rossi e gialli, floreali, ma impetuosi. Nè sottigliezze nè astuzie: è la «*Tavola dei bambini*»: fresca, grezza, sgargiante. Ride con tutto: tovaglia, piatti, bicchieri. — Verrà tanta gente ad ammirarci! — esclama, fiera, la «*Tavola dei bambini*». — Ce n'è per tutti i gusti!

La voce stanca, lontana, ha un trasalire intenso:

— Credi che tutti s' interesseranno soltanto di te? — Nell'angolo lontano, un altro quadro di luce: e, nel quadro vibrano sfavillii d'ori e d'argenti corruschi. La voce è femminile: e si fa calda: se il suo suono diventasse colore, intonerebbe un connubio ardente fra l'oro e il bronzo. — Forse cercheranno di più noi, che abbiamo un passato! — La parola «passato» mette nell'aria un rullio d'ali stanche. E il silenzio ne moltiplica l'eco impercettibile. Poi la voce che prima era stanca, alle luci metalliche della «*Tavola del 500*», acquista una pastosità calda. E dal seggiolone cupo e massiccio alita la soavità lievemente screziata di fierezza, d'una castellana dalle esili spalle ingemmate.

— Il passato! — ora le voci scattano dai vari quadri luminosi, che s'accendono tutti insieme, rinnovando un incanto di primavera: prima si frange una gemma, poi sboccia una corolla: una, due, poi come per incanto esplodono silenziosamente il bianco e il roseo di tutte le fiorite. Così, ora s'illuminano i quadri delle tavole imbandite.

— In quanto al passato, nessuno vanta una psicologia agile e saporosa, arguta e frizzante come il nostro! — La voce, che è sommessa, ha un timbro fremente quasi una musicalità lenta, che scherza fra i putti e le sfiorettature, le volute languidamente tortuose e le incipriature dorate della «*Tavola del Settecento*». E' una voce maschia, ma sbiadita dal lungo logorio dei sospiri, arrugginita dalla vecchia abitudine dei bisbigli. Eppure vibra a tratti di una eco di riso punteggiato di sottinteso, come la nuvola di cipria è punteggiata di nei: — Credo ogni donna preferirà me a tutte le altre — insinua la «*Tavola Settecentesca*».

— Non si saziano di sospiri, oggi, le donne! — insorge uno scoppio di voce: e una fila di bottiglie allineate come una scolaresca disciplinata, commenta con fili di voce cristallini, la fiera protesta. Anche i bicchieri, petali di trasparenze e d'iridescenze preziose, sbriciolano i commenti in sottili echi tintinnanti. — Si sono abituate al mio fuoco liquido — sghignazza lo spiritello guizzante della «*Tavola delle Misture*». E per ogni cristallo corrono bagliori di riso in un tintinnio di approvazione:

— Cock-tail! Cock-tail!

— E' troppo poco un liquore, per dissetare! — prorompe una voce d'oro, mentre nel quadro luminoso una gaia piramide ruba il colore al sangue e al sole. — Ci vuole la polpa succosa delle mie frutta! — si vanta la «*Tavola delle arancie e delle ciliege*».

— Presunzione! Prepotenza! — Una liquida voce si diluisce in brontolii sdegnosi. — Che sono le frutta semplici? Ciascuna cosa va inzuccherata! — e ogni parola trae riverberi biondi dai cristalli e dalle sfaccettature tutte splendenti, della «*Tavola dell'aranciata*».

— Macchè! Sono leziosità, queste! Idiozie! Oggi tutto ciò che è fresco e primitivo, incanta! — E' una nitida voce che parla: una voce che ha la limpidezza tersa della neve. E come un brontolio in sordina batte il ritmo alla frase: un chioccolare di zoccoli, un risonare di legno percosso. Un profumo di resina dolce eppure aspro, è in quella voce d'argento: e nel quadro luminoso aghi di pino stillano la gaiezza del verde sulla «*Tavola del rifugio alpino*».

— Anch'io sono fresca! — La vocetta è gentile, l'accento è prepotente. Ma è tanto carino il quadretto che s'infiora di ingenua soavità nel quadro luminoso: accanto alle tazzine minute, alla zuccheriera, in cui un artefice delicato fece fiorire le parole che diceva in silenzio alla sua innamorata, c'è il fruscìo alato che palpita soltanto sotto la crinolina, c'è la preziosità romantica che ricama sui cuscini o colora sulle porcellane o trama con nastri sulla tovaglia, versi intrisi di lagrime, domande fatte di sospiri. Ma che gaio cinguettio, che sfarfallìo di volanini, in un alato passo di danza! La *Tavola del 1830*» sa il suo fascino e invita gli innamorati.

— Gli innamorati verranno da me! — La voce è dolce, ma accentua un comando. — Non sono due le tazzine? Non ho forse il libro di versi? Non sembrano forse, tutte le mie cose: piattini, posatine, bricchi e bomboniere, le une una domanda, gli altri una risposta? Quale domanda? Quale risposta? Se le tazzine sono due, non sapete quale è la domanda bisbigliata? — Una sommessa eco di riso brilla per l'argento e le porcellane: e il silenzio diventa soffice intorno alla «*Tavola della cioccolata*».

Un cigolio, un fracasso. Buio. Una porta s'apre. Silenzio. Per la porta aperta entra un ventaglio di sole. Voci. Passi. Qualcuno apre le persiane. Ora parlano uomini e donne. Non vale la pena di riportarne i discorsi. Sono tanto più interessanti quelli delle cose!

L'"Estate Istriana,,

Mostre del paesaggio e di fotografia

POLA, 19

Il Comitato dell'«Estate Istriana» di Pola organizza a Pola e a Portorose una mostra del paesaggio istriano, mostra d'arte e fotografica, libera a tutti gli artisti e fotografi, professionisti e dilettanti della Venezia Giulia. La mostra sarà divisa in opere d'arte in genere riproducenti il paesaggio istriano, fotografie di montagne carsiche, di marine, speleologiche, monumenti, città, folclore ecc. La mostra sarà inaugurata a Pola il giorno 1.o luglio e avrà la durata di un mese. Quindi la stessa mostra sarà allestita a Portorose e avrà pure la durata di un mese.

Oggi APERTURA Oggi
degli STABILIMENTI BALNEARI e degli Alberghi riuniti «Grignano» e «Riviera» a
GRIGNANO
Servizio di autocorriere dai Portici di Chiozza e vaporini dal Molo Audace.
Telefono 2215
Telefono 2206
PENSIONE LIRE 20.—
PREZZI MODICI
Prospetti a richiesta
Conduttore: Giuseppe Seculin

PRIMAVERA!
Depuratevi il sangue
Il Tè dott. Gmeiner S. Giuseppe
Composto esclusivamente di vegetali, fra le tante sue virtù, possiede quella di depurare, rettificare e svelenare il sangue, curare le malattie della pelle dipendenti dal sangue viziato, sciogliere il grasso superfluo.
CURA LA STITICHEZZA
Bustine Lire 0.95 — In tutte le farmacie — Scatola Lire 4.50

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il successo della Pesca al Verdi

La Pesca miracolosa al Verdi è finita, ed è finita anche quest'anno con un completo successo ed è con infinita riconoscenza che le istituzioni beneficate rivolgono al meraviglioso Comitato delle nostre signore il più fervido ringraziamento.

Il successo del resto si delineò completo già al momento quando la Pesca miracolosa fu annunciata, quando S. A. R. la Duchessa d'Aosta ne accettò l'Alto Patronato, quando S. M. la Regina e S. A. R. la Duchessa di Aosta inviarono i loro doni.

Prime fra le signore la Presidente signora Velia Tiengo e la Vicepresidente signora Lore Salem. Queste due gentili animatrici raccolsero intorno a loro un eletto gruppo di collaboratrici e procurarono alla Pesca l'adesione di tutto quel numeroso stuolo di fornitori che è necessario mobilitare per un'organizzazione così grandiosa. Sempre presenti ed attive nei giorni della preparazione e nei giorni della Pesca è a loro che è dovuto il merito principale del successo ottenuto.

Ci sia permessa una breve rassegna dei chioschi. Il chiosco A rappresentava il dono generoso di una munifica ed eletta signora, S. A. Serenissima la Principessa della Torre e Tasso, che volle assumere da sola la spesa per tutti i mille regali. Il chiosco B delle Forze Armate fu veramente esempio magnifico di una grande forza, armata dalla generosità senza pari delle gentili consorti degli ufficiali di tutte le armi. Sotto la guida della signora Angela Pirzio-Biroli, furono non solo riuniti i doni più belli, più ricchi e più numerosi, ma lo slancio e l'appassionato consenso alla benefica iniziativa fu tale che la capogruppo potè consegnare a S. E. il Prefetto la cospicua somma di lire 4000 assegnata in parti eguali alle due istituzioni. Il chiosco C della signorina Ida Finzi (Haydée) si presentava come una elegantissima biblioteca privata. Il chiosco D della signora Valeria Gattegno era un saggio di buon gusto. Al chiosco E della signora dott. Ida Costa tutti ambivano di vincere delle bottiglie di vino squisito. Nel chiosco H abbiamo visto con grande piacere la signora Wanda Chersi, perfettamente rimessa da un doloroso infortunio. Un chiosco veramente artistico il chiosco I della signora Wanda Missaglia.

Il chiosco L delle Scuole di Trieste, ricchissimo e bellissimo, sempre tra i più cari al cuore del pubblico, contributo commovente dei nostri scolari grandi e piccoli, ispirava a tutti un senso di orgoglio, perchè dimostrava l'interesse dei nostri amatissimi ragazzi per ogni opera di bene. E' il chiosco preferito che alla nostra Pesca occupa sempre un posto d'onore. Il chiosco M della signora Paola Fuchs non fu che la continuazione ininterrotta dell'apostolato che questa signora si è assunta nella crociata contro la tubercolosi. Riuscitissimo l'addobbo e gli oggetti variopinti di maiolica di Pordenone che conteneva il chiosco N della signora Rosa Nauen. Una novità nella nostra Pesca fu il chiosco del fumo, chiosco O preparato con eleganza dalla signora Lidia Giorgacopulo. Il chiosco P della signora Giorgina Furlani era intonato come il solito alla gioia dei bambini.

La signora Silvia Fuchs preparò da sola tutti i lavori del chiosco R, convertendo in opera di bene le lunghe ore dolorose di una malattia che speriamo vinta definitivamente. Ricchi regali, variati, conteneva il chiosco S della signora Augusta Chersi. La baronessa Mary de Kanz ha merito speciale nello allestimento del suo chiosco T, perchè in minor tempo delle altre capogruppo seppe bene organizzarlo. Il chiosco U della signora Aurelia de Zeno fu come al solito ben fornito. Nel chiosco V, il paradiso dei bambini, la signora Ella Segrè riunì le sue bambole eleganti ed aristocratiche.

Le Industrie Femminili della signorina Mercedes Girardelli offrirono anche quest'anno un chiosco W, mirabile fucina di lavori muliebri perfetti. Nel chiosco X ammiratissimi i vetri svariati offerti dalla capogruppo signora Gemma Bonazzi. Modello di buon gusto riuscì il chiosco Z della signora Antonietta Levi-Luxardo. Ammirazione e plauso generale suscitò l'opera magnifica delle caporuota che noncuranti della fatica e sacrificio, dedicarono tante ore della loro giornata alla benefica festa. Una più brava dell'altra le signore: Buttora Maria, Cambiagio Nives, Castiglioni Marcella, Carmeli Anna, Fera Margherita, Franchini Lina, Jona Ita, Perusino Maria, Seppilli Hamidyé, Sturli Resi. Elegante il buffet della signora Maria Strudthoff e delle sue graziose signorine, che fu per tutta la Pesca il convegno del mondo elegante. Generose signore e ditte in pasticceria andarono a gara nel rifornirlo di squisiti sandwiches e paste.

Infine non saranno mai abbastanza ringraziate quelle signore che sotto la direzione della signora Bianca Fano, confinate nel bigoncio del Teatro, con ammirabile spirito di carità tanto più pregevole perchè all'ombra, si sacrificarono per lunghi giorni allo scambio dei biglietti bianchi. Chiudiamo questo articolo sulle signore del Comitato della Pesca con un plauso anche a tutte le collaboratrici che portarono al trionfale successo la tradizionale festa.

Giacomo Devoto alla R. Università

Come già annunciato, martedì prossimo 22 corrente alle 19.15, il chiarissimo prof. Giacomo Devoto, ordinario di Storia comparata delle lingue classiche e direttore dell'Istituto di glottologia della R. Università di Padova, terrà nell'aula magna della nostra Università, una conferenza sulla questione etrusca. L'illustre studioso, che è anche un valoroso ex combattente e che di recente è stato ospite dell'Università di Kaunas per un corso di conferenze in materia di studi linguistici svoltosi con molto successo, è particolarmente competente a trattare dell'interessante argomento, anche nella sua qualità di presidente della Sezione linguistica dell'Istituto di studi etruschi. Essendo relatore della Commissione ministeriale nominata per esaminare il preteso decifremento della lingua etrusca, decifremento di cui si occupò non molto tempo fa la stampa, il prof. Devoto, avutane l'autorizzazione da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, sarà lieto di poter rendere note al pubblico italiano le conclusioni cui è giunta la Commissione e di esporre lo stato attuale del problema.

Alla conferenza, cui sono state invitate le autorità, potranno intervenire quanti si interessano all'argomento.

Gli oratori del Partito
per la celebrazione del XXIV Maggio

Il foglio di disposizione del Segretario del P. N. F. n. 247, reca l'elenco dei fascisti che parleranno ai giovani il 23 maggio in occasione della celebrazione del diciannovesimo annuale dell'entrata in guerra. A Trieste parlerà l'on. Luigi Deffenu, a Gorizia l'avv. Alessandro Brass, a Pola il cap. Giuseppe Caldi, a Fiume l'on. Ugo Barni e a Udine il cap. Traniello Gradassi.

La nuova Commissione edilizia
del Comune di Trieste

Il Podestà, con recente deliberazione già approvata da S. E. il Prefetto, ed in esecuzione dell'art. 14 del Regolamento edilizio, ha nominato membri della Commissione edilizia comunale i signori: dott. ing. Raffaele Battigelli, Giovanni Beccari, perito industriale, dott. ing. Ugo Cappelletti, barone Leo Economo, presidente dell'Associazione fascista della proprietà edilizia, Angelo Favot, artigiano, pittore Eligio Finazzer-Flori, avv. Diego Gembrini, avv. Corrado Jona, arch. Ramiro Meng, dott. ing. Carlo Vecile.

STATO CIVILE DI TRIESTE
19 maggio 1934 - XII

Nati vivi	14
maschi 6, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	—

I fiori di S. E. Starace
in memoria di Vincenzo Rusciani

Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte del Martire fascista Vincenzo Rusciani, il Segretario del Fascio ha deposto sulla tomba del Caduto i fiori di S. E. il Segretario del Partito.

Adunata Avanguardisti di Leva

Tutti gli Avanguardisti di Leva (esclusi i graduati) si aduneranno in divisa martedì 22 corrente alle ore 20.30 presso la Palestra di via della Valle. Chi avesse riconsegnato la divisa dovrà portare la ricevuta del proprio Comando. Durante la suddetta adunata verranno distribuite le divise di Giovane Fascista.

L'Unione Industriale per l'E. O. A.

Ieri nella mattinata il Segretario federale ha ricevuto il camerata on. Bruno Coceani che gli ha rimesso l'importo di lire 40.000 quale quarta rata del contributo dell'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia pro E. O. A. Con tale versamento la somma complessivamente elargita dall'Unione Industriale stessa ammonta a lire 160.000.

Il dott. Perusino ha ringraziato l'on. Coceani per la generosa offerta.

La medaglia d'oro Elia Rossi Passavanti
al Circolo di Lettura Minerva

Il ciclo delle conferenze al Circolo di lettura Minerva si chiuderà mercoledì 30 maggio, con un oratore di eccezione, la medaglia d'oro on. conte Elia Rossi Passavanti. In guerra egli fu l'eroe della resistenza ad oltranza, il soldato che muore ma non si arrende, e miracolosamente scampò la vita attraverso ad una mutilazione che pareva mortale. In pace si dedicò indefessamente allo studio, si acquistò tre lauree, è consigliere di Stato e, professore all'Università di Roma, di contabilità dello Stato. Parlerà alla Minerva di un tema che è insieme tecnicamente interessante e squisitamente politico: L'economia di Stato presso i Romani.

L'VIII Festa del Libro
il 3 giugno in Piazza Unità

Ormai è stabilito che la Festa del Libro, quest'anno, avrà luogo il 3 giugno, in piazza Unità. Tutte le librerie e le case editrici hanno data con entusiasmo la loro adesione alla simpatica e utile manifestazione in maniera che si può ben prevedere, sin d'ora, che il più felice esito coronerà gli sforzi del delegato dell'Alleanza del Libro e del Sindacato autori e scrittori.

La manifestazione di quest'anno ha particolare importanza anche perchè le gerarchie superiori hanno impartito categoriche istruzioni onde eliminare dalla Festa tutte le forme indecorose di pubblicità, la serie ingombrante dei pancarellisti. Nessun libraio, nessun editore, nessun autore potrà partecipare alla giornata se non iscritto regolarmente alla rispettiva associazione sindacale, e senza preventivamente essersi notificato al delegato cittadino dell'Alleanza del Libro, in via Battisti 22, I.

La Festa del Libro è una manifestazione eminentemente culturale e vuole avvicinare il popolo al libro utile e buono, invogliare, insomma, alla lettura epperciò all'erudizione, quelli che meno hanno occasione di farlo. E non solo, ma anche ha il compito di presentare al pubblico le novità della stagione, far conoscere quei libri che meglio si prestano alla raccomandazione per il loro contenuto e per lo stile con cui sono scritti. Così nelle Feste del Libro è consuetudine degli editori di presentare le più recenti loro pubblicazioni e di far conoscere ai lettori anche gli autori, i quali per l'occasione firmano gentilmente i volumi.

Come abbiamo già annunciato, per l'VIII Festa del Libro è già quasi assicurato l'intervento di un Accademico d'Italia il quale, assieme ad altri scrittori giuliani, nel chiosco del Sindacato fascista autori e scrittori, firmerà le sue ultime creazioni. Ma pure presso alcune case editrici vi saranno presenti numerosi scrittori; così nel chiosco di Cappelli avremo quasi certamente Mino Doletti, Flavia Steno, Willy Dias e altri; nello stand della «Celvi», in quello della Moscheni e in altri molti autori concittadini firmeranno le loro opere.

Finalmente, in questo modo, l'VIII Festa del Libro incomincia ad acquistare una fisionomia tutta propria e diventa una manifestazione degna della nostra città, la quale per patrimonio morale e culturale può stare a pari con tutte le altre città sorelle.

La collaborazione fra tecnici e industriali
illustrata al congresso regionale dei dirigenti d'azienda

Nella sala minore del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa ha avuto luogo ieri sera l'assemblea generale e al tempo stesso il convegno regionale dei dirigenti giuliani di aziende industriali. Erano presenti i reggenti delle sezioni di Udine, Gorizia, Fiume e Pola. Particolare importanza al convegno ha dato la presenza del comm. dott. Luigi Barzetti, segretario dell'Associazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali, il quale rappresentava altresì il presidente dell'Associazione stessa comm. Lo Cascio.

Tra le personalità intervenute abbiamo notato per S. E. il Prefetto il Viceprefetto comm. Li Voti, il gr. uff. Sanguinetti, presidente dell'Unione industriale, ed il vicepresidente on. Bruno Coceani, il comm. Alberto Cosulich, membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni, i membri del Consiglio di reggenza della sezione mista di Trieste e dell'Istria dei dirigenti d'azienda, ing. Bonazzi, reggente, ing. Salerni, arch. Campiglio, comm. Fano, comm. Battino, comm. Tedeschi, Fabio Venezian, cav. Fonda Savio, dott. Curzolo, nonchè il segretario dott. Saccomani, inoltre il dott. Ferrarese, per i dirigenti commerciali, il cav. Mombellardo di Udine, il cav. uff. Columni, per il gruppo di Monfalcone, il comm. Rubino e molti altri.

La relazione dell'ing. Bonazzi

Il cav. ing. Italo Bonazzi, preso posto al banco presidenziale, ha rivolto un caloroso saluto al comm. Barzetti, animatore sempre e divulgatore chiaro dei principi associativi e corporativi, e lo pregò di rendersi interprete dei sentimenti di disciplina fascista presso il presidente Lo Cascio, estese quindi il saluto ai presenti, particolarmente al gr. uff. Sanguinetti e all'on. Coceani, sottolineando l'interessamento loro ai problemi dei dirigenti d'azienda. Ha colto l'occasione per esprimere altresì all'on. Coceani il vivo compiacimento dell'assemblea per la sua nomina a deputato. Tutti i presenti si sono associati a questa dichiarazione applaudendo calorosamente, rivolti all'egregio parlamentare.

Il relatore ha proseguito quindi accennando alla situazione economica che si avvia decisamente, anche nella nostra provincia, verso un miglioramento, e rilevò in questa ripresa il contributo dato dalla competenza e dalla tenacia dei dirigenti giuliani. Nell'illustrare lo scopo del convegno, richiamò l'attenzione dell'assemblea sull'adunata che si terrà nell'Urbe il prossimo giugno, alla quale interverrà S. E. il Capo del Governo. *(Approvazioni, ovazioni all'indirizzo del Duce).*

La relazione dell'ing. Bonazzi, che abbraccia l'attività di due anni, si estende ai rapporti fra gli ordini direttivi ed i soci, e rimanda l'ascoltatore alle dettagliate notizie sindacali pubblicate via via sul *Bollettino Industriale;* ma si sofferma invece sulla convenzione nazionale, che — dice — «era destinata ad eliminare ogni possibilità di incertezza in merito alla posizione del dirigente nella azienda ed a dare sostanza giuridica a quelle che erano aspirazioni dei dirigenti, non confortate purtroppo da valide ragioni di diritto. A due anni di distanza possiamo affermare con soddisfazione che la convenzione, la quale non tutela però tutti i soci dell'Associazione, ha corrisposto in pieno alla sua funzione normativa per i diritti dei dirigenti e per la costituzione senza possibilità di equivoci della premessa necessaria a configurare il dirigente».

I problemi di categoria

Oggi la sezione di Trieste e di Pola conta oltre 130 iscritti, numero rilevante se si tiene conto che hanno cessato di appartenere alla competenza della organizzazione industriale gli Istituti assicurativi, che davano un notevole contributo di compattezza e di omogeneità nei loro numerosissimi dirigenti; i concessionari telefonici e altre categorie di minore importanza.

La convenzione non tutela i dirigenti le cui retribuzioni all'atto del licenziamento superano le lire 60.000 e ciò in armonia al voto del Comitato Corporativo Centrale e tradotto in legge in data 22 gennaio 1934, per cui la parte di stipendi eccedente le lire 60.000 annue non è computabile agli effetti della determinazione della indennità di licenziamento.

Data l'importanza che i dirigenti di aziende hanno nella vita economica, essi partecipano all'attività dell'Unione Industriale negli organi direttivi più delicati ed importanti, come Giunta Esecutiva e il Consiglio Direttivo, in assemblee delle Federazioni Nazionali di categorie ed ai lavori del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa per il quale è stata ottenuta, ciò che in un primo tempo non era sembrato possibile, la diretta rappresentanza della Sezione mediante l'inclusione fra i membri del Consiglio del Reggente della Sezione. Inoltre, i dirigenti d'azienda fanno parte della Consulta Municipale e dei Consigli di amministrazione della Cassa Ammalati, delle Commissioni amministrative degli uffici di collocamento dell'industria, del Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale di Propaganda per la prevenzione infortuni, dell'albo dei cittadini esperti alla Magistratura del Lavoro, della Commissione esaminatrice dell'Istituto Industriale per non citare che le istituzioni più importanti.

La collaborazione dei dirigenti

L'ing. Bonazzi è passato quindi a dare informazioni dettagliate sull'attività nel campo colturale, alle visite di istruzione, come quella dell'acquedotto istriano a Pinguente, alla partecipazione al Congresso di Napoli e all'Assemblea nazionale di Roma, dove la sezione è stata autorevolmente rappresentata dal comm. Alberto Cosulich. Ha informato altresì che, in seguito alle dimissioni dell'on. Coceani, è stato nominato segretario di sezione il dott. Lucio Saccomani. Nell'accennare al fondo di previdenza, rilevò la partecipazione generosa dei soci all'opera di assistenza locale, percui essi meritano il plauso delle gerarchie.

Accogliendo il voto espresso al Congresso di Napoli relativamente al problema della collaborazione dei dirigenti industriali al funzionamento delle scuole e degli istituti industriali, è stata istituita a Trieste presso la nostra sezione una commissione permanente per l'insegnamento professionale della quale, tenuto conto delle specializzazioni scolastiche professionali esistenti nella provincia, sono stati chiamati a far parte soci della Sezione nonchè rappresentanti degli Istituti interessati.

Il relatore, calorosamente applaudito, ha concluso in questi termini: «Deliberatamente ho tralasciato di accennare al tema che più direttamente interessa ed appassiona tutte le forze produttive della Nazione ed è seguito con ammirata meraviglia dal mondo intero, — il nuovo ordinamento corporativo — nel quale i dirigenti sono destinati ad assumere funzioni di particolare rilievo. Ve ne parlerà con fede e competenza il camerata Barzetti. Mi sia lecito soltanto esprimere il voto, che a questa meravigliosa costruzione, ideata e voluta dal Duce, anche i dirigenti giuliani possano, a fianco dei dirigenti industriali d'Italia, contribuire con la loro esperienza, con la loro passione alle migliori fortune della nostra Patria».

Riconferma del Consiglio di reggenza

Terminata la relazione sull'attività biennale, il signor Bonazzi ha aperta la discussione.

Ha chiesto di parlare, tra segni di attenzione, l'on. Coceani, il quale ha ringraziato il relatore per le cortesi parole, ha espresso la speranza di essere sempre considerato partecipe alla famiglia dei dirigenti ed infine, suscitando calorosi e cordiali applausi, ha assicurato che nella rappresentanza politica, contribuirà al potenziamento dei dirigenti di azienda, i quali costituiscono lo stato maggiore dell'industria italiana.

Il presidente ha preso atto della dichiarazione, ringraziando vivamente.

L'ing. Spangaro ritiene superflua ogni discussione e propone che si approvi per acclamazione la chiara ed esauriente relazione, la quale, infatti, viene approvata all'unanimità.

Il gr. uff. Sanguinetti, salutato da applausi, chiede di parlare, per ricambiare il saluto.

«Mi trovo bene fra voi — dice. Non si perde la... direzione. Vi porto l'adesione della classe industriale, di cui voi formate quello stato maggiore, come bene ha detto l'on. Coceani, e di tale vostra funzione noi siamo orgogliosi». Accenna quindi alla figura giuridica del dirigente di azienda, e si compiace che in Regime fascista sia stata stretta la collaborazione intima dei dirigenti con i datori d'opera, e conclude auspicando alle fortune della produzione nazionale.

Su proposta dell'ing. Crovetti l'assemblea ha riconfermato per acclamazione il Consiglio di reggenza, e al tempo stesso il comm. Alberto Cosulich a delegato della sezione al Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Un elevato discorso del comm. Barzetti

Esaurito l'ordine del giorno, l'ing. Bonetti ha dato la parola al comm. Barzetti, il quale ha fatto dichiarazioni importanti, parlando con altezza di ingegno e con fede sulla posizione dei dirigenti di azienda nel sistema corporativo.

Constatato l'armonico affiatamento tra dirigenti e datori di lavoro giuliani, l'oratore prese a considerare l'importanza dell'organizzazione sindacale che ha 7500 iscritti in tutta Italia che, frazionati nelle 80 Federazioni, rappresentano un numero relativamente esiguo; ma il Regime corporativo ha attribuito loro un valore tutto particolare nella struttura economica e nel potenziamento del ciclo produttivo nazionale. L'ordinamento corporativo ha inquadrato i dirigenti d'aziende a fianco dei datori d'opera, nella stessa Confederazione industriale, facendo numero con essa. Non poteva essere altrimenti: il dirigente riassume in sè i poteri del mandatario, rappresenta l'azienda, risponde dell'opera, delle masse, ha una posizione di comando ed è responsabile verso il mandatario, che può rivestire solamente una persona morale. Comunque, i dirigenti membri del Comitato corporativo centrale dipendono direttamente dal Ministero delle Corporazioni. Il carattere di questa autonomia trascende, perchè i dirigenti nel sistema corporativo rappresentano una forza nuova, ed essi sotto questo aspetto sono i pionieri in quel tentativo dello Stato fascista di aprire vie nuove alle forze del lavoro.

Nessuno si nasconde che l'economia a tipo liberale è in dissoluzione, appunto perchè le azioni individuali disorientate non sono capaci di ritrovare l'armonia sociale. Lasciate a se stesse queste forze hanno creato il caos nel mondo. Grande è il merito dei pionieri che iniziano i cicli economici su nuove possibilità. Oggi il caos è determinato dalla struttura economica creatasi attraverso situazioni individualistiche, cioè senza valutazione e coordinamento dei bisogni collettivi. Il Regime fascista considera perciò dovere dello Stato intervenire nel processo economico produttivo. Le Corporazioni coordineranno tutta l'attività economica per cicli produttivi, potenziando le aziende in un comune sforzo di organizzazione unitaria. In questo programma di sviluppo gigantesco e unitario delle forze economiche i dirigenti di aziende rappresentano l'elemento tecnico e responsabile, la competenza e al tempo stesso lo slancio appassionato. Sarà attraverso questi uomini competenti che il problema «macchina e uomo», «razionalizzazione» e altrettali postulati avranno una valutazione precisa, matematica.

Dopo aver illustrato l'aspetto professionale e di categoria, ed essersi soffermato alla delicata questione dell'indennità di licenziamento e all'anzianità di servizio, dando lumi circa il punto di vista dell'Associazione al riguardo, l'oratore ha concluso con elevatezza di pensiero, con un inno al giovane studioso morto durante un'esperienza di ricerca nella matematica sublime, e dopo aver esaltato le figure del Duce, primo dirigente d'Italia, e di Marconi, genio dell'umanità.

Una lunga ovazione ha salutato il nobile discorso del dott. Barzetti, col quale si congratularono le personalità presenti.

Sono stati alla fine illustrati gli argomenti che formeranno base di esame e discussione all'adunata nazionale, uno dei quali verrà trattato dall'ing. Martinolli su «L'organizzazione del lavoro nei confronti dei problemi economici e sociali del momento».

Tra acclamazioni e dando luogo a una manifestazione fascista, sono stati letti telegrammi inviati a S. E. il Capo del Governo, a S. E. Pirelli, commissario della Confederazione dell'industria e al comm. Lo Cascio.

Premi di natalità per ufficiali in congedo

Sono istituiti per il corrente anno, cento premi da lire 500 ciascuno da distribuirsi agli ufficiali in congedo, regolarmente iscritti, che abbiano il maggior numero di figli, e non meno di cinque viventi a carico al 31 dicembre 1933 e che alla stessa data questi non abbiano oltrepassato il 21.o anno di età.

Nella graduatoria, a parità di numero di figli, sarà data la precedenza all'ufficiale: 1) minorato per cause di guerra o per la Rivoluzione fascista; 2) maggiormente decorato al valor militare; 3) da maggior tempo iscritto all'«Unuci»; 4) da maggior tempo iscritto al P. N. F.

Le domande degli interessati, in carta libera, dovranno essere presentate ai rispettivi Comandi di Gruppo, non oltre il 10 giugno p. v. e dovranno essere corredate: a) dalla situazione di famiglia dalla quale risulti l'età e la posizione dei figli; b) da quegli altri documenti che i concorrenti riterranno opportuni per dimostrare le condizioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 del comma precedente. Non sarà dato corso alle domande che pervenissero, direttamente, alla Presidenza.

Concerto della banda cittadina al Viale Venti Settembre. Come annunciato, oggi alle 18 la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Giovanni Barazzetti, terrà un concerto con il seguente programma: Marcia. Moletti: «Danza araba». Puccini: «Manon Lescaut». Grieg: «Solveigs». Lindsay: «Aisha». Cilea: «Adriana Lecouvreur». Marcia.

ASTERISCHI

La mostra di Adolfo Levier

Domani s'inaugurerà nella nuova sala di L. Michelazzi in Via Mazzini 22 la annunciata mostra delle più recenti pitture di Adolfo Levier. Certo essa susciterà quell'interesse grandissimo che ha accompagnato tutte le manifestazioni di questo valente artista concittadino.

La nuova vettura «Balilla»

Visitate la Berlina 4 porte aerodinamica «Viotti», modello Salone di Milano 1934, che si trova esposta nel negozio dell'Agente esclusivo, Antonio Grandi, Via Carducci, 18 (Portici di Chiozza).

Un'opera di Rietti

Apprendiamo con piacere che il bell'«autoritratto» di Arturo Rietti tanto ammirato alla Galleria Trieste, rimane nella nostra città perchè acquistato dal Maggiore Giuseppe Vizzini. Rallegramenti.

Toilettes estive

La ditta M. L. Comuzzi, confezioni da signora, Piazza della Borsa 11, dispone attualmente della più ricca ed elegante collezione di toilettes da mattina, pomeriggio e sera a prezzi convenientissimi.

Un nuovo Abicidi?

Non si tratta del comune alfabeto, ma bensì del nuovo sistema di vendite, realizzate in questi giorni dalla ditta A. Fantuzzi, la grande Calzoleria di Piazza Goldoni 7, la quale applica il suo metodo ABCD su tutte le calzature di buon gusto e di classe superiore che sono tanto apprezzate dalla sua fine ed elegante clientela. Merita appagare la curiosità con una visita alla Calzoleria Fantuzzi e constatare i reali vantaggi offerto dal suo metodo di vendita ABCD.

Pensionamento

Apprendiamo che il nostro concittadino cav. uff. ragioniere Rodolfo Urizio, già per lunghi anni ragioniere capo della R. Prefettura di Trieste ed ultimamente con la stessa carica presso la R. Prefettura di Belluno, è stato in questi giorni, dietro sua domanda, collocato in pensione, avendo compiuti oltre 40 anni di servizio. Intorno all'egregio funzionario si sono raccolti colleghi e subalterni, per esprimergli l'augurio d'un lungo riposo ed offrirgli in ricordo un'artistica medaglia d'oro con dedica.

Onorificenza

Su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e il Ministro delle Comunicazioni, il comandante Nestore Martinoli della Cosulich S. T. N., con R. D. aprile u. s. è stato promosso ufficiale della Corona d'Italia. Tra i fondatori del Fascio di Combattimento di Lussinpiccolo, fervente irredentista, espertissimo navigatore, il cav. uff. Martinoli è uno dei più giovani comandanti di grandi transatlantici di passeggeri e comanda attualmente la M.N. «Neptunia». E' vicepresidente dell'Associazione nazionale dirigenti Aziende Navigazione marittima e aerea e ne regge la locale Delegazione, dedicandosi inoltre con entusiastico zelo al Dopolavoro della Marina Mercantile. Vivissimi rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Ada Bonifacio va oggi sposa al dott. Giuliano Ongaro, giovane e benemerito animatore della Sezione «Guf» dell'Istituto Coloniale Fascista, al quale si devono tante utilissime iniziative nel campo della propaganda e della cultura coloniale tra i giovani, realizzate durante gli ultimi tre anni. Al dott. Ongaro, che si stabilisce a Roma, e alla sua sposa, vivissimi auguri di felicità.

— La gentile signorina Olga Martinz ha dato giorni or sono la mano di sposa al signor Vittorio Cannella, figlio del comm. Bernardo Cannella che fu per lunghi anni apprezzato funzionario della nostra Prefettura. Alla coppia felice i rallegramenti e gli auguri più vivi.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Ai giovani studenti, ai lavoratori di ogni categoria, agli sposi pei quali si dischiude il compito di dare alla Nazione figli numerosi e sani, a tutti le

ASSICURAZIONI POPOLARI

sono utili, anzi necessarie.

SPESA LIEVE, suddivisa in quote minime mensili di L. 5, 10, 15, 20 ecc. per un capitale assicurato di mille, due mila, tremila, quattromila o più lire;

ESENZIONE DALLA VISITA MEDICA e quindi esclusa ogni perdita di tempo per tale formalità;

SOSPENSIONE FINO AD UN BIENNIO dell'obligo di pagamento del premio in caso di servizio militare o di disoccupazione;

ESONERO DAL PAGAMENTO DEI PREMI per coloro che si sono assicurati dopo il 1° aprile 1929 e che, dopo la stipulazione del contratto, vengano ad avere sei figli nati viventi;

ESONERO DAL PAGAMENTO DEI PREMI per coloro che - trovandosi nelle condizioni previste dalle clausole contrattuali - vengano colpiti da invalidità totale;

CONCESSIONE, OLTRE CHE DEL CAPITALE ASSICURATO, DI ALTRA SOMMA EGUALE AL CAPITALE STESSO in caso di morte dovuta ad infortunio, esclusa ogni concausa.

E' opportuno poi rammentare che anche gli assicurati in forma popolare partecipano agli

Utili annuali dell'Azienda

sotto forma di progressivo aumento di capitali stabiliti nelle polizze, e che inoltre godono di speciali e numerose

Provvidenze Sanitarie

gratuite e semigratuite presso Stabilimenti termali, Case di salute, ecc.

ESEMPI

A Milano moriva recentemente il meccanico S. G., assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 21 rate di premio di L. 30 mensili ciascuna e cioè in tutto L. 630 quando venne a mancare. La moglie, dopo presentati i documenti prescritti, potè esigere in contanti L. 9522 più L. 76.15 di partecipazione agli utili.

***

A Venezia moriva il mese scorso l'insegnante elementare F. G., assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 25 rate di premio di L. 55 mensili ciascuna e cioè in tutto L. 1375 quando venne a mancare. La moglie, dopo presentati i documenti prescritti, potè esigere in contanti L. 9394 più L. 75.15 di partecipazione agli utili.

***

A Roma moriva recentemente, IN SEGUITO AD INFORTUNIO, il cantoniere ferroviario R. A., assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 36 rate di premio di L. 15 mensili ciascuna e cioè in tutto L. 540 quando venne a mancare. La moglie e i figli, dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 8340 più L. 47.95 di partecipazione agli utili.

Per chiarimenti e progetti rivolgersi alle Agenzie generali e locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

CRONACA DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il XXII Giro ciclistico d'Italia

Camusso vince a Torino la prima tappa

Olmo e Guerra nel gruppo a 20" dal trionfatore

TORINO, 19

Il piccolo e tenace arrampicatore Camusso ha vinto la prima delle 17 tappe del Giro d'Italia (km. 3637) davanti al folto lotto agguerrito di italiani e di stranieri, che sono scesi in lizza a disputare la massima corsa italiana su strada.

Come negli anni scorsi, la battaglia per la Milano-Torino (km. 170) si è risolta dopo movimentate vicende sulla salita del Pino alle porte della metropoli piemontese. E' stato, infatti, sulle rampe di questo non grave dislivello che Camusso ha distaccato di forza gli avversari, giungendo tutto solo con un netto vantaggio di una ventina di secondi davanti ad Olmo e a Guerra.

Numerosa folla nonostante la giornata feriale si era adunata stamane alle 11.20 dinanzi allo Stadio civico dell'Arena di Milano, dove ha avuto luogo la riunione dei partecipanti. I 104 concorrenti, dei quali 51 aggruppati in squadre e 53 isolati, con tutto il pittoresco e fragoroso seguito di automobili e di motociclette, sono cominciati ad affluire allo Stadio verso le 9, tra il vivo interesse degli appassionati spettatori, che applaudivano e lanciavano grida di saluto e di incitamento ai corridori più in vista. Binda, Guerra e Demuysère soprattutto sono stati oggetto di particolare simpatia.

Il «via» alla centuria

Terminato l'appello, la centuria dei corridori, preceduta e fiancheggiata da un innumerevole corteo di biciclette, motociclette e vetture, si è avviata verso la località di San Cristoforo, dove altra folla si era adunata per assistere alla partenza e dove il Segretario federale di Milano, Rino Parenti, alle 11.20 ha dato il «via». La schiera multicolore ha così iniziato la grande prova fra applausi scroscianti.

Subito il francese Renaud è scattato sorprendendo tutti, ha scatenato la battaglia. Ma non è rimasto solo perchè il giuliano Piemontesi, piantando in asso il folto plotone lo ha raggiunto e alternandosi con lui al comando ha proseguito il temerario tentativo di fuga.

Si marcia a 45 km. all'ora e nonostante gli sforzi degli inseguitori il distacco — 300 m. — resta a lungo invariato.

Una caduta di Bovet

Ad Abbiategrasso (km. 19) i due fuggitivi hanno 35" di vantaggio su Mealli, Rimoldi, Bovet e Scorticati che, a loro volta, precedono di 1'15" il grosso, nel quale sono Guerra, Binda e Demuysère. Finalmente i quattro immediati inseguitori riescono ad unirsi a Renaud e a Piemontesi, che avevano alquanto rallentato.

Con sei uomini in testa si passa in gata per Vigevano e poco dopo registriamo una caduta di Bovet che, appena avvenuto il ricongiungimento, era stato il più attivo nel condurre. Ma Bovet può con una breve sgroppata riportarsi a fianco del gruppetto.

Intanto, nel grosso è avvenuto qualche cosa di... grosso. Sei uomini hanno approfittato dell'indifferenza generale per andarsene. Poco oltre Mortara (km. ...) tra i due sestetti vi è 1'40" mentre il gruppo segue a due minuti e mezzo.

Verso Casale (km. 73) l'andatura dei primi rallenta ed il grosso in breve raggiunge il secondo sestetto e riesce a ridurre il distacco dal primo.

A Casale le posizioni sono le seguenti: Renaud, Piemontesi, Rimoldi, Mealli, Scorticati e Bovet, seguiti a 45" dal plotone nel quale sono Guerra, Demuysère e Binda.

Da Casale in poi, la tappa proseguiva accanita e aveva finalmente un esito tipico a Ozzano Monferrato (km. 90) dove il gruppo di testa ritornava compatto con una ottantina di unità. Era a questo punto che Camusso nella salita di Moncalvo dava i primi segni di aggressività staccando tutti. Ma nella successiva discesa veniva raggiunto.

La fuga vittoriosa di Camusso

Passata Asti (km. 117) altri scatti venivano operati da più di un concorrente; ma i tentativi di Vignoli, Bergamaschi e Cazzulani non avevano esito. La rapida andatura, superiore ai 34 km. all'ora, una ottantina di uomini si presentava così alle porte di Torino davanti alla lieve asperità del Pino: 4 km. di salita, dove Camusso giocava la sua carta attaccando a fondo. Ad uno ad uno gli altri cedevano e soltanto Guerra reagiva fino all'estremo delle forze, tanto che verso la fine appariva in condizioni di esaurimento. Così Camusso si involava finalmente solo a precipizio giù per la discesa e non veniva più raggiunto. Nella discesa, Demuysère rompeva una ruota e perdeva cinque minuti. A 20 metri da Camusso, giunto vittorioso al traguardo, arrivava il primo gruppo degli inseguitori, e Olmo aveva ragione nella volata di Guerra che terminava, provato dallo sforzo, soltanto al terzo posto.

L'ordine d'arrivo

1) Camusso alle ore 16.19'55" che impiega ore 4.57'55" a percorrere la tappa Milano-Torino, km. 169.200 alla media di km. 34.760 all'ora; 2) Olmo in 4.58'10"; 3) Guerra; 4) Bertoni; 5) Sella; 6) Rimoldi; 7) Cazzulani; 8) Gestri Rinaldo, primo degli isolati; 9) Bonner secondo degli isolati; 10) Binda; 11) Bovet; 12) Barral tutti nello stesso tempo di Olmo; 13) Mealli in ore 4.58'16"; 14) Erba in ore 4.58'35"; 15) Scorticati; 16) Andretta; 17) Graglia; 18) Teani; 19) Macchi; 20) Piemontesi; 21) Orecchia; 22) Rogora; 23) Vignoli; 24) Vervaeke tutti nello stesso tempo di Erba; 25) Como in ore 4.58'37"; 26) Bertuna; 27) Zanzi; 28) Bergamaschi; 29) Grandi tutti nello stesso tempo di ...; 30) Romanatti.

Campionato nazionale pallacanestro

Ginnastica Triestina - Borletti Milano

Oggi, alla distanza di una settimana, avrà luogo l'attesissimo incontro di finale fra la Ginnastica e il «Borletti». In questi giorni di passione nell'ambiente ginnasticense, gli atleti biancorossi hanno eseguito un intenso allenamento, e peccato che oggi non potrà essere presente, per imprescindibili impegni professionali, Avanzini, la nostra valorosa ed inarrivabile difesa. Il quintetto giuliano scenderà però in campo con la più ferrea volontà di vincere ad ogni costo, sorretto come sarà indubbiamente, dal caldo incitamento del pubblico. Dal canto loro, i milanesi vengono a Trieste ben decisi a confermare con un nuovo successo la loro clamorosa vittoria di domenica scorsa. Farà dunque caldo nella palestra della Ginnastica, dove questi due formidabili quintetti si daranno accanita ma cavalleresca battaglia per lo scudetto.

Le formazioni delle squadre: Ginnastica Triestina: Premiani, Caracoi, Franceschini, Giassetti I, Antonini, Cuppo e Zanetti. «Borletti» Milano: Costelli, Besozzi, Roscio, Daganella, Conti.

La partita sarà preceduta da due incontri: Ginnastica-Monfalcone e Ginnastica-Crena.

Corso di volo a vela

alla Regia Università

Domani, lunedì, alle 19, avrà luogo alla R. Università l'inizio del corso teorico del volo a vela. Gli universitari fascisti che desiderano frequentarlo sono invitati a prenotarsi in sede.

1800 Balilla moschettieri

al primo concorso ginnico comunale

Nel pomeriggio di ieri, nella Casa Balilla «Padovan» si è svolto il I Concorso ginnico comunale per squadre di Balilla Moschettieri con la partecipazione di ben 76 squadre, con una forza totale di 1800 Balilla.

Il concorso comprendeva: tre gruppi di esercizi a corpo libero, un passaggio di ostacolo per terziglie e una marcia di regolarità di 2 km., con partenza dalla C. B. «Padovan» e con arrivo, per via Settefontane, via Manzoni, via Parini, via Pietà, via Rossetti, al Campo Sportivo dell'Unione Triestina. Tutte le squadre hanno superato tutte e tre le prove in maniera brillantissima ed hanno messo in luce un'ottima preparazione e per questo va la lode più incondizionata agli istruttori di educazione fisica.

I manipoli si sono presentati alle varie giurie in perfetta tenuta sportiva e in modo encomiabile. Bisognava vedere le giovani Camicie Nere camminare con andatura marziale al comando di qualche minuscolo caposquadra dai comandi secchi o precisi; le squadre venivano poi schierate alla giuria e al comando del caposquadra che dava il saluto al Duce, l'«A Noi!» prorompeva dai giovani petti come una sol voce. Il Concorso s'è iniziato con la cerimonia dell'alza bandiera e il saluto al Duce. Durante le gare ginniche giunse nella Casa Balilla il presidente provinciale accompagnato dal vicepresidente e dal direttore ginnico-sportivo. Il presidente ebbe parole di elogio tanto per i giovani ginnasti quanto per i loro istruttori che con spirito altamente fascista, dopo mesi di lavoro silenzioso, hanno avuto la soddisfazione di presentare squadre che hanno eseguito il complesso programma con disinvoltura e tecnica perfetta. Ad ogni prova la folla degli organizzati e dei familiari che assistevano al riuscitissimo concorso, ha applaudito le giovani Camicie Nere.

Hanno proceduto alla preparazione delle squadre e funsero pure da giurati i camerati cav. uff. dott. Puerari, presidente del Concorso, il cent. prof. Piero Dall'Oglio, direttore tecnico, il capomanipolo Rossit, segretario, il cent. dott. Rosato, caposervizio sanitario. Capo-gruppo giuria esercizi a corpo libero il capomanipolo Carlo Dall'Oglio, capo-gruppo marcia il capomanipolo Brezza, capogruppo salto in alto il signor Gridelli. Giurie esercizi a corpo libero, cent. prof. cav. Tito Tonelli, capomanipolo Busatto, capomanipolo cav. Pertoldi, capomanipolo prof. Garofalo, capomanipolo Giacomelli, capomanipolo Caffieri, capomanipolo Sorace, capomanipolo Viezzoli, signori Rendi, Polesi, Giorgetti e De Gavardo. Giuria salto, capomanipolo Martini, capomanipolo Lence, signori Caputo, Secoli, Vida, Coffou e Visintin. Giurie marcia: capomanipolo Benedetti, capomanipolo Pontevivo, signori Fabian, Esopi, Mazzieri e Gianni.

Dopo il concorso, nel Campo U. T. Triestina venne fatta al comando del Direttore ginnico-sportivo una riuscita prova del saggio collettivo che verrà svolto allo Stadio del Littorio alla «Primavera ginnica» dell'Opera Balilla, in occasione del 24 maggio.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Il programma dell'odierna giornata

Oggi alle 15 s'inizia sull'Ippodromo di Montebello la seconda giornata di corse, che chiude il primo periodo di questa riunione primaverile. Molto probabilmente già con il terzo convegno si comincierà a correre di sera, presentando alla cittadinanza per la prima volta a Trieste, il grandioso spettacolo delle manifestazioni notturne sul campo trottistico di Montebello.

La giornata odierna si apre con il Premio Adria, che, salvo lievi modificazioni, ha una stretta analogia col Premio Eneo di domenica scorsa. «Capo Banda» si trova però questa volta alla pari di «Attila Peter», il vincitore della prima giornata e il breve divario che staccava all'arrivo di quella corsa i due avversari, parla in favore di «Capo Banda», che questa volta non dovrebbe lasciarsi sfuggire la prima moneta. Una incognita rimane ancora «Vandalo», che ci lascia perplessi sulla sua adattabilità alla nostra pista e non possiamo indicarlo che come «outsider» fino a tanto che non riprende la camminata sciolta, elastica e redditizia che gli conosciamo da Milano, specialmente dimostrata in una delle ultime giornate in un suo coraggioso duello con «Tribuno».

Domenica, alla prima sortita, era già raggiunto sull'ultima curva del primo giro e prima di fare lo sbaglio che lo ha posto fuori combattimento e così pure nella corsa eventuale. «Ottobre», nonostante i suoi venti metri di distacco, potrebbe far valere la sua buona punta di velocità in arrivo e sarà certamente tra i primi tre arrivati se non potrà maggiormente inquietare i nostri due favoriti.

Il Premio Monte Maggiore dovrebbe risolversi in un successo per Alessandro Finn, che tra i tre suoi pensionari iscritti non ha che da scegliere. Certo che a rendere quaranta metri a un «Gallio Great» non è impresa da poco, ma la grande tenuta di «Tito Fellows», che domenica ha piegato in arrivo una trottatrice della classe di una «Loredana Worth», oppure la condizione perfetta di «Douglas», faciliteranno il compito del calcolatore russo. «Camerata», dopo la bella e tenace resistenza opposta a «Gallio Great» nel Brioni ha diritto di tutta la nostra attenzione e lo includiamo perciò nel terzetto dei piazzati.

I dilettanti hanno a loro disposizione il Premio Codero. La corsa riuscirà di grande interesse per le varie distanze assegnate ai concorrenti, le cui posizioni eguagliano molte «chances», così che la competizione si presenta apertissima e piena di incognite. I cavalli che si staccano ai vari «starts» sono: «Siviglia Worthy», «Cicero» e «Zaunkönig», e molto probabilmente la corsa andrà anche e soltanto tra questi tre concorrenti. «Cicero» è in ogni modo il più quotato, ma se domenica ha sbagliato in partenza in mano di un professionista, non sarà facile che con un dilettante si comporti meglio, e di questo potrà approfittare «Zaunkönig», sul quale il suo appassionato proprietario, il gentleman Colomanno Biro, tenterà di passarlo di spunto subito dopo il via per buttarsi alla caccia della fuggitiva «Siviglia Worthy» guidata da Umberto Vecchiet, uno dei nostri migliori dilettanti, che farà il possibile per vivere sul vantaggio d'inizio. Una volta in testa, il germanico è difficile da passare e se il suo guidatore saprà imporgli questa tattica, che ci sembra la più appropriata alle attitudini del cavallo, potremo applaudire alla seconda vittoria consecutiva del binomio «Zaunkönig»-Biro.

Il Premio Italia

Atteso è il confronto tra gli indigeni che si svolgerà sul miglio prolungato del Premio Italia. «Loredana Worth», favorita dal numero di partenza, non avrà necessità di perdere del tempo prezioso per andare alla ricerca della posizione e non vediamo chi possa disturbarla una volta al comando. L'incertezza del «turf» non ci permette però di giurare sulla sua sicura affermazione, come del resto domenica nel Premio del Ministero, dove la carta non poteva dare vincitrice che «Loredana Worth», che invece in pista ha trovato chi ha saputo soffiarle la vittoria sugli ultimi metri. Ci si può obiettare, e molto giustamente, che oggi le condizioni sono differenti, che cioè non deve rendere, in questo incontro, dei metri a nessuno, che la distanza è di molto più corta, che la puledra è più riposata ecc., e in questo caso non possiamo che assentire, assegnando alla figlia di «Peter Worth» e «Gitana» il ruolo della cosiddetta «sicurezza» della giornata. Per i posti indichiamo «Douglas» e «Ursus».

Nel Premio Ponte di Brenta ci verrà offerto lo spettacolo di una bella battaglia sportiva tra «Tribuno» e i più anziani, che devono rendere però qualche metro al puledro. Crediamo che il plastico figlio di «John Garner» saprà assolvere vittoriosamente il suo compito, rendendo vano ogni tentativo di accostamento da parte di «Ottobre», «Amneris», «Fior di Maggio» e «Duca di Travalle».

Il più pericoloso, «Douglas», avrà partecipato alla corsa precedente e sarà probabilmente assente. Attendiamo in questa corsa la riabilitazione di «Amneris», che domenica ha corso, contro il solito, molto male. «Gallio Great» è della stessa scuderia del nostro favorito e il suo compito dovrebbe essere quello di coprire la marcia del puledro per allontanare, al caso, ogni possibile minaccia.

La corsa internazionale

«Brevere», «Eye Bright» e «Aly Garner» sono terminati nell'ordine, domenica nel Premio Roma. Oggi, nel Premio Mediterraneo, non dovrebbe essere altrimenti, a meno che la distanza più corta e qualche incertezza del favorito non accentui le buone «chances» di «Eye Bright», permettendole una vittoria clamorosa. «Costante» sostituirà ancora questa volta «Ursus», nel condurre la corsa in pariglia con «Aly Garner», ma in fine i due americani riusciranno a passare, per battersi poi fino al traguardo alla conquista del primo posto.

Molto interessante il Premio Aussa per il debutto sulla nostra pista di «Mario Fellows». Il figlio di «Peter Fellows» e «Irene Jockey», due simpatiche conoscenze del nostro pubblico, è stato il leader della sua generazione per molto tempo. Imbattuto a due anni, vinceva alle sue due sortite il Tribbione e il Criterium. A tre anni riportava cinque successi consecutivi, affermandosi nel Veneto, nel Nazionale e nel San Giuseppe a Milano, nel Premio Cassa di Risparmio a Bologna, dove trottava in 1.25 4 decimi, e nel Derby Reale del Trotto a Roma. Ritornato a Milano, era terzo nell'Apertura del 20 novembre, e ancora terzo nel San Siro. A quattro anni ha corso a Milano piazzandosi secondo nel Cantù, primo nel Blevio, primo nel Cervia e terzo nel Brianza, dopo di chè veniva ritirato e rimaneva a lungo assente dalle piste. Si ripresentava quest'anno a Milano nel Corsico del 25 febbraio, arrivando secondo in 1.28 5 decimi. Oggi debutterà a Trieste con la guida del suo nuovo proprietario, e speriamo del tutto ristabilito. E' un cavallo molto delicato, come parecchi dei figli di «Peter Fellows», ma la fama di aggiustatori miracolosi degli arti dei cavalli che godono i fratelli Baldi, ci lascia sperare in una resurrezione anche di questo trottatore, che potrà così ancora rioccupare il posto che gli spetta nel campo dei trottatori indigeni.

«Duca di Travalle» ha segnato in questa annata 1.31. 2 decimi, ma sul finire del 1933 aveva trottato in 1.27 8 decimi e precisamente nel Premio Legnano del 29 novembre a S. Siro, quale secondo arrivato. Ripetendo questo tempo oggi, ha buone probabilità e non si dovrebbe trascurarlo. Sulle recenti «performances» dobbiamo però favorire «Alipio», in ottima forma, e dopo di lui il redivivo «Mario Fellows».

Premio Arsa: «Capo Banda», «Attila Peter», «Ottobre».

Premio Monte Maggiore: «Guida Finn», «Gallio Great», «Camerata».

Premio Codero: «Cicero», «Zaunkönig», «Siviglia Worthy».

Premio Italia: «Loredana Worth», «Douglas», «Ursus».

Premio Ponte di Brenta: «Tribuno», «Ottobre», «Gallio Great».

Premio Mediterraneo: «Brevere», «Eye Bright», «Aly Garner».

Premio Aussa: «Alipio», «Mario Fellows», «Duca di Travalle».

Premio Servola: «Capo Banda», «Camerata», «Vandalo».

La partita del campionato del mondo allo Stadio

L'arrivo a Trieste della nazionale romena

Con l'arrivo avvenuto ieri della rappresentativa nazionale romena, si è iniziato il periodo vivo della preparazione della singolare manifestazione sportiva che la nostra città avrà l'ambito onore di ospitare, l'incontro per il campionato mondiale di calcio fra le selezioni «A» della Cecoslovacchia e della Romania.

La comitiva degli ospiti di Bucarest è giunta ieri a Trieste con il «Simplon» delle ore 14.10. Cordiali sono state le accoglienze tributate agli ospiti dagli ufficiali federali italiani. Ma già al confine di Postumia la comitiva ha ricevuto il primo saluto dall'incaricato della F.I.G.C. sig. Umberto Petariny, il quale si è adoperato affinchè gli ospiti avessero immediatamente la sensazione dell'ospitalità italiana.

Cordiali accoglienze agli ospiti

Alla Stazione centrale sostavano in attesa della squadra il Console di Romania a Trieste comm. Di Demetrio, il Presidente del comitato organizzatore di Trieste del Campionato del mondo di calcio con il commissario regionale e numerosi sportivi. La comitiva, composta dei giocatori: Puloch, Zambori, Burger, Albu, Moravetz, Cotimani, Deheleanu, Juraszt, Bindea, Covaci, Sepi, Ciolak, Schwartz, Bodola Dobai, al comando del Consigliere federale Xifundo Denis, un valoroso arbitro internazionale che recentemente fu chiamato a dirigere l'incontro Belgrado-Roma, il cassiere federale Lucescu Nicolae, gli allenatori Costantino Radulescu e Josep Uridil, è stata cordialmente ricevuta. Il dott. Ara, nella veste di presidente il comitato organizzatore di Trieste e di consigliere del Direttorio federale ha rivolto agli ospiti un caloroso saluto e il benvenuto degli sportivi italiani e della F.I.G.C.

Poscia la comitiva è stata accompagnata all'Albergo Regina dove ha preso alloggio. Il delegato ufficiale della Federazione romena, inviato pure al Congresso internazionale di Roma, s'aggiungerà alla comitiva martedì mattina.

La squadra romena ha trascorso il pomeriggio in riposo. Verso sera un gruppo si è recato in visita a Miramare, Grignano e Sistiana. In quest'ultima località essi hanno stabilito di trasportarsi e di alloggiare sino a venerdì. Ci viene riferito che giovedì mattina i giocatori ritorneranno a Trieste per sostenere un galoppo d'allenamento contro una squadra della Triestina, allo Stadio.

I dirigenti e gli stessi giocatori romeni hanno voluto esprimere ai rappresentanti della nostra Federazione la loro soddisfazione per le cordiali accoglienze avute e il loro entusiasmo per la città. Essi sono convinti che gli sportivi italiani saranno loro vicini nella difficile prova.

Telegrammi al Duce e alla F. I. G. C.

Appena giunti sul suolo italiano i dirigenti della Federazione romena hanno inviato al Duce il seguente telegramma: «La squadra nazionale romena, venuta in Italia per il Campionato mondiale di calcio porge all'Eccellenza Vostra un devoto omaggio, ammirando la superba rinascita dello sport fascista sotto l'illuminata guida di Vostra Eccellenza». Inoltre è stato inviato il seguente telegramma al Presidente della F.I.G.C. Console generale Vaccari: «La squadra romena di calcio invia alla S. V. un caloroso saluto sportivo con la preghiera di trasmetterlo a tutti i camerati italiani».

Durante il loro soggiorno in Italia gli ospiti romeni intendono recarsi in Pellegrinaggio ai Campi di Battaglia ed al Cimitero di Redipuglia per rendere omaggio al Condottiero ed ai gloriosi Caduti della Terza Armata. Durante la permanenza in Italia la comitiva romena sarà accompagnata dall'incaricato della F.I.G.C. sig. Saber.

Domani intanto s'inizierà la vendita dei biglietti negli uffici della «Cit» dei Vagoni letto e nell'ex negozio Tribelli in Piazza Unità, e presso la Biglietteria Centrale. Ci viene riferito che da Pola viene indetto un treno speciale. Numerose altre comitive di sportivi sono annunciate da tutti i centri della Regione. Ci risulta ancora che le vicende dell'incontro saranno cinematografate e la cronaca radiotrasmessa da tutte le stazioni della Cecoslovacchia in lingua ceca nonchè dalle stazioni romene.

Nelle altre città

Giungono nuove notizie sull'organizzazione delle diverse partite e sulla preparazione delle squadre rappresentative.

A Bologna, in questi giorni che precedono l'incontro, i giocatori argentini saranno sottoposti a un leggero allenamento atletico sul campo del Velodromo Bolognese, ma non compiranno alcun allenamento sulla palla. Una società di Buenos Aires ha ottenuto che sia effettuata la trasmissione radio della partita Argentina-Svezia. Per deliberazione del comitato organizzatore non saranno suonati gli inni nazionali.

La squadra che incontrerà la Svezia a Bologna sarà composta di giovanissimi che sono però di già tutti giocatori provetti. Velocità e tecnica sono le loro maggiori qualità. L'esibizione degli argentini costituirà, particolarmente in campo stilistico, una piacevole sorpresa per gli sportivi italiani.

A proposito della nazionale austriaca si sa che Meisl avrebbe voluto anticipare la partenza per l'Italia ma tale desiderio è reso impossibile dal fatto che alcuni giocatori inclusi nella compagine nazionale per i campionati del mondo debbono prima assolvere due partite dalle quali dovrà uscire la quarta squadra viennese destinata a prendere parte alla Coppa Europa.

Molto intensa è stata, in questi giorni, la preparazione della Spagna e della Svizzera che nel loro ottavo di finale avranno da superare un duro ostacolo. La squadra nazionale spagnola che dovrà incontrare la compagine del Brasile, ha svolto a Madrid un secondo incontro di allenamento contro la squadra inglese del Sunderland. La partita, che ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri si è conclusa con un pareggio. La prova della nazionale spagnola ha lasciato complessivamente buona impressione.

Ieri sera a Zurigo ha avuto luogo l'annunciato incontro tra la squadra di professionisti inglesi West United e la nazionale svizzera che parteciperà ai campionati mondiali. Gli svizzeri si sono allineati nella seguente formazione: Bizzozzero (Lugano); Minelli e Weiler (Grasshoppers); Guinchard (Servette), Jaccard (Friburgo), Hufschmid (Basilea); von Kaenel (Bienne), Passello (Servette), Kienhonz (Servete), Jäggi IV (Losanna), Bossi (Berna). L'incontro si è chiuso a favore degli svizzeri che hanno vinto per 3 a 1. Le porte per la squadra svizzera sono state segnate tutte nella ripresa, due per merito di Passello e una per merito di Jäggi. E' probabile che per l'incontro di Milano la squadra elvetica subisca qualche modificazione: Secheaye sostituirebbe Bizzozzero e Abegglen III sostituirebbe Jäggi.

Dalla Francia è annunziato l'arrivo dei seguenti giocatori che si recheranno ad Orta: portieri: Thepot, Lense; terzini: Mairesse, Matler e Gonzales; mediani: Gabrilargues, Verriest, Liedtaer, Delfour; attaccanti Keller, Alcazar, Nicolas, Rio Aston, Veinante.

La domenica sportiva a Trieste

Corse al trotto a Montebello. Con l'interessante programma pubblicato in altra parte del giornale, avrà luogo la seconda giornata della riunione. Inizio alle 14.

Riunione ippica a Zaule. Con inizio alle 9.30, si svolgerà nel campo ostacoli militare questa importante manifestazione del Circolo Ippico Triestino.

Giro d'Italia per Giovani Fascisti. Per la tappa Trieste-Belluno, partenza alle 9 da piazza Dalmazia; per la tappa Venezia-Trieste, arrivo verso le 13 sul rettilineo di Barcola. Quest'ultima corsa sarà organizzata dal Comando Federale di Trieste e vi parteciperanno Giovani Fascisti di Venezia, Treviso e Pola.

Gran Premio dei Giovani allo Stadio. Con inizio alle 14, i migliori atleti della Venezia Giulia disputeranno le finali della V zona con l'interessante programma già noto.

Finale Ginnastica Triestina - Borletti Milano. Alle 16.30 si inizierà nella palestra della S. G. Triestina l'incontro decisivo per il campionato italiano di pallacanestro. Precederanno le partite: Ginnastica-Monfalcone (ore 15.30, finale II Divisione) e Ginnastica - Crena (ore 14.30, Coppa Ilva).

Medaglione «San Giusto». Corsa ciclistica per la categoria aspiranti. Percorso: Barcola-Duino-Barcola. Adunata alle 9 (Bagno Popolare); partenza alle ore 10.

Campionato U. L. I. C. Partite odierne di recupero: Augustus-Fortitudo (Montebello, ore 17); Pubblico Impiego-Libertas (Capodistria, ore 16); Ponziana - Triestina (finale ragazzi) ore 16 a Sant'Andrea.

Campionato palla a volo. Si giocheranno le seguenti partite: Pitteri -Scarpone (campo Pitteri, ore 16); Ilva-Cantieri (ore 17), Cooperative - Pubblico Impiego (ore 17.30), ambedue sul campo C. R. D. A.

Coppa Ilva. Partite odierne: Campo F. I. P.: Olivares - Ginnastica B, (ore 10); Cooperative - P. Impiego B (ore 8); Quis - Ivancich (ore 14.30). Ginnastica - Crena (campo S. G. T., ore 14.30); P. Impiego - Fascio Centro B (campo P. Impiego, ore 15).

Bar Urbanis - Bar Venier. Questo interessante incontro calcistico fra i «tifosi» dei due Bars cittadini è rimandato a domani. Si svolgerà alle 17.30 a Montebello; il ricavato sarà devoluto all'E. O. Assistenziali.

Italia-Svizzera 7-6

nei campionati europei di hockey

LONDRA, 19

Nei campionati europei di hockey a Herne Bay, l'Italia ha battuto la Svizzera per 7 a 6.

Il «Raci» in occasione della «Coppa d'Oro del Littorio» ha fatto confezionare un artistico guidoncino-ricordo, per macchina. I soci che lo desiderano possono ritirarlo gratuitamente presso l'Ufficio soci della Sede.

Il campionato provinciale di scherma

per dopolavoristi a Trieste

In occasione del I Campionato Nazionale di Scherma fra i dopolavoristi d'Italia, indetto dalla Direzione generale dell'O. N. D. e che avrà luogo a Roma nei giorni 29 e 30 giugno, il Dopolavoro Provinciale di Trieste ha stabilito per sabato e domenica 26 e 27 corr. l'effettuazione del Campionato provinciale, che servirà di base per la qualificazione alle finali di zona.

Il Comitato esecutivo sarà composto del Segretario federale comm. dott. Perusino, presidente, cav. Dante Carniel, presidente Comitato Zona F. N. S., cav. uff. Giovanni Giro, ispettore superiore O. N. D., vicepresidenti. Membri: cav. Cesare Guglielmotti, cav. rag. Benedetto Messana, cav. rag. Aladino Cioni, Fiduciario provinciale Ass. Fasc. Pubblico Impiego.

La partecipazione è libera a tutti i dopolavoristi iscritti da almeno un anno all'O. N. D., esclusi gli schermitori già classificati sino al VI posto nelle competizioni nazionali e interregionali.

Le modalità per lo svolgimento del Campionato provinciale sono stabilite nel regolamento del torneo che sarà pubblicato tra giorni; con le stesse modalità verrà svolto negli stessi giorni il torneo provinciale per fioretto tra signorine dopolavoriste, anche se iscritte nell'anno XII.

Si rammenta ai concorrenti che all'atto dell'iscrizione dovranno presentare le tessere dell'O. N. D. e versare la quota d'iscrizione di lire 5 entro il 23 maggio.

L'Austria eliminata dalla Francia

nell'incontro per la Coppa Davis

PARIGI, 19

L'incontro di doppio dell'eliminatoria di Coppa Davis Francia-Austria ha avuto luogo oggi allo Stadio Rolland Garros. Borotra - Brugnon hanno dominato largamente gli avversari austriaci, Artens e Metaxa, sconfiggendoli per 4 a 6, 6 a 3, 6 a 3, 6 a 4. La Francia, avendo anche vinto i due singolari della prima giornata, elimina per tre vittorie la stessa Austria.

La Svizzera batte l'India

e si qualifica per il match con l'Italia

Gli svizzeri Fisher e Steiner hanno battuto gli indiani Bhandaris e Brown per 6 - 3, 6 - 0, 6 - 1. L'India è così eliminata dal torneo della Coppa Davis e la Svizzera, che ha già vinto due competizioni, si è qualificata per incontrare l'Italia nel secondo girone. —

L'odierna riunione ippica a Zaule

Questa mattina l'ippodromo di Zaule accoglierà il più bel pubblico triestino per la riunione indetta dal Circolo Ippico Triestino. Alle 9.30 avranno inizio le gare per il Premio Noghere, a cui seguirà lo svolgersi degli altri premi in programma. Le numerose amazzoni, gentlemen e ufficiali iscritti alle corse dànno sicuro affidamento che la riunione sarà quanto mai interessante e supererà per numero di concorrenti le manifestazioni degli anni passati.

Come altra volta, S. A. R. il Duca d'Aosta onorerà della sua Augusta presenza la riunione che degnamente chiude le manifestazioni indette dal Circolo Ippico Triestino durante la stagione.

Il conte Segrè Sartorio volle dare la sua adesione all'iniziativa del C. I. T., offrendo una bellissima coppa; così pure la Provincia e il Comune di Trieste fecero pervenire alla segreteria del C. I. T. delle medaglie per i premi.

Le esercitazioni di tiro al Poligono

Oggi avranno luogo al Poligono di Villa Opicina le esercitazioni di tiro a segno alle quali sono invitati i gruppi che fanno capo alla Sezione triestina del tiro a segno nazionale, nonchè tutti coloro che desiderano iscriversi.

Le esercitazioni di domani avranno inizio alle ore 8 e si protrarranno fino al tramonto (con sosta dalle 12 alle 14). Ricordiamo che funzionerà il telefono del Poligono con il n. 21.46.

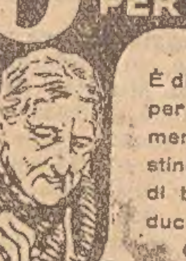
Il Dopolavoro «Acegat» in gita a Fiume. L'attiva sezione escursionisti del Dopolavoro «Acegat» organizza per domenica 27 corrente una gita con comodi automezzi attrezzati alla volta di Monte Maggiore, Abbazia e Fiume.

«I Miserabili» al Nazionale

Jean Valjean

Il secondo e ultimo episodio de «I Miserabili» (JeanValjean) presentato ieri in prima visione al Teatro Nazionale ha ottenuto un vibrante successo ed è stato gustato con religioso fervore in tutta la sua poderosa bellezza. Le scene dell'immortale capolavoro di Victor Hugo, in questa parte conclusiva, assumono sullo schermo un'evidenza statuaria e colpiscono con somma potenza attraverso immagini destinate a restare fisse nella mente e nel cuore della folla. Gli episodi della morte di Gavroche sulle barricate di Parigi, la morte di Cosetta e Mario, la morte di Jean Valjean destano fremiti di gioia e di commozione, sia per la loro squisita sostanza umana come per la grandiosità della realizzazione e la sublime efficacia degli interpreti. Questa seconda parte de «I Miserabili», innegabilmente di gran lunga superiore alla prima, può anche essere vista a sè senza nulla perdere della sua grande efficacia emotiva. Da oggi si iniziano le repliche.

BILAX
PER GLI ANZIANI



È difatti la medicina ideale per promuovere il movimento normale dell'intestino. Facile da prendere, di buon gusto, non produce crampi. Ovunque: L. 4,50

(Aut. Pref. Milano, N. 67371/1932)

Quest'anno unicamente sul
Lago di Wörth
Acqua, sole, riposo.
Manifestazioni internazionali, Musica, Ballo, Sport. - Alberghi di ogni prezzo. - Secondo il Vostro desiderio. - Ovunque a Vostro agio!
Informazioni e prospetti dalle Aziende di Cura di: Klagenfurt, Krumpendorf, Maria Wörth, Pörtschach, Reifnitz, Velden.

6 giorni a Klagenfurt con soli scellini 54.—
Vitto, alloggio, gite in tranvia e battello, bagni al lago e riduzioni ferroviarie per il viaggio di ritorno. Richiedete il programma speciale ed il libretto-buoni (valevole dal 15 maggio al 30 settembre) all'«Oesterr. Anzeigengesellschaft, Wien I., Brandstätte 8 o all'Ufficio Movimento Forestieri di Klagenfurt, Rathaus.

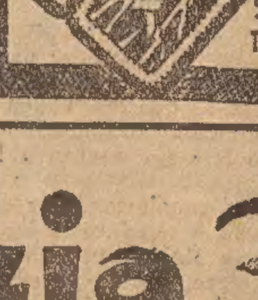
VELDEN, Excelsior "la Casa signorile,,
Pensione completa: maggio, giugno, settembre, da Scellini 16 a 24. - Luglio, agosto da Scellini 20 a 40.

POERTSCHACH
Stabilimento balneare Werzer con l'Hotel Astoria - 350 camere - Acqua corrente - Bagni privati - Parco proprio - Golf - Tennis - Sport nautici - Spiaggia - Mondanità. Pensione compreso bagno e barca da Scellini 11.— - Stagione: Maggio-Settembre. Prospetti gratis.

GIUSTO STRANSIANI
VIA XXX OTTOBRE, 16
ang. VIA MILANO, 18 - Tel. 48-94
La ditta che Vi fornisce tutto ciò che occorre alla Vostra Casa con la minima spesa ed il massimo buon gusto.
LANE DA MATERASSO
TRALICCI DA MATERASSO
MATERASSI CONFEZIONATI
TELE PER TENDE DA SOLE
Coperte - Cortinaggi - Etamine - Stoffe da mobili moderne - Scendiletto - Corsie - Tappeti. - Tele di lino, miste e di cotone per lenzuola. - Tovagliate - Asciugamani.
Nel vostro interesse, visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Appartamento
tre stanze, eventualmente camerino, bagno, comfort moderno, riscaldamento centrale od autonomo, anche IV o V piano casa signorile, purchè ascensore, paraggi Stazione Centrale, Piazza Oberdan, cercasi.
Offerte: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, sub Cassetta «9360 L».

Perchè spaventare i vostri bimbi con purganti irritanti e disgustosi?
Il cioccolatino CARRIBA di cioccolata finissima è oltre modo ghiotto ai bambini; purga senza irritare l'intestino.
Si vende in tutte le farmacie e costa soltanto 50 cent. la bustina.



Farmacia R. GODINA Trieste - S. Giacomo

Domenica di Pentecoste, 20 maggio 1934 - XII
Corso dei Fiori di Abbazia
Festeggiamenti per il Decennale dell'Annessione di Fiume. — Inizio del corteo floreale alle ore 17. — Percorso: da Piazza Mercato al Palace Hotel — Ricchi Premi — Tè danzanti — Serate di gala — Ore 21 Kursaal Quarnero, «Nel Regno di Nettuno», — Palace Hotel, «Fiori di maggio», Caffè Principe Umberto, «Festa delle rose».
Biglietti ferroviari festivi a riduzione del 50 per cento — Un'ora d'automobile da Trieste.
Per combinazioni e forfait rivolgersi all'UFFICIO CENTRALE VIAGGI «CIT» - Trieste, Piazza Unità 5, telef. 47-93 e 47-96.

Ordine della leva sulla classe 1914

Il presidente del Consiglio di leva per la provincia di Trieste, in conformità dell'ordine emanato dal Ministro della Guerra ed a seguito delle deliberazioni del Consiglio, notifica quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1914 e tutti gli altri iscritti aggiunti nelle liste di leva della classe 1914 quali rivedibili, omessi, rimandati, ecc., residenti in questa provincia, sono chiamati all'esame personale ed arruolamento.

2. Gli inscritti anzidetti residenti in questo comune e ai comuni di Muggia e S. Dorligo della Valle, debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi al Consiglio di leva di questa città nei giorni e nelle ore indicati nella tabella che fa seguito al presente manifesto. Gli altri invece debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi alla commissione mobile nella località e nei giorni ed ore indicati nella tabella. La presentazione alla commissione mobile è obbligatoria e tiene luogo di presentazione al Consiglio di leva. La presentazione viene ordinata col presente manifesto e perciò la mancata ricezione del precetto personale non esclude gli iscritti dall'obbligo di presentarsi nel giorno e nel luogo stabilito, e non li esime dalle sanzioni penali previste dalla legge per i renitenti. Coloro, che essendone obbligati, non si presentassero nei giorni e luoghi stabiliti senza provare di esserne stati legittimamente impediti, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati e tradotti davanti al Consiglio di leva per essere, se idonei, arruolati ed in «ogni caso» denunciati all'autorità giudiziaria come colpevoli del reato di renitenza.

I renitenti

«I renitenti arrestati sono puniti con la detenzione da un anno a due anni; quelli che si presentano spontanei prima della scadenza di un anno dal giorno della dichiarazione di renitenza incorrono nella pena di detenzione da due a sei mesi, e coloro che si presentano spontanei dopo questo limite di tempo vanno soggetti alla stessa pena della detenzione da sei mesi a un anno. I renitenti arrestati giudicati inabili al servizio militare sono puniti con la detenzione da un mese ad un anno. Sono puniti con la detenzione da uno a sei mesi se presentatisi spontaneamente dopo un anno della dichiarazione di renitenza, e colla detenzione estensibile a tre mesi se presentatisi spontaneamente durante un anno. Le pene stabilite in questo articolo sono portate al doppio in tempo di guerra. La pena a cui sono condannati i renitenti che non siano assegnati alla ferma minore di terzo grado ovvero non abbiano titolo alla dispensa od esenzione di cui al 3.o comma dell'art. 190, verrà da essi scontata quando saranno inviati in congedo illimitato» (art. 191 testo unico delle leggi sul reclutamento 8 settembre 1932-X, n. 1332).

Si avverte che la qualità di studente universitario — benchè dia titolo a ritardare, in caso di arruolamento, la presentazione del servizio militare — non esime dall'obbligo che hanno tutti gli inscritti di presentarsi a visita al Consiglio o alla commissione mobile durante la leva della rispettiva classe o di quella alla quale siano rimandati per rivedibilità o per altro legale motivo. Coloro pertanto che non ottemperano a tale obbligo incorrono nel reato di renitenza e si espongono non solo alle relative sanzioni penali, ma anche alla perdita del beneficio accordato dalla legge di poter ritardare, in caso di arruolamento, la prestazione del servizio militare.

3. I giovani nati nel 1914 o in anni precedenti che furono omessi nelle liste di leva richiederanno subito al comune di residenza l'aggiunta sulle liste stesse, per non incorrere nelle sanzioni comminate dalla legge.

4. Gli iscritti che risiedono nel Regno o nelle Colonie, ma fuori della provincia o della Colonia nelle cui liste di leva sono compresi, possono chiedere di essere visitati ed arruolati per delegazione del Consiglio di leva o dalla commissione mobile del mandamento ove risiedono, facendone subito domanda in carta da bollo da L. 3 all'ufficio di leva della provincia o della Colonia in cui risiedono.

5. I giovani che risiedono nella provincia di leva, ma in un comune diverso da quello sulle cui liste sono inscritti potranno essere visitati insieme con gli iscritti del luogo di residenza, facendone domanda in carta bollata da 3 lire, 10 giorni prima dell'inizio del giro della commissione mobile, all'ufficio leva che, ove nulla osti, consentirà avvertendone i richiedenti.

Rivedibili e stranieri

6. Gli inscritti aggiunti sulle liste quali rivedibili o rimandati per legali motivi e gli iscritti stati ammessi a visita per delegazione dovranno presentarsi alla visita stessa muniti della carta di identità di cui al R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848 od altro documento equipollente.

7. I giovani stranieri inscritti sulle liste di leva possono chiedere di essere cancellati, inoltrando al Ministero della Guerra, per mezzo dell'ufficio leva, apposita domanda corredata della copia autentica dell'atto di nascita del padre loro e di un certificato dell'autorità governativa (non dell'autorità municipale) dello Stato a cui appartengono, comprovante che tanto il padre che il giovane sono per origine cittadini dello Stato medesimo. I detti documenti, e la traduzione italiana di quelli redatti in lingua straniera, debbono essere legalizzati dall'autorità competente.

8. Agli inscritti di leva indigenti, che ne facciano richiesta, saranno corrisposti i mezzi di viaggio per recarsi nel giorno stabilito per l'esame personale ed arruolamento dal comune di residenza alla sede della commissione mobile e per ritornare. I mezzi di viaggio saranno pure corrisposti per recarsi alla sede del Consiglio di leva limitatamente agli inscritti che risiedono nella circoscrizione mandamentale del capoluogo della provincia. L'indennità di viaggio non sarà corrisposta però per le distanze che non superino i venti chilometri fra andata e ritorno. Agli inscritti indigenti potrà anche essere corrisposta dall'autorità comunale una indennità di soggiorno per il tempo in cui rimangono a disposizione del Consiglio di leva o della commissione mobile.

Nel caso che gli iscritti indigenti, invece che alla propria commissione mobile, si presentino al Consiglio di leva, le indennità di viaggio e di soggiorno saranno corrisposte qualora venga provato che la mancata presentazione alla commissione mobile sia dovuta a legittimo impedimento.

9. Gli inscritti regolarmente residenti all'estero devono regolare la loro posizione presso la Regia autorità diplomatica o consolare, nella cui giurisdizione risiedono, entro il 31 dicembre 1934. Essi possono, se si presumono abili, chiedere anche mediante semplice lettera sottoscritta, di essere arruolati senza visita; se invece si ritengono inabili devono, a loro spese, sottoporsi a visita. Coloro che risultino abili saranno arruolati con dispensa dal presentarsi alle armi finchè dura la loro residenza all'estero, ai sensi dell'articolo 127 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito.

10. Tutti gli idonei devono essere arruolati in un'unica categoria per soddisfare gli obblighi di servizio militare. Hanno però titolo all'assegnazione a ferma minore di 3.o grado (tre mesi) gli inscritti arruolati che si trovino in una delle seguenti condizioni: 1) primogenito di famiglia che abbia a carico 10 o più figli, di nazionalità italiana, o di famiglia che abbia avuto 12 o più figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico; 2) figlio di genitori che abbiano procreato altri cinque figli maschi o femmine nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, anche se siano deceduti, a condizione che almeno due abbiano prestato o prestino servizio militare; 3) figlio che sia unico maschio di padre vivente inabile a lavoro proficuo; 4) figlio che sia unico maschio di padre vivente di oltre 64 anni d'età, il quale abbia una o più figlie viventi; 5) figlio primogenito di padre vivente inabile a lavoro proficuo, il quale abbia viventi altri figli maschi; 6) figlio primogenito di padre vivente di oltre 64 anni di età, il quale abbia viventi altri figli maschi; 7) figlio unico superstite di padre vivente di oltre 64 anni di età; 8) figlio che sia unico maschio di madre vedova, inabile a lavoro proficuo; 9) figlio che sia unico maschio di madre vedova, la quale abbia una o più figlie viventi; 10) figlio primogenito di madre vedova, la quale abbia viventi altri figli maschi; 11) figlio unico superstite di madre vedova; 12) nipote unico di avo inabile a lavoro proficuo, che non abbia figli maschi maggiorenni o figlie nubili maggiorenni; 13) nipote unico di ava vedova, la quale non abbia figli maschi maggiorenni o figlie nubili maggiorenni; 14) nipote primogenito di avo inabile a lavoro proficuo il quale non abbia figli o nipoti maschi maggiorenni nè figlie o nipoti nubili maggiorenni; 15) nipote primogenito di avo di oltre 64 anni di età, il quale non abbia figli o nipoti maschi maggiorenni, nè figlie o nipoti nubili maggiorenni; 16) nipote primogenito di ava vedova, la quale non abbia figli o nipoti maschi maggiorenni, nè figlie o nipoti nubili maggiorenni; 17) primogenito di fratelli orfani di padre e di madre, purchè non abbia fratelli o sorelle nubili maggiorenni; 18) fratello unico di sorelle orfane di padre e di madre, minorenni nubili, o se, maggiorenni o vedove senza figli maggiorenni, che non siano in condizione di provvedere al mantenimento della famiglia; 19) orfano di padre e di madre, che abbia un fratello inabile a lavoro proficuo, purchè non esistano in famiglia altri fratelli o sorelle nubili maggiorenni; 20) orfano di entrambi i genitori, che sia fratello unico di sorelle consanguinee orfane soltanto del padre, minorenni nubili, o, se maggiorenni, o vedove senza figli maggiorenni, che non siano in condizione di provvedere al mantenimento della famiglia; 21) orfano di entrambi i genitori, che sia unico fratello consanguineo di orfani soltanto del padre, purchè non esistano sorelle consanguinee nubili maggiorenni; 22) figlio di militare morto sotto le armi o in congedo o in riforma per ferite od infermità contratte a causa di servizio militare; 23) fratello consanguineo di militare morto sotto le armi o in congedo o in riforma per ferite od infermità contratte a causa di servizio militare; 24) figlio di militare mutilato e pensionato a causa di servizio militare; 25) fratello consanguineo di militare mutilato e pensionato a causa di servizio militare. Agli effetti dei titoli di cui ai nn. 22), 23), 24) e 25) sono equiparati ai morti o mutilati per causa di servizio militare i morti o mutilati per la causa nazionale nelle circostanze indicate nell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1925, n. 2275.

Diritto a ferma ridotta

11. Hanno titolo all'assegnazione a ferma minore di secondo grado (sei mesi) gli iscritti arruolati che si trovino in una delle seguenti condizioni: 1) unico nato di padre vivente di oltre 64 anni di età; 2) unico nato di madre vedova; 3) figlio di militare pensionato per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare; 4) fratello consanguineo di militare pensionato per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare; 5) nipote unico di avo di oltre 64 anni di età, che non abbia figli maschi maggiorenni o figlie nubili maggiorenni; 6) figlio unico di padre vivente con figlie minorenni nubili, o se maggiorenni o vedove senza figli maggiorenni, che non siano in condizione di provvedere al mantenimento della famiglia e purchè i genitori non siano inscritti nei ruoli delle imposte erariali con un reddito globale netto superiore a L. 18.000; 7) figlio primogenito di padre vivente, che non abbia figli maschi maggiorenni o figlie nubili maggiorenni e a condizione che i genitori non siano inscritti nei ruoli delle imposte erariali con un reddito globale netto superiore a lire 18.000; 8) primo nato o unico nato maschio da parto plurimo, quando almeno uno degli altri nati, maschi o femmine, dello stesso parto sia tuttora vivente; 9) inscritto che abbia un fratello nato nello stesso anno arruolato con ferma ordinaria; 10) figlio di militare morto sotto le armi, durante il servizio di leva o di richiamo, per causa non dipendente dal servizio militare; 11) fratello consanguineo di militare morto sotto le armi, durante il servizio di leva o di richiamo, per causa non dipendente dal servizio militare; 12) militare ammogliato o vedovo con prole; 13) fratello consanguineo di militare che trovisi sotto le armi per avere assunto obblighi speciali (arruolamento volontario, riassoldamento, ferma speciale o rafferma) o per avere intrapreso la carriera militare come ufficiale o come sottufficiale. Sono a tale riguardo equiparati ai militari sotto le armi del Regio esercito (parte metropolitana e parte coloniale) oltre ai militari della Regia Marina, della Regia Aeronautica e della Regia Guardia di finanza, anche coloro che prestano servizio nel corpo degli agenti di pubblica sicurezza e nelle milizie speciali, comprese fra le forze armate dello Stato, il cui servizio sia computato agli effetti della ferma di leva. Agli effetti dei titoli di cui al numeri 3) e 4), sono equiparati ai pensionati per causa di servizio militare i pensionati per la causa nazionale nelle circostanze indicate nell'art. 1 della legge 24 dicembre 1925, n. 2275.

I documenti

12. Hanno titolo all'assegnazione a ferma minore di primo grado (dodici mesi) gli inscritti arruolati, che si trovino in una delle seguenti condizioni: 1) fratello consanguineo di militare che appartenga ad una delle ultime due classi congedate e che abbia prestato o presti servizio con ferma non inferiore a quella ordinaria di leva; 2) fratello consanguineo di militare, che appartenga ad una delle classi precedenti a quello di cui al n. 1) e che abbia prestato o presti servizio con ferma non inferiore a quella ordinaria di leva; 3) fratello consanguineo di militare, che abbia servito sotto le armi con obblighi speciali (arruolamento volontario, riassoldamento, ferma speciale o rafferma) o come ufficiale, purchè abbia cessato dal servizio da non più di quatro anni. Sono a tale riguardo equiparati ai militari sotto le armi nel Regio Esercito (parte metropolitana e parte coloniale), oltre ai militari della Regia Marina, della Regia Aeronautica e della Regia Guardia di finanza, anche coloro che prestano servizio nel corpo degli agenti di pubblica sicurezza e nelle milizie speciali comprese fra le forze armate dello Stato, il cui servizio sia computato agli effetti della ferma di leva; 4) fratello consanguineo di militare, che appartenga ad una delle classi precedenti a quelle di cui al n. 2) e che abbia prestato o presti servizio con ferma non inferiore a quella ordinaria di leva.

13. La concessione della ferma minore è subordinata al possesso del requisito della istruzione premilitare. La prova di tale requisito dovrà essere fornita mediante certificato del competente comandante di legione della M. V. S. N. da rilasciarsi agli interessati che ne facciano richiesta al comandante stesso. Chi ne è sfornito senza aver comprovato con certificato rilasciato dal competente comandante della legione della M. V. S. N. di essersi trovato nelle seguenti condizioni dovrà compiere la ferma di durata immediatamente superiore a quella corrispondente al titolo comprovato: a) inabile a compiere gli esercizi fisici della istruzione premilitare; b) affetto da infermità temporanea, ricoverato in luogo di cura od in istituti di correzione od in luogo di pena o di confino durante il periodo dei corsi; c) aver avuto l'abituale residenza in località distante oltre dieci chilometri dal comune o frazione ove si svolsero i corsi premilitari; d) residenti all'estero; e) novizio degli istituti religiosi, studente di teologia o degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia, alunno interno di istituti cattolici per adempiere gli studi per le missioni, alunno dei seminari, chierico ordinato in sacris o religioso che ha emesso i voti.

14. Ai sensi dell'art. 112, I comma, del testo unico delle leggi sul reclutamento, il Ministro della Guerra ha facoltà di far passare con provvedimento collettivo, entro il primo semestre dalla chiamata alle armi, i militari da una ferma all'altra seguendo l'ordine in cui i relativi titoli di ferme sono elencati.

15. Gli inscritti debbono dichiarare all'atto della visita al Consiglio di leva o alla commissione mobile se sono o non in possesso di titoli a ferma minore. Essi debbono inoltre produrre alle dette autorità i documenti comprovanti i titoli a ferma minore non più tardi del giorno di chiusura della sessione 30 novembre 1934 altrimenti saranno considerati decaduti dalla facoltà di esercitare tale diritto. Peraltro i titoli che sorgano nell'ultimo trimestre della sessione o posteriormente, potranno essere comprovati entro 90 giorni da quello in cui siano sorti. I documenti comprovanti i titoli a ferma minore sono rilasciati in carta libera dalle autorità comunali.

Servizi speciali

16. Presso il Consiglio di lega e le commissioni mobili, in occasione della visita e dell'arruolamento, si procederà anche all'accertamento dell'attitudine di ciascun arruolato a prestar servizio nelle varie armi e corpi. Tutti gli iscritti sono perciò invitati a dichiarare esattamente, all'atto della visita, l'arte, la professione o il mestiere da essi esercitati, accompagnando la dichiarazione con certificati comprovanti l'arte, la professione o il mestiere esercitati, vidimati dall'autorità comunale. Si avverte che tale accertamento, fatto nell'esclusivo interesse del servizio, ha il solo scopo di dare ai comandi dei Distretti militari gli elementi per poter procedere poi alla scelta delle reclute nell'assegnazione ai corpi, e che perciò l'assegnazione stessa potrà non coincidere col giudizio pronunciato presso gli organi di leva. Di conseguenza il giudizio circa tale accertamento non sarà comunicato alle reclute.

17. Gli inscritti che aspirino ad avere una assegnazione conforme alle loro particolari attitudini professionali, debbono presentare al Consiglio di leva o alla commissione mobile, nel giorno stesso della visita, tutti gli attestati, patenti, dichiarazioni di benservito, che posseggano o che possano procurarsi, specie se aspirino ad essere utilizzati come telegrafisti, radiotelegrafisti, telefonisti, guardafili, macchinisti di locomobili, conduttori di caldaie a vapore, fuochisti, automobilisti (meccanici e conducenti), elettricisti, radiomotoristi, aggiustatori, magnetisti, elettromeccanici, tornitori, fresatori, limatori, piallatori, vulcanizzatori, saldatori autogeni, stagnai, falegnami, carradori, carpentieri, mugnai, fornai, macellai, colombofili, ecc. Gli iscritti suddetti sono avvertiti che i comandi dei Distretti militari cui spetta provvedere alla assegnazione ai corpi delle singole reclute, saranno autorizzati a non prendere in considerazione i documenti presentati tardivamente.

18. Giusta il R. decreto legislativo n. 3224 del 31 dicembre 1923, gli inscritti di leva che siano muniti di diploma di maturità o di abilitazione (ovvero licenza liceale o di istituto tecnico superiore di qualsiasi sezione o di un titolo di studio equipollente o superiore) e non ne abbiano ancora fatta denuncia, sono tenuti a presentarla per iscritto nel giorno del loro arruolamento al presidente del Consiglio di leva o della commissione mobile di arruolamento, ritirandone ricevuta dalla stessa autorità. La denuncia dovrà contenere, oltre a tutte le generalità del denunziante, la specificazione del titolo di studio posseduto, dell'istituto o della data in cui fu conseguito. Gli inscritti che per negligenza o scientemente omettano di fare la prescritta denuncia all'atto dell'arruolamento, saranno immediatamente deferiti all'autorità giudiziaria agli effetti dell'art. 7 del detto R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3224.

Denuncia titoli di studio

Art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923: «Chi per negligenza omette di denunciare i detti titoli di studio nel prescritto termine, è punito, se militare, col carcere militare non superiore a tre mesi, e se estraneo alla milizia con ammenda da lire 100 a lire 1000. Chi scientemente, al fine di sottrarre sè od altri all'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento, abbia omesso di fare la prescritta denuncia, e chiunque abbia, in qualsiasi tempo, concorso ad occultarlo, è punito, se militare, col carcere militare fino a sei mesi, e se estraneo alla milizia, con la detenzione fino a sei mesi e con la multa da lire 200 a lire 2000, senza pregiudizio delle pene incorse qualora il fatto, per gli elementi che lo costituiscono e le circostanze che lo accompagnano, violi le altre leggi penali militari e comuni. I militari, all'atto della chiamata alle armi, e durante il servizio alle armi, saranno giudicati dai Tribunali militari, fermo il disposto degli articoli 337 e seguenti del Codice penale per il R. Esercito. Coloro che siano incorsi nel predetto reato saranno esclusi da qualsiasi beneficio relativo agli obblighi di servizio militare che possa loro derivare dalle disposizioni legislative sul reclutamento».

19. I titoli di studio che fanno obbligo ai giovani di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento sono i seguenti:

a) diploma di maturità classica; b) diploma di maturità scientifica; c) diploma di abilitazione conseguito in qualsiasi sezione di istituto tecnico; d) diploma di maturità artistica; e) diploma di composizione rilasciato da un conservatorio musicale; f) diploma di abilitazione magistrale; g) diploma di abilitazione, rilasciato da un regio istituto commerciale; h) licenza o diploma di abilitazione, rilasciato da un regio istituto industriale, compresa la sezione per perito edile presso la regia scuola industriale di Belluno; i) diploma di perito minerario, conseguito nelle regie scuole minerarie di: Agordo, a decorrere dall'anno scolastico 1929-1930; Iglesias, a decorrere dall'anno scolastico 1930-1931; Caltanissetta e Massa Marittima, a decorrere dall'anno scolastico 1932-1933; l) diploma di abilitazione rilasciato da un istituto industriale o commerciale libero, riconosciuto sede di esame o pareggiato; m) inscrizione ai corsi delle accademie di belle arti, purchè gli inscritti vi abbiano acceduto mediante esame di ammissione sostenuto in conformità delle norme stabilite dal R. decreto 31 dicembre 1923 n. 3123, e dal R. decreto 29 giugno 1924; n) licenza di un regio istituto nautico; o) titoli di studio superiori ai precedenti.

20. Effettuato l'arruolamento, le reclute saranno lasciate in congedo fino a quando il Ministero della Guerra emanerà l'ordine di chiamata alle armi.

Il calendario per l'arruolamento
a Trieste e in Provincia

Tabella indicante i giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti.

Città ove si reca la Commissione mobile di leva:

Postumia. Comune i cui inscritti devono presentarsi a visita: Postumia giorno 2 agosto 1934-XII, ore 9, inscritti nati nel 1914 fino a Milavez Antonio, il 3, tutti gli altri inscritti e aggiunti di leve precedenti; Villa Slavina il 4, e Cossana il 6, tutti gli inscritti nati nel 1914 e aggiunti di leve precedenti; S. Pietro del Carso il 7, inscritti nati nel 1914 fino a Tomisic Giovanni, l'8, tutti gli altri inscritti e aggiunti di leve precedenti; S. Michele di Postumia il 9 e Bucuie il 10, tutti gli inscritti nati nel 1914 e gli aggiunti di leve precedenti. (Visite per delegazione).

Senosecchia. Senosecchia il giorno 13, Orenovizza il 14, Cave Auremiane il 16, tutti gli inscritti nati nel 1914 e gli aggiunti di leve precedenti. (Visite per delegazione).

Grado. Grado il giorno 18 agosto, inscritti nati nel 1914 fino a Scussa Bruno e il 20 tutti gli altri inscritti ed aggiunti di leve precedenti; Sesana il 24, iscritti nati nel 1914 fino a Sardo Luigi, il 25, tutti gli altri iscritti e gli aggiunti di leve precedenti; Corgnale il 27 e Duttogliano il 28, tutti gli inscritti nati nel 1914 e gli aggiunti di leve precedenti; Divaccia S. Canziano il 29, inscritti nati nel 1914 fino a Saina Giovanni, il 30 tutti gli altri inscritti nel 1914 e gli aggiunti di leve precedenti; Tomadio il 31, inscritti nati nel 1914 e gli aggiunti di leve precedenti; Sgonico il 1.o settembre, Monrupino il 3, S. Giacomo in Colle il 4, tutti gli inscritti nati nel 1914 e gli aggiunti di leve precedenti. (Visite per delegazione).

Monfalcone. Monfalcone il giorno 8 settembre, inscritti nati nel 1914 fino a Ferfoglia Giovanni, il 10, inscritti nati nel 1914 fino a Orlando Giovanni, l'11, inscritti nati nel 1914 fino a Valentinis Arturo, il 12, tutti gli altri inscritti nati nel 1914 e gli aggiunti di leve precedenti; S. Canzian d'Isonzo il 13, Fogliano il 14, tutti gli inscritti nati nel 1914 e gli aggiunti di leve precedenti; Duino-Aurisina il 17, inscritti nati nel 1914 fino a Pertot Albino, il 18, tutti gli altri inscritti nati nel 1914 e gli aggiunti di leve precedenti; Ronchi dei Legionari il 19, inscritti nati nel 1914 fino a Marussi Severino, il 20, tutti gli altri inscritti nati nel 1914 e gli aggiunti di leve precedenti; S. Pier d'Isonzo il 21, Staranzano il 22, Turriaco il 24, Doberdò del Lago il 25, tutti gli inscritti nati nel 1914 e gli aggiunti di leve precedenti. (Visite per delegazione).

Consiglio di leva, sede: Trieste, via dei Navali n. 1.

Trieste il 25 maggio 1934-XII, ore 8, inscritti nati nel 1914 fino al N. 50 (Avanzo Ernesto), il 26 fino al N. 120 (Beari Giorgio), il 28 fino al N. 200 (Birsa Adolfo), il 29 fino al N. 290 (Brunelli Bruno), il 30 fino al N. 360 (Caradonna Antonio, il 1.o giugno fino al N. 430 (Cerne Mirko), il 2 fino al N. 500 (Cok Carlo), il 4 fino al N. 580 (Crisini Arturo), il 5 fino al N. 660 (De Marchi Napoleone), il 6 fino al N. 720 (Drobnig Mario), il 7 fino al N. 800 (Finzi Marino), l'8 fino al N. 880 (Gardel Germano), il 9 fino al N. 950 (Gjurissic Francesco), l'11 fino al N. 1040 (Gustincic Oscar), il 12 fino al N. 1140 (Karba Rodolfo), il 13 fino al N. 1229 (Kravos Angelo), il 14 fino al N. 1320 (Liubic Lodovico), il 15 fino al N. 1409 (Marangoni Galileo), il 16 (visite per delegazioni), il 18 fino al N. 1500 (Mesesnel Giuseppe), il 19 fino al N. 1590 (Mosettig Guido), il 20 fino al N. 1659 (Okorn Raffaele), il 21 fino al N. 1759 (Peressin Bruno), il 22 fino al N. 1850 (Pitter Gino), il 23 fino al N. 1919 (Puntar Giovanni), il 25 fino al N. 2020 (Raldo Felice), il 26 fino al N. 2118 (Sekula Stanislao), il 27 fino al N. 2180 (Skerl Bruno), il 28 fino al N. 2270 (Stecca Vincenzo), il 30 giugno, il 22 agosto, il 6 e 28 settembre visite per delegazione, il 29 settembre fino al N. 2340 (Svetina Angelo), il 1.o ottobre fino al N. 2410 (Trebez Francesco), il 2 fino al N. 2490 (Velo Paolo), il 3 fino al N. 2560 (Vremeo Antonio), il 4 fino al N. 2650 (Zorzetto Ernesto), il 5 i rimanenti inscritti e gli aggiunti fino al N. 2710 (Callea Armido), il 6 gli aggiunti nati nel 1913 fino al N. 2750 (Ferluga Salvatore), l'8 fino al N. 2800 (Martinelli Marino), il 9 fino al N. 2850 (Sedmak Mario), il 10 fino al N. 2891 (Zupancic Mario), l'11 gli aggiunti nati nel 1912 fino al N. 2950 (Fabro Edmondo), il 12 fino al N. 3000 (Marini Rodolfo), il 13 fino al N. 3050 (Sentieri Giuseppe), il 15 fino al N. 3100 (Emperger Carlo), il 16 i rimanenti aggiunti fino al N. 3150 (Condotti Giulio), il 17 per i giovani che verranno aggiunti fino al N. 3200, il 18 fino al N. 3250, il 19 fino al N. 3300, il 20 visite per delegazione.

Muggia il giorno 22 ottobre inscritti nati nel 1914 fino al N. 70 (Furlanich Albino), il 23 fino al N. 149 (Uliveti Sigismondo), il 24 tutti i rimanenti inscritti e gli aggiunti di leve precedenti.

S. Dorligo della Valle il giorno 25 ottobre inscritti nati nel 1914 fino al N. 40 (Rapotec Cirillo), il 26 novembre tutti i rimanenti inscritti e gli aggiunti di leve precedenti. (Visite per delegazione).

Sedute suppletive: il 14 novembre 1934-XII, ore 9 tutti quelli stati rimandati alle medesime del Comune di Trieste; il 15 novembre tutti quelli stati rimandati alle medesime degli altri Comuni della Provincia. Chiusura della sessione il 30 novembre 1934-XIII. Seduta speciale per gli inscritti residenti all'estero il 31 gennaio 1935-XIII.

N.B. Insieme con gli inscritti che invocano la ferma minore per inabilità a lavoro proficuo di qualche membro di famiglia, deve presentarsi a visita anche il congiunto che si allega inabile, munito di carta d'identità o di documento equipollente. Il presente manifesto sarà pubblicato in tutti i Comuni a cura dei signori Podestà che sono pregati di dare subito assicurazione della eseguita pubblicazione.

Conferenza nella Chiesa metodista. Questa sera, alle 19, nella Cappella della Chiesa metodista, Scala dei Giganti (Piazza Goldoni, via S. Pellico) avrà luogo l'annunciata importante conferenza sul tema «Un battesimo sconosciuto». Oratore il pastore E. Ravazzini. Ingresso libero a tutti.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «Alla Madonna del Mare», Largo Piave 2; Benussi, via di Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circond. di Malattia, viale XX Settembre 4; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, Er. Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

L'odierno tè danzante alla Ginnastica. Al tè danzanae che si terrà oggi dalle 19 alla Ginnastica, non mancherà certo la solita folla di soci e bambini.

Ballo popolare a Rolano. Oggi sarà tenuto dalle ore 16 in poi un ballo popolare all'aperto nel parco di via Giacinti. L'ingresso è libero.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 173 preziosi assunti inclusivo il n. 21881 e rinnovati inclusivo il n. 176899; i non preziosi assunti inclusivo il n. 29840 e rinnovati inclusivo il n. 158247.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Da Angela Pirzio-Biroli, capogruppo del chiosco Forze Armate alla Pesca Miracolosa, lire 4000, da Wanda Missaglia, vincitrice del brillante alla Pesca Miracolosa lire 1000 pro O. N. Maternità ed Infanzia e Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Per onorare la memoria di Maria ved. Skerl, dalle figlie Finy Suppancich, Mia Budini e mariti lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (comitato) e lire 100 pro Orfanotrofio dei Lussini (fondo Craglietto); da Teresa ved. Pozzy lire 15, dalla famiglia de Socchieri lire 15 pro Congr. di Carità; da Ida ved. Rossi lire 15 pro Guardia Medica; da Bruna e Aleduse de Fontana lire 25 pro Scuola E. Tarabochia (patronato); da Natalia Ragusin lire 25 pro Oratorio Salesiano; dalle famiglie Samengo-Rossi lire 30 pro Congr. di Carità; da Tea e dott. Alfonso Apollonio lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del prof. Giovanni Peressini, dall'ing. Andrea e Bianca Ghira lire 50 pro Congr. di Carità; da Giuliana Minerbi (Ferrara) lire 25 pro Ospededale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Elsa Protti, dal marito lire 50 pro Comunità ev. elvetica, lire 20 pro Comunità ev. elvetica (poveri), lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Congr. di Carità; da Vittoria Rossi (Baden presso Vienna) lire 20 pro Congr. di Carità; da Fani Matzinger (St. Corona) lire 15 pro Comunità ev. elvetica; dalle famiglie Iaerman-Gaspardis (Zurigo) lire 25 pro Comunità ev. elvetica e lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia dott. Embacher (Himmelberg) lire 20 pro Comunità ev. elvetica.

Per onorare la memoria di Davide Finzi, da Antonio G. Bonetti lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del padre della signorina Boccasini, dal direttore e dai colleghi lire 79 pro Scuola E. Tarabochia.

Per onorare la memoria dell'ing. Antonio Demai, dal cav. Piero Riccobon lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Emma ved. Mayer, da Lidia Saveri lire 20 pro Scuola F. Rismondo (scolari poveri); da Albino Dudetti lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Jole e Renè Tartaglia lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Benvenuta Levi, dalla sorella Elena Levi lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalle nipoti Magliaretta e Gante lire 25 pro Colonie feriali fasciste.

Nel II anniversario della morte di Giacomina Vallan, dal figlio e famiglia lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Da E. Stossi lire 100 pro Scuola Stossich (dote); da G. B. lire 80 p Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di August Mally, da Giuseppe Protti lire 15 p Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria dell'ador Almira Tureck, nel triste III anniv sario della sua morte, dalla inconso bile madre lire 10 pro Guardia Medi

Per onorare la memoria di Ama Pittau, da Bice Catolla lire 20, da M ria Landi lire 20 pro Scuola Duca d'A sta (scolari poveri).

Gite per mare. Oggi, tempo permett do, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Pola, alle 7; da Pola alle 18.30.
Per Brioni, alle 7; da Brioni, alle 18.5
Per Rovigno, alle 7; da Rovigno alle
Per Parenzo, alle 7; da Parenzo alle
Per Portorose alle 7, alle 10, alle 15, 16.30 e alle 22; da Portorose alle 12.20 e le 19.15.
Per Pirano, alle 7, alle 10, alle 15, 16.30 e alle 22; da Pirano alle 12.40, alle alle 19.35 e alle 22.45.
Per Isola alle ore 7, alle 10, alle 15, 16.30 e alle 22; da Isola alle 13.10 e alle
Per Grado alle 9; da Grado alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), (Ospizio) 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e A rano), 15 (diretto), 18.15 (diretto), 20.30 retto), 22 (diretto); da Capodistria alle 5.15 (Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto) (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancaran Ospizio), 19.30 (tocc. Ospizio), 21.30 solt con bel tempo.

Con i piroscafi della Navigazione Isola partendo dalla radice del Molo Bersagli
Per Isola, alle ore: 7.5, 8, 10.5, 12.5, 14.50, 20.15 e 21.45; da Isola, alle ore: 6. 13.15, 19.15, 20.45 e 21.30.
Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5, 14.30; Strugnano, alle ore: 8.30, 11.30, 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 17.35, 19.35 e 21; da Muggia, alle ore: (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, e 20.30.
Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Le mi alle 6.15, 7.5 e 12.45.

Col piroscafo «Grignano», dalla radice molo Audace:
Per Miramare-Grignano, alle ore: 10, 15, 16.20; da Grignano, alle ore: 12.30, 15.40 e 19.
Più eventuali corse di sfollamento.

Domani, lunedì, soltanto con bel tem
Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola, alle ore: 7, alle 10, alle 15, 16.30 e alle 21; da Isola, alle 13.10 e 19.55.
Per Pirano, alle ore: 7, alle 10, alle 15, 16.30 alle 21; da Pirano, alle 12.40, alle e alle 19.20.
Per Portorose, alle 10, alle 15, alle da Portorose, alle 12.20 e alle 19.

Col piroscafo «Grignano», dalla radice molo Audace:
Per Miramare-Grignano, alle ore: 10, 15, 16.20; da Grignano, alle ore 12.30, 15.40 e 19.
Le corse segnate con asterisco sono tuali.
Per Miramare-Grignano con la celere tonave «Aquila»: da Trieste alle 9.30, 14, 15.5, 16.10; da Grignano alle 10, 12, 15.35, 18.

L'Ente Opere Assistenziali del Pa svolge in ogni epoca la sua atti
I fascisti lo ricordino

ostra di Argio Orell

a Mostra di Wostry e di Zannella Galleria Trieste, eccone Argio Orell in quelle stesse Orell è di una generazione ne; ha incominciato a esporre, te, soltanto nel primo decensto secolo; la sua comparsa, olo firmamento triestino, coinmomento culminante dell'estecorativo floreale, e la sua prizione fu quale disegnatore. ende: anche Orell si è poi molto. Ma in lui sono rimaste le ssenziali, quelle che aveva per to, o diremo per sua natura d'artista, e quelle acquistate d'un'educazione che lo spingele cose aristocratiche e delipo' d'eccezione come si amava el tempo, ma sempre nel senraffinata grazia, mai nel senso enza o della deformazione. Egli per intenderci, il giapponismo, zioni klimtiane, le esecuzioni diligenti, dove si vedesse il diel pennello.

ciò si ricorda anche dirimpetto tua degli anni degli anni reale è esposta oggi nella bella che il pubblico ammira nelle Viale Venti Settembre. La Moil suo nucleo centrale in un i ritratti, e di alcuni di essi, n altre città, molto si è parche per le eminenti individuasoggetti: quello di Giovanni per esempio, e quello del valorio comandante Jack la Bolina, er tanti anni il più forte scrittano di cose marinaresche. Soritratti eminentemente disegnapennello anch'esso vi fa un disegno, quasi una tarsia di i e vigilati: più efficace cernel ritratto del Giuriati perrifinito, più larga, come tutta rga l'impostazione del ritratto della sua ben tenuta fermezza e nella bellezza della linea di in cui è chiusa la composiziorterzo ritratto, assai caratteritolato «Il navarca», è forse, oria del disegno e un certo imiaroscuro, il più forte dei tre: acquistato ieri dalla Cassa di o Triestina, e fu un ottimo

dell'Orell guadagna tosto, pur discrezione, una scintillante dove può valersi dei valori che egli domina con grande che nel senso decorativo: belritratto è quello del baritono in costume d'Escamillo, davrito di modellazione e di coquando poi l'Orell affronta, da noto della femminilità e dello studio di figura femmiritratto di bimba, egli è certo pittori più gentili che si posderare. La stessa raffinatezza intonazioni, siano calde e , o siano attutite in una game mormorante, ma sempre te analizzata, mai sfuggente dà a queste suo pitture un di distinzione. Il ritratto di , che già fu esposto al Giaressere tenero insieme e cosa per signorile garbata chiarezcrederebbe d'artista toscano. a questi studi suoi di figure, pone una quantità di quadri retti, che mostrano con quanilità egli abbia esercitato neanni l'ingegno. Anche in quento coordinatore rimane semsegno: quel bel disegno delle equilibra la sua composihe quando egli si spinge a riloristiche, sottili, di delicata ma non per questo meno difante altre che ai giorni nostri l'aria d'ardite. Trovate il di impeccabile nei suoi studi di egli conduce, anche come vativi del colore, a squisite eletrovate in quelle ispirazioni si, che sono un suo piccolo reve non c'è chi faccia con più con più leggiadra perizia; lo quei complessi problemi proche egli si pone talvolta nei ggi, e che risolve con una degiustamente calcolata, netta le. In alcuni di questi studi si può godere forse il meglio atria che l'Orell si è acquil'ultimo periodo. Vogliamo con ciò alle due finitissime tetti di Genova, lisci di intralciati di movimenti di seguiti dall'occhio descrittivo con una valutazione così minuta delle distanze di spadifferenze impercettibili di farne due piccoli gioielli. E cere di dirlo: perchè l'Orell neva qui da parecchi anni, e lontano sempre si teme. Invece negli ultimi anni egli ha comune delle migliori opere sue.

b.

all'Ateneo musicale. Bellissimo iersera, al secondo esperistenuto dagli allievi dei corsi frequentano l'Ateneo musicanti a una sala affollata, uno ruppo di esecutori suonò un quisito programma, contenente recchi brani modernissimi, che o, come tutti i brani rimanenteno plauso degli intervenuti. rappresentate queste scuole: Delfino con l'allieva Anna Rocarcella del Valle con le allieve Rutter e Luciana Annieri; Er-Leban con l'allievo Fulvio , Emilio Russi con le allieve Masutti, Nedda Frittaioni, Lokar, Maria Willisich con l'allerina Colussi, Ada Naish-Zaccol'allievo Bruno Trevisan, Laura con l'allieva Vanilla Floreani, Poropat con gli allievi Giorgio e Aurora Clum, Ettore Sigon allievi Libero Lana, Nereo Niere con Nedda Koch, Ermanno Nereo Gasperini, frequentanti di musica da camera dello docente. Aggiungiamo il nome una Elena Eisenhammer, alliea professoressa Corinna Bidoli, suonato nel saggio precedenaccompagnarono al pianoforte: Bruno Bidussi e Nunzio

tombola pro Oratorio Salesiano. annunciato, oggi alle 19, avrà il vasto piazzale di S. Giacomo a favore dell'Oratorio Salealle 18 avrà inizio la manifestail concerto sostenuto dalla dell'Oratorio diretta dal maestro Vianello. Vincite: prima tom-1500; seconda tombola 400; 300; quaterna 200. Il ricavato beneficio dei fanciulli bisognosi rio. In caso di cattivo tempo sarà rimandata a domani

dei barbieri. Domani i saloni biere e parrucchiere osserveranorario lavorativo dalle ore 8 alle La mezza festa viene concessa compenso del lavoro straordinario fatdomenica susseguente al 21 aprile.

Oggi si chiudono le iscrizioni al Raduno volontaristico di Roma

Mentre le adesioni al grande Raduno volontaristico di Roma hanno raggiunto il più confortante numero, indice dell'immutata passione di chi la guerra volle e fece per la redenzione delle nostre terre, la Compagnia Volontari giuliani e dalmati rammenta a tutti i camerati che le iscrizioni saranno chiuse improrogabilmente alle ore 21 di oggi stesso, avendo già ottenuta una discreta proroga al limite fissato per evidenti necessità di organizzazione, dalla Sede centrale alla rimessa degli elenchi da parte delle Sezioni.

E' ben evidente che alle diverse manifestazioni, che nell'occasione si svolgeranno nell'Urbe, donde tanta spiritualità, civiltà e diritto tornano a diffondersi nel mondo, i volontari giuliani e dalmati parteciperanno compatti dietro il loro labaro, cui fu concesso con quello della Legione Trentina, l'alto onore di scortare la gloriosa bandiera dei Volontari del '59, dal Duce stesso dieci anni or sono assegnata quale insegna nazionale alla famiglia dei cremisi d'Italia. Non uno deve mancare all'appello, per cui la Compagnia fa assegnamento su questo ultimo giorno per l'adesione dei ritardatari.

I partecipanti al Raduno renderanno il 2 giugno l'omaggio al Re Soldato, che ricordano vivente tra loro nelle trincee, e si raccoglieranno per una solenne cerimonia attorno al Duce sull'Ara di Cesare. Altre significative manifestazioni in programma rappresentano il giusto riconoscimento dato all'adunata volontaristica.

D'altronde tutto è stato approntato per assicurare ai partecipanti tutte le agevolazioni così nel viaggio come durante la permanenza a Roma. All'adunata possono partecipare tutti i volontari di guerra oltre i giuliani e dalmati, i legionari fiumani e i volontari libici, che sono invitati a dare la loro adesione entro oggi, ultimo definitivo giorno delle iscrizioni. Quindi resta inteso che anche per la giornata odierna, la segreteria sociale resterà aperta dalle ore 9 alle ore 21.

TEATRI E CONCERTI

La "Za Bum N. 10,, al Rossetti
Oggi rappresentazioni alle 15.30 e 20.45

La «Za Bum n. 10» che agisce sulle scene del nostro Politeama Rossetti passa di successo in successo e anche nella rappresentazione di ieri ha ottenuto il più caloroso consenso del pubblico con un sbrigliata e coloritissima edizione della bella commedia di Louis Verneuil «Il matrimonio di mammà». Lo spumeggiante lavoro, che richiede tante particolari qualità personali negli interpreti, ha trovato in Umberto Melnati, Sandro Ruffini, Ermanno Roveri, Nino Pavese, Amalia Chellini, Milly e Pina Renzi dei realizzatori squisiti che han saputo brillare individualmente e presentare nel contempo un tutto armonioso, affiatato e iridescente. Il Melnati, che ha saputo creare una gustosissima macchietta, la Milly che è stata come al solito briosa e seducente, la simpatica Chellini e il bravo Ruffini hanno raccolto larga messe di applausi, unitamente a tutti gli altri loro bravi collaboratori. Molto bella la messa in scena.

Oggi, due rappresentazioni. Alle 15.30 replica attesissima della briosa rivista «Caterina... Sforzati!» di Falconi e Biancoli, che è stata tanto gustata nella recita di ieri; alle 20.45 seconda rappresentazione de «Il matrimonio di mammà». Per domani è annunciata una recita a prezzi popolari della piacevole commedia di J. Vaszary «Ti affido mia moglie».

Ruggeri al Verdi

Sono cominciate ieri al camerino del Teatro Verdi la vendita e la prenotazione dei posti per la tanto attesa breve stagione di Ruggero Ruggeri. La Compagnia del grande attore nostro, che ci promette parecchie interessantissime novità inizierà le sue recite la sera di martedì 22 corr.

L'odierna mattinata alla Fenice
con «Il progresso è quel complesso...»

Attesa con viva curiosità e interesse dal mondo dei piccoli e degli amatori di spettacoli lillipuziani, si terrà stamane alle 10 precise al Teatro Fenice la grande mattinata dell'Opera Balilla con la nuovissima commedia musicale in 3 atti e 4 quadri «Il progresso è quel complesso...» di Maria Gioitti del Monaco e di Silvio Negri, i due noti autori del «Reuccio e il suo cruccio».

Come è stato già pubblicato, il lavoro si impone per la geniale novità del soggetto e della trama, intessuta di bei versi spiritosi e rivestita di musiche leggiadre e orecchiabili. Soggetto misto di fantasia e di modernità meccanica: una Corte di uomini rimasti fermi al Medioevo, messa a contatto con la dinamica civiltà contemporanea; gli atti si svolgono nella Reggia di Roccatonta, indi a Roma, in un grande albergo, e nell'auditorio della Radio, durante la trasmissione dei Balilla. Costumi e scenari incorniciano in un'atmosfera fastosa i bravissimi piccoli interpreti della Casa Balilla «G. Padovan», tra i quali eccellono il perfetto tenorino Glauco Scarlini e la sopranino Rina Pellegrini. Il corpo di ballo è guidato dalla minuscola Alba Wiegele.

Per questa mattina è alle viste un teatrone, I prezzi sono indistintamente (comprese tasse erariali): ingresso alla platea, compreso posto a sedere lire 2.50, ingresso alla gradinata lire 1.50, ingdesso al loggione lire 1.

"Tosca,, e "Lohengrin,, a Pola
nella prossima stagione all'Arena

POLA, 19

L'esecutivo dell'Ente dell'Arena ha deciso stasera di dare nell'anfiteatro, nella prossima stagione lirica che si svolgerà dal 27 giugno al 10 luglio le due opere «Tosca» e «Lohengrin». Per la prima è stato scritturato il tenore Gigli; anche le altre parti saranno affidate ad artisti di fama indiscussa. Questa decisione sarà appresa con generale soddisfazione perchè darà la possibilità di attirare nella nostra città numerosi ospiti.

Con una serata di gala coinciderà anche la consegna della bandiera alla R. Nave «Pola», cerimonia solenne alla quale presenzierà anche un Principe di Casa Savoia.

Il concerto del Dopolavoro «Pitteri». L'altra sera un folto pubblico gremiva la vasta sala del Dopolavoro «R. Pitteri», per assistere al concerto vocale-istrumentale sostenuto dalla sezione mandolinistica del Dopolavoro «A. Olivares» e dal coro sociale che, istruito dal maestro Silvio Obersnelli, si rivelò ben fuso, particolarmente nella «Mattinata» di Veneziani, nella serenata «Lucrezia Borgia» di Donizetti, nei «Pagliacci» di Leoncavallo e «Al mare di Molfetta», eseguito dalla Sezione femminile fu molto applaudito. La Sezione mandolinistica, con l'esecuzione di «Tancredi» di Rossini, di «Fra Diavolo» dell'Auber, «Armonie alpine» del Sartori fece rilevare accuratezza e impostazione. Il pubblico salutò ogni esecuzione con vivi applausi e chiedendo vari bis.

Concerto sinfonico al Dopolavoro ferroviario. Sabato prossimo, 26 maggio, l'orchestra sinfonica del Dopolavoro ferroviario, diretta dal maestro Franco Gulli darà nella sala massima del Dopolavoro ferroviario, sede di piazza Vittorio Veneto un concerto sinfonico.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Il concerto sinfonico al Politeama
con Bernardino Molinari

Per il Giugno Triestino si preannunciano anche delle grandi manifestazioni musicali. Come abbiamo a suo tempo riferito, l'Ente triestino per i Concerti sinfonici ha scritturato due eminenti maestri i quali dirigeranno al Politeama Rossetti la nostra Orchestra sinfonica. Il primo concerto è stato fissato per il 28 del mese corrente, e avrà per direttore Bernardino Molinari, l'illustre maestro stabile dell'Augusteo. Il programma è superbo, e incontrerà sicuramente l' entusiastico consenso del nostro pubblico musicale:

1. Beethoven: Op. 55, Terza sinfonia in mi bem. magg. (Eroica): Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto). — 2. Rossini: Ouverture dell'opera «Semiramide». — 3. a) Boccherini: Minuetto per archi; b) Wolf-Ferrari: Ouverture dell'opera «Il segreto di Susanna». — 4. Wagner: a) Mormorio della foresta; b) Cavalcata delle Walchirie.

I soci della Società dei Concerti, per accordi presi con l'Ente triestino per concerti sinfonici, avranno diritto di acquistare i biglietti d'ingresso e di posti a sedere a prezzi ridotti, verso presentazione della tessera sociale alla Biglietteria Centrale, piazza Verdi N. 3, dove si assumono le prenotazioni.

Radio Gruppo Nord
Programma del 20 maggio 1934-XII

10-11: L'ora dell'agricoltore. Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11-12 (Trieste): Messa cantata dalla Basilica Santuario di Firenze. — 12-12.15 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa. — 12.30: Dischi. — 12.45: Notizie della seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13-13.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.30-14.15: Dischi di celebrità. Brani d'opera, romanze e canzoni cantate da Enrico Caruso. — 16-17: Dischi e notizie sportive. — 16.30: Notizie sulla seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 17-18 (Trieste): Musica varia e notizie sportive. — 18-18.15: Notizie sportive. — 18.15-18.20: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 19.15: Notizie sportive e varie. — 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Notizie varie e sportive - Dischi. — 20: Notizie sulla seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 20.15: F. T. Marinetti: «Futurismo mondiale». — 20.30: Dischi. — 20.45: **Concerto popolare** diretto dal m.o Ugo Tansini. Nell'intervallo: Conversazione di Battista Pellegrini - Dopo il concerto: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama. Compagnia Zabum N. 10: 15.30: «Caterina... sforzati!». 20.45: «Il matrimonio di mammà».

Cinematografi:

Nazionale. 14.30: Successo: «Jean Valjean», ultimo episodio de «I miserabili».
Excelsior. 14.30: Douglas Fairbanks jr. in «Uomini nello spazio». E' un'epica visione di vita alata. Prezzi: 1, 2, 3. Imminente: «Rapitemi», grand. Pathé Natan.
Fenice. 14.30: Successo: «La distruzione del mondo». Segue: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni.
Eden. 14: «Oceano» grandioso dramma d'amore con Fay Wray e Ralph Bellami. Topolino.
Italia. 14: «La grande Caterina di Russia» colosso con Elisabetta Bergner e Douglas Fairbanks junior. Ingresso lire 1.
Regina. 14.30: Succ.: «L'avvocato difensore» con Letizia Bonini e Gero Zambuto. Varietà «Troupe Bilamour» otto numeri di varietà. Successo. Prezzi popolari.
Impero. 14: «Soldati di ventura» nuove disavventure di Stan Laurel e Oliver Hardy. Metro. Lire 1.
Reale. 14: «Aspetto una signora», il più bel film di Jan Kiepura. Grandioso successo.
Garibaldi. 14: «Il re degli zingari» dall'operetta «Zigeunerbaron» c. J. Mojica. L. 1.
Novo Cine. 14: «Creature della notte» con Tatiana Pavlova e Isa Pola.
Massimo. 14: «L'elegante giustiziere» dramma di passione e d'avventure con R. Dix.
Moderno. 14.30: Colosso Paramount «La principessa Nadia» visto il grandioso successo di varietà oggi trionfali repliche.
Armonia. 14.30: «Amanti senza domani» K. Francis. Varietà. Troupe Moresi. Succ.
Odeon. 14.30: «Il principe ribelle» parlato c. J. Mosjoukine e T. Fedor. Topolino.
Savoia. 14.30: «La suora bianca» con Helen Hayes e Clark Gable. Il più grande capolavoro della stagione. Il Lire 6.80.
Popolo. 14.30: «Il lottatore» con Vallace Beery. Metro. Grandi debutti di varietà.
Belvedere. 14: «L'ultima carovana» con G. Cooper, Lily Damita, Ernest Torrence.
Aurora. 14: «Palio» con Leda Gloria, Olga Capri. Varietà. Serata d'addio Kaduxa.
Royal. 14: «Grand Hotel» con G. Garbo, J. Barrymoore, J. Crawford, W. Beery, L. Stone. Colosso Metro.
Roma. 14: «Carmencita» con W. Baxter, E. Lowe e C. Montenegro. Seguirà Topolino.

La convenzione commerciale italo-turca

Con il 20 scorso mese è entrata in vigore la nuova convenzione commerciale italo-turca destinata a facilitare il regolamento degli scambi commerciali fra i due Paesi.

Il Banco di Roma, stabilito a Istanbul ed Izmir, è in grado di offrire chiarimenti e facilitazioni a tutti i commercianti in rapporti di affari con la Turchia.

Gli interessati sono pregati di rivolgersi alla Direzione del Banco.

Giusto confronto:

...questo cappello, sparirà, per mia magia, altrettanto presto, quanto un callo venuto a contatto col Clavostil*).

*) Si allude all'Unguento Clavostil, che senza dolori guarisce in brevissimo tempo dai calli. «Clavostil», unguento e pediluvio, si trovano in tutte le farmacie.

RICORDIAMO A TUTTE LE GENTILI SIGNORE
che
CASA SOVRANA
è il NUOVO NEGOZIO di
SETERIE - LANERIE - VELLUTI
inauguratosi il 30 aprile, in
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 10

Il meglio assortito in tutti i tessuti più fini e nelle novità più belle, a
prezzi bassissimi

Visitate sempre le nostre vetrine:
esse vi faranno conoscere tutte le migliori creazioni della moda

Frequentate sempre il nostro negozio:
acquisterete a condizioni di favore

UN REGALO A TUTTI. Ancora per pochi giorni, per ogni acquisto non inferiore a Lire 25, verrà dato in omaggio un grazioso dono a tutti i clienti

Ricordate sempre
CASA SOVRANA
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 10
TRIESTE

al mattino prima del caffè

prendete un cucchiaino di **Magnesia S.Pellegrino**

vi assicurerete così una digestione perfetta e con essa una perfetta salute

2 preparazioni: con anice - senz'anice

Provate il tipo effervescente: è delizioso!

MAGNESIA S.PELLEGRINO

(Autorizzazione Prefettizia Milano, 7261 del 18-2-1928)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel.

Conferenza alla Società di scienze naturali

La fisica moderna ha rilevato che di molti elementi esistono, per così dire, più tipi diversi, gli isotopi, che non si distinguono l'uno dall'altro per le loro differenti proprietà chimiche, pur avendo differenti pesi atomici. Così per l'idrogeno furono trovati tre isotopi, dal peso 1, 2 e 3 rispettivamente.

Una scoperta recentissima, ancor più sorprendente, è che gli isotopi superiori dell'idrogeno, combinandosi con l'ossigeno, possono costituire un composto chimico, ignoto fino a ieri, che fu detto acqua pesante, e si trova in piccole quantità anche nell'acqua comune. Questo composto è stato ora separato in modo da poterne studiare le proprietà che lo distinguono, fra le quali quelle di una speciale azione fisiologica.

A tale argomento ha rivolto i suoi studi anche il chiaro prof. Mario Picotti della R. Università commerciale, il quale ne tratterà in una conferenza dal titolo: «La neochimica dell'idrogeno», che sarà tenuta mercoledì 23 corr. alle ore 20.45 alla Società Adriatica di Scienze naturali.

Conferenze di propaganda igienico-sanitaria

Il dott. Giorgacopulo al Dopolavoro ferroviario

Martedì prossimo, 22 maggio, nella sala massima del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto, avrà luogo la quarta conferenza del secondo turno di quel ciclo di conferenze di propaganda igienico-sanitaria indetto dalla «Sanitaria A. Mussolini» dell'Istituto di previdenza e credito delle Comunicazioni. Oratore sarà il medico chirurgo Demetrio Giorgacopulo, del Consiglio medico della Sanitaria stessa, che svolgerà il tema: «Rapida rassegna sulla chirurgia moderna».

L'importanza e l'interesse dell'argomento, la nota competenza e facilità di esposizione dell'oratore, faranno certamente accorrere numerosissimi gli affiliati. Come al solito, l'ingresso è gratuito a tutti gli affiliati, dopolavoristi e simpatizzanti.

Alla Scuola del Dopolavoro

Si comunica che per lunedì prossimo e giovedì 24 corr. le lezioni dei corsi professionali sono sospese. Quelle di francese e di inglese si tengono fuori orario col solito turno, mercoledì 23. I frequentanti i corsi di lingua tedesca sono invitati a presentarsi martedì 22 corr. anzichè alle 20.10 alle 19.45. Alle ore 19.30 dello stesso giorno continueranno le lezioni di cultura coloniale con la trattazione della parte storico-geografica delle colonie italiane. Possono intervenire anche i dopolavoristi non iscritti alla Scuola del Dopolavoro. Pure alle 19.30 il distinto prof. Gianni Roma parlerà del Pre-Rinascimento (periodo gotico).

Le gite dell'Istituto Fascista

Domenica 27 si farà una gita in automobile alla volta di Gorizia donde si salirà a Monte Santo. Poi per Moncorona, Aidussina, S. Daniele del Carso e Duttogliano si tornerà a Trieste. La segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30) accetta iscrizioni per questa bella scampagnata; la quota, pranzo compreso, è di lire 30.

Il Comitato di Azione Dalmatica invita i soci a presentarsi alla Segreteria di via D'Annunzio 2, dalle 18 alle 19.30 per il versamento del canone 1934.

Cronaca giudiziaria

Oltraggio insussistente

(Tribunale Penale). Nel dicembre scorso, il cav. Albano Petris veniva condannato dal Pretore a 7 mesi di reclusione e a 300 lire di multa per oltraggio e schiamazzi commessi in una notte di agosto dello scorso anno. Secondo la denuncia presentata da un vigile urbano, il cav. Petris, trovandosi in lieta brigata, sarebbe trasceso a manifestazioni non troppo cordiali col vigile urbano che s'era accinto a richiamarlo all'ordine. Contro la sentenza del Pretore, il cav. Petris ricorreva però in appello e ora, davanti ai giudici della terza sezione, il suo difensore avv. Jellersitz-Illesi, con abbondanza di documenti attestanti il lodevole «curriculum vitae» dell'appellante, ha cercato dimostrare l'infondatezza delle accuse. La calorosa difesa del giovane avvocato è valsa ad indurre il Tribunale ad accogliere i motivi d'appello e a riformare la sentenza del Pretore per cui il cav. Petris è stato assolto dall'accusa di oltraggio.

Presidente cav. Bucianti; giudici Anasipoli e D'Agostino; P. M. cav. Santanastaso; cancelliere de Mircovich.

Sentenza riformata

(Corte d'Appello). Il Tribunale di Capodistria aveva condannato Giovanni Clarici e Matteo Pus a tre anni di reclusione ciascuno, per lesioni gravi in danno di certa Francesca Dussich di Pinguente e aveva assolto per insufficienza di prove la figlia del Pus, di nome Carolina, imputata di complicità nel delitto di lesioni. Il fatto avvenne in Santa Lucia di Rozzo, frazione di Pinguente e fu originato da un diverbio sorto a causa del furto di una briglia da cavallo. Contro la sentenza di condanna appellarono tutti gli imputati e questa Corte di Appello ha riformato la sentenza soltanto nei confronti dei Pus assolvendo il Matteo per insufficienza di prove e la Carolina per non aver commesso il fatto.

Presidente comm. Rossi; consiglieri Brogiani, Troisi e Cao; P. M. comm. Tasso; difensore del Clarici avv. de Prati; difensore dei Pus avv. Poillucci.

La scatola di torrone

(Tribunale Penale). Alla signora Marcella Riccobon in Furlan, essendosi recata tempo fa nel negozio «Upim», in Corso Vittorio Emanuele III per fare degli acquisti, capitò una brutta sorpresa. Mentre tolta da un banco di vendita una scatola contenente del torrone, si faceva largo tra la gente che si pigiava, per recarsi alla cassa, si sentì accusare dalla commessa Lucia Novaioli di furto. A nulla valsero le sue proteste di innocenza; la Riccobon dovette subire l'avvilimento di un processo che si svolse in Pretura e che si concluse con sentenza di assoluzione per insufficienza di prove. Però contro la sentenza si appellò il P. M. e la causa è stata ora esaminata dai giudici della terza sezione.

In seguito alle argomentazioni svolte dal difensore avv. Neri, il Tribunale ha ritenuto di respingere l'appello e di riconfermare l'impugnata sentenza.

Presidente cav. Bucianti; giudici Anasipoli e D'Agostino; P. M. cav. Santanastaso; cancelliere de Mircovich.

Il ricordo dell'uomo-vespa...

(Tribunale Penale). Una mattina dello scorso marzo, la signorina Lucia D. mentre, con la propria madre, percorreva il Corso Garibaldi, si sentì dare uno spintone al fianco sinistro. Portatasi la mano sul punto dove era stata colpita, s'accorse con indignato stupore, che qualcuno, imitando forse le gesta del famigerato uomo-vespa, le aveva prodotto, probabilmente con un rasoio, un taglio nel vestito. Data un'occhiata all'intorno, scorse un giovanotto che si allontanava in tutta fretta. Non v'era dubbio di sorta. Il risorto... uomo-vespa era lui, e la D. lo fece fermare da un carabiniere. Il fermato, certo Natale Sardos, di 35 anni, condotto in ufficio, ammise di aver colpito involontariamente la D. mentre stava tagliando un pezzo di formaggio che aveva seco...

Giudicato dal Pretore, il Sardos si buscava nove mesi. Contro la sentenza però, assistito dal difensore avv. De Paulis, egli ricorreva in appello ed ora, alla terza sezione, s'è discussa la causa.

Il Tribunale, accogliendo l'appello ed in parziale riforma dell'impugnata sentenza ha assolto il Sardos perchè non punibile, non costituendo reato il fatto a lui ascritto.

Presidente cav. Bucianti; giudici Anasipoli e D'Agostino; P. M. cav. Santanastaso; cancelliere de Mircovich.

I processi per la prossima sessione d'Assise

Martedì prossimo, sotto la presidenza del comm. Pedretti, s'inizia una nuova sessione della nostra Corte d'Assise.

Il primo processo sarà quello a carico di certo Danilo Ronca di Giuseppe, nato nel 1910 a Gorizia, residente a Cormons, imputato di avere, nell'esercizio delle sue funzioni di commesso dell'ufficiale giudiziario della Pretura di Aidussina, compilato il 20 settembre 1933, un verbale di pignoramento contro certo Rodolfo Semic, abitante a Branizza di Vipacco, e di avere falsamente attestato nel verbale stesso l'intervento come testimoni di Oliviero Stibel e Luciano Semic, questi in qualità di custode degli oggetti pignorati. Di avere inoltre riscosso indebitamente del denaro da certi Antonio Kobal, Antonio Petric, Raffaele Strancar e Giovanni Strancar, contro i quali aveva proceduto con atti di pignoramento. Infine di avere, nel formare un secondo verbale di pignoramento a carico di Giovanni Debove e Francesca Fabcic, falsamente attestato l'intervento del teste Oliviero Stibel e di Teodoro Fabcic.

L'imputato è difeso dall'avv. Menghi di Gorizia.

Processi per rapina e lesioni gravi

Il 23 maggio si avrà il processo a carico del panettiere Giuseppe Anich di Giuseppe, di 20 anni, abitante in via della Pescheria n. 6. Egli è accusato di rapina aggravata in danno di Vittorio Penkert. Secondo l'accusa, il 16 febbraio u. s. l'Anich, recatosi nella cucina economica di via del Bastione n. 1, gestita dal Penkert, chiese di essere servito. Approfittando del momento in cui il Penkert stava in cucina, l'Anich, avvicinatosi al banco di vendita ed apertone il cassetto, si impossessò di una manciata di moneta spicciola che si trovava in una ciotola, una trentina di lire circa. Sorpreso dal Penkert, l'Anich non esitò ad estrarre una rivoltella ed a puntargliela contro per indurlo al silenzio. Difensore dell'Anich è stato nominato l'avvocato V. Bologna.

— Il 25 maggio processo a carico di Agostino Levpuscek di Stefano, nato nel 1908 a Cal di Canale, accusato di lesioni gravissime per avere il 27 dicembre scorso, in località Lezna di Cal di Canale, cagionato ad Andrea Lipicar la perdita dell'occhio destro e sfregio permanente al viso.

Il Lipicar, che era stato rinvenuto ferito sulla strada, narrò di essere stato percosso a sangue dal Levpuscek, al quale, mentre si trovava in un'osteria del luogo, aveva rimproverato il suo contegno provocatorio. Il Levpuscek risentitosi, appena l'aveva visto uscire dal locale per rincasare, l'aveva seguito ed aggredito, cagionandogli le lesioni accennate. L'accusato sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

— Il 26 maggio compariranno davanti agli assessori Domenico Magagna fu Antonio, di 32 anni, Giovanni Krizman di Giuseppe, di 33 anni, e Vittorio Chermaz di Mattia, di 31 anni, tutti residenti a Trieste, imputati di rapina aggravata, commessa il 30 novembre scorso, in Machinici di S. Vito del Vipacco, in danno di Antonio Mohorcic, per impossessarsi di 312 lire.

Al Magagna si fa carico di essersi, nelle circostanze suddette, spacciato per brigadiere dei carabinieri della stazione di Sesana, con l'incarico di dover perquisire l'abitazione del Mohorcic per rinvenire delle banconote false. Assecondato dagli altri due, il Magagna si mise subito all'opera rovistando ogni angolo della casa fino a tanto che, messe le mani su sette biglietti da 50 lire ciascuno, li sequestrò perchè... falsi. Poscia, preso pure un fiasco contenente un litro e mezzo di grappa, si allontanò seguito dagli altri due messeri. Ma il terzetto, ch'era giunto da Trieste con un tassì guidato dall'autista Carlo Zelanka, subì un infortunio stradale... fuori programma. L'automobile sul quale erano saliti si rovesciò, per cui furono costretti a continuare il viaggio a piedi. L'autista, invece, che s'era ferito ad un braccio, salì su un'autocorriera ove venne scoperto dai carabinieri messi al corrente del fatto del Mohorcic stesso, al quale l'agire del sedicente brigadiere era parso sospetto. Lo Zelanka potè dimostrare la sua perfetta buona fede, dichiarando che nei pressi del teatro Fenice era stato noleggiato dai tre individui che s'erano fatti trasportare a Sesana. In seguito alle indicazioni raccolte dallo Zelanka e dal Mohorcic, l'autorità potè procedere all'arresto del Magagna e dei suoi due complici.

Il Magagna ed il Krizman saranno difesi dall'avv. G. Zennaro, il Chermaz dall'avv. V. Bologna.

Biglietti da 10 sterline falsi

Il 28 maggio ci sarà il processo a carico di una combriccola di falsi monetari. Gli imputati sono Marcello Raman di Felice, di 28 anni, Giuseppe Russian di Giuseppe di 41 anni, Giovanni Delak di Francesco, di 23 anni, Gualtiero Coffieri di Giovanni, di 14 anni, Luciano Laurencich di Giovanni, di 27 anni, Antonio Slatich fu Antonio, di 30 anni e Clemente Laurencich di Giovanni, di 26 anni.

Il Raman, il Russian ed il Delak sono accusati di avere, con altri due individui rimasti sconosciuti, contraffatto circa 135 biglietti da 10 lire sterline; il Coffieri e lo Slatich di essere concorsi nel reato col procurare ai primi di mezzi finanziari; il Laurencich di favoreggiamento personale con l'eludere le investigazioni dell'autorità e col nascondere i mezzi occorrenti per la fabbricazione dei falsi; il Delak e il Coffieri di falso in cambiale per avere il primo apposto su suggerimento del secondo la firma falsa di Antonio Mikuz quale garante su una cambiale di 3000 lire, rilasciata dal Delak ad Amalia Sado.

Il fatto risale al novembre scorso e precisamente dall'arresto del Raman, avvenuto a Vienna, ove s'era recato per spacciare i biglietti falsi. Questa circostanza indusse la Questura di Trieste a fare delle indagini che furono favorite dalle confessioni fatte dal Raman, il quale dichiarò di avere qualche mese prima, fatta la conoscenza del Russian che gli aveva proposto di fabbricare i biglietti da 10 lire sterline. Il Russian, già noto all'autorità per avere fatto parte della famosa banda dei falsificatori di lire sterline, i cui componenti furono anni fa condannati a pene gravi, indusse il Coffieri, che aveva conosciuto in Libia, a far parte del gruppo e convinse il Delak, proprietario di un'officina, a finanziare l'impresa. Fu per questo che il Delak ed il Coffieri si fecero prestare 3000 lire dalla sarta Amalia Sado verso consegna di due effetti cambiari sui quali apposero la firma falsa del Miclus. Formata la società ed acquistato a Milano quanto occorreva per la falsificazione, i mariuoli presero in affitto un appartamentino sito al terzo piano della casa N. 6 di via Vidali. Più tardi trasportarono la sede in una stalla attigua all'abitazione del Delak. Coi primi 120 falsificati, Raman si recò a Vienna per spacciarli ma fu arrestato dalla polizia federale che lo fece rimpatriare. Alla banda si aggiunse poi lo Slatich il quale, per aiutare finanziariamente i compagni, vendette la propria motocicletta. Scoperti e mentre la polizia procedeva all'arresto dei principali colpevoli, il Luciano Laurencich, alle dipendenze del Delak, si affrettava ad occultare quanto serviva alla falsificazione, aiutato in ciò dal fratello suo Clemente.

La difesa sarà così composta: avv. Kezich per Raman, avv. Turola per Russian, avv. G. Gemnaro per Delak, avvocati Freschi ed Anoscia per Coffieri, avv. Camber per Luciano Laurencich, avv. Presti per Slatich e avv. Palese per Clemente Laurencich.

Una speculazione macabra e un omicidio

Il 30 maggio, gli assessori dovranno occuparsi di certi Giovanni Zaic fu Giuseppe, nato nel 1867; Andrea Zigon fu Michele, di 48 anni; Vittorio Zigon di Andrea, di 16 anni; Antonio Dolenc fu Giovanni, di 44 anni; Michele Arcion fu Pietro di 55 anni; Maria Rozic di Francesco di 55 anni, tutti abitanti a Ranziano ed Andreana Zotter di Giuseppe, di 41 anni, abitante a Gorizia, accusati di avere partecipato ad una speculazione macabra, e cioè, i primi cinque, per avere, nel febbraio scorso, in concorso fra di loro, a scopo di furto, sottratto dal cimitero di Ranziano un teschio da cui tolsero alcuni denti d'oro e di avere, con tale lugubre azione, contravvenuto alle disposizioni dell'art. 81 della polizia mortuaria ed a quelle dell'art. 228 della legge sanitaria, avendo proceduto all'esumazione di un cadavere senza il permesso dell'autorità comunale. La Rozic è imputata di avere ricevuto dal Dolenc due denti d'oro sottratti dal teschio e la Zotter di averli acquistati per otto lire dalla Rozic.

Gli imputati saranno difesi: i due Zigon dall'avv. Modesto di Gorizia; Dolenc e Rozic dall'avv. Toukli di Gorizia; Zotter dall'avv. Culot di Gorizia; Zaic dall'avv. Presti e Arcion dall'avv. Pampana.

— Il 1.o giugno, processo contro Giuseppe Mohorcic di Antonio, di 24 anni, Maria Mohorcic di Antonio, di 19 anni, ed Antonio Mohorcic fu Biagio, di 80 anni, tutti da S. Vito del Vipacco, imputati di omicidio aggravato per avere la sera del 14 agosto scorso, in Machinici di S. Vito del Vipacco, cagionato la morte del fratello rispettivamente figlio Leopoldo. La sera del fatto il Leopoldo Mohorcic era stato aggredito da tre sconosciuti, alle cui violenze aveva tentato di sottrarsi con la fuga. Ma raggiunto, venne finito ed abbandonato quindi sul terreno dove lo rinvennero più tardi cadavere alcuni compaesani.

I sospetti s'appuntarono subito sugli attuali imputati, il cui atteggiamento nella luttuosa circostanza non fu ritenuto troppo persuasivo tanto più che tra la vittima ed i suoi presunti uccisori v'erano stati dei vecchi rancori ritenuti insanabili.

Difensori: avv. Ciolella per Maria Mohorcic; avv. Guido Zennaro per Antonio Mohorcic e Giuseppe Mohorcic.

Le revolverate della tradita e quelle del portalettere

Il 4 giugno compariranno alle Assise Paola Barich fu Andrea, di 26 anni, Giovanni Gustin di Giovanni, di 29 anni e Mario Barini fu Francesco di 37 anni. La Barich è accusata di tentato omicidio premeditato per avere sparato due colpi di pistola contro il Gustin, nonchè di averlo minacciato di morte. E' pure accusata del furto di una rivoltella a danno del Barini, il quale è poi ritenuto contravventore al porto di armi. Infine tanto la Barich che il Gustin sono imputati di avere commesso degli atti previsti dall'art. 527 del C. P. Si tratta di un episodio passionale. La Barich, che aveva amoreggiato col Gustin, era stata da questi abbandonata mentre stava per diventar madre. Venuta a sapere che il Gustin l'aveva lasciata per fidanzarsi con un'altra donna, il 21 agosto si recò al Municipio di S. Michele di Postumia, presso il quale il Gustin era addetto, per dichiarargli che solo lei poteva essere la sua legittima consorte. Il Gustin, anzichè trattarla con dolcezza, si mise a schernirla alludendo alla sua prosisma maternità. La Barich, fuori di sè dall'ira, estratta una piccola rivoltella, sparò due colpi che però non colpirono nessuno perchè il Gustin s'era affrettato a scappare. Il giorno appresso la Barich ritornò al Municipio per parlare nuovamente col Gustin, il quale però preferì di non farsi vedere. Fu allora che la Barich lo invitò a uscire dal suo nascondiglio poichè voleva ammazzarlo. Un impiegato, Enrico Belli, invitò la Barich a calmarsi ed a consegnargli l'arma, ma la donna si rifiutò, per cui il Belli fu costretto a strapparle con violenza la rivoltella. La Barich ebbe quindi una crisi di pianto e narrò poi la sua triste odissea. Disse di avere tolta la rivoltella dalla borsa di pelle legata sulla bicicletta che il Barini aveva lasciato momentaneamente incustodita sull'uscio di una casa. Dato che il Barini non aveva il porto d'arma, fu denunciato e coinvolto anche lui nella dolorosa vicenda. La Barich ed il Barini saranno difesi dall'avv. Robba, il Gustin dall'avv. Kezich.

— Infine il 5 giugno, ultimo processo della laboriosa sessione, a carico del portalettere Domenico Marsala di Carmelo, nato nel 1895 a Palermo, imputato di avere, il 27 settembre scorso, sparato contro la propria moglie Emilia Baignini, tre colpi di rivoltella, ferendola al quarto spazio intercostale sinistro. L'episodio si riconnette ad una serie di scenate di gelosia che ebbero il brusco epilogo con i tre colpi di rivoltella sparati dal Marsala, il quale, comparso in Assise nella sessione tenutasi lo scorso febbraio, era stato sottoposto, su proposta della difesa, a perizia psichiatrica, per cui il processo venne rinviato a nuovo ruolo. Ora, dalla perizia eseguita dal prof. Constantinides, il Marsala è ritenuto affetto da malattia mentale e propriamente da delirio paranoico. Secondo il perito, la malattia, in «tempore criminis», si sarebbe trovata in piena evoluzione, così da eliminare completamente nel Marsala la sua capacità di intendere e di volere. In altre parole, il giudicabile è da considerarsi un irresponsabile. Ora spetta agli assessori di dire l'ultima parola su questa dolorosa vicenda. Il Marsala sarà difeso dagli avvocati Matosel-Loriani e Sadar.

Scappa per sfuggire ai compagni e va a sbattere contro un'auto

Inseguito da alcuni coetanei coi quali si era poco prima bisticciato, il dodicenne Renato Pecorari, abitante in Pendice Scoglietto n. 24, è sbucato di corsa, verso le 17.30 di ieri dalla via del Prato nella via Fabio Severo dove, in quell'attimo, transitava un'automobile privata diretta a Fiume. Il ragazzetto, che non si era accorto del pericolo, è andato a un tratto a sbattere contro l'auto dal quale è stato scaraventato al suolo.

Fermata la vettura, targa n. 1465 FM, il conducente si è affrettato a soccorrere l'investito e a trasportarlo di urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita di taglio alla fronte, un ematoma al parietale destro e commozione cerebrale.

Medicato e accolto nel primo reparto chirurgico, il Pecorari è stato dichiarato guaribile in tre settimane. Alcuni presenti all'investimento hanno escluso la colpabilità del conducente, il quale, dopo essere stato interrogato dal brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo, ha potuto riprendere il viaggio tanto incresciosamente interrotto.

Incespica e si frattura una tibia

Mentre stava scendendo le scale di casa per recarsi a fare delle compere in un vicino negozio, la casalinga Valeria Buchta, di 50 anni, abitante in via San Michele n. 35, è incespicata ieri mattina in una cassetta della spazzatura deposta nell'atrio dello stabile ed è caduta al suolo in modo da fratturarsi la tibia destra. Rialzata da alcuni casigliani, la donna è stata poi trasportata con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove è stata accolta con prognosi di non meno di cinque settimane di cura.

Ragazzo investito e ferito da un pedalatore maldestro

Verso le 17 di ieri un ciclista sconosciuto, che pedalava velocemente lungo lo stradone di Zaule ha investito e scaraventato violentemente al suolo lo scolaro Enrico Gregorich, di sette anni, abitante al n. 344 di S. Sabba, che si trastullava a poca distanza dal portone di casa. Rialzato dai congiunti, il piccolo infortunato, che aveva riportato una ferita lacera al parietale sinistro, è stato poco dopo accompagnato dalla nonna all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli ha suturata la lesione. Dichiarato guaribile in una diecina di giorni circa, il bimbetto ha potuto essere riaccompagnato a casa. Si sta ora ricercando il maldestro pedalatore.

Tre dita mutilate

L'apprendista falegname Luigi Colombetta, di 16 anni, abitante in via Edmondo De Amicis n. 6, lavorava ieri nel pomeriggio, in una falegnameria di via Massimo d'Azeglio n. 16, quando nel segare un asse di legno si è impigliata la mano destra fra i congegni della sega meccanica in modo da riportare l'amputazione traumatica delle falangi terminali delle dita medio, anulare e mignolo. Soccorso dai compagni di lavoro, il giovane apprendista è stato medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Colà, avute le ulteriori cure, è stato accolto nel primo reparto chirurgico di turno, ove dovrà rimanere per due settimane circa.

Un ruzzolone dalla bicicletta

Alle 12 di ieri, l'apprendista droghiere Riccardo Fiordalpe, di 15 anni, abitante in via Ponziana n. 1, incaricato dal principale di effettuare la consegna di alcuni saponi a un cliente che abita a Servola, salito sulla sua bicicletta, si è dato a pedalare vigorosamente, ma a un tratto, lungo la riva Grumula, ha perduto l'equilibrio ed è finito a terra. Rialzato, ha dovuto recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione gli ha riscontrato delle contusioni escoriate alla gamba sinistra con probabili lesioni ossee. E' stato medicato e dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 19 tè danzante soci e bambini. Alle ore 16.30 partita pallacanestro divisione nazionale Dopolavoro Borletti Milano e Società Ginnastica Triestina. Precederanno due incontri II divisione.

Società Alpina delle Giulie. Domani la sede resta chiusa.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Stasera dalle 18 trattenimento danza via della Valle n. 8.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 21 trattenimento danza. Domani alle 21 ginnastica in sede allenamento.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 20.

Dopolavoro Rionale «Mario Trevisan». Oggi alle 9 prove filodrammatica; ore 14.30 prove generali d'arte varia. Domani ore 15 prove filodrammatica; ore 20 prove arte varia. Lunedì, mercoledì e sabato 20-20.30 biblioteca. Seralmente dalle 20 alle 20.30 in segreteria iscrizione sezioni corale, speleologica ed escursionistica. Volata iscrizioni chiuse.

Dopolavoro R. F. «A. Crena». Oggi alle 18.30 ballo all'aperto.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Squadra pallacanestro torneo Ilva alle 7.30 campo F. I. P. Pallacanestro allievi alle 8.30 e la squadra di II divisione alle 10.30. Seguenti calcisti alle 11.45 in campo Montebello: Tomadesso, Digianpietro, Lauro, Slobez, Cau, Ierich, Macor, Costantini, Plisca, Rigutti, Segala, Famea, Baldassi, Slogauz, Scochi, Punter. Squadra ginnastica domani alle 14.30 in sede allenamento. Oggi dalle 18.30 alle 23 ballo.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 19 trattenimento danza.

D.I.M.M. Sezione Alberghiera. Oggi alle 16 partita amichevole di calcio a Pirano. Seguenti calcisti in sede ore 9: Miniati, Delnett, Vida, Saffred I, Saffred II, Divo, Ardella, Terpin, Grison, Lasca, Salvini, Lansman, Bortoluzzi. Soci che desiderano partecipare, riduzione viaggio e pranzo, in sede ore 9.20. Scuola ballo bambini sospesa. Mercoledì chiusura lezioni e varietà, trattenimento.

Società Sportiva «Stella d'Italia». Seguenti giocatori in campo Ponziana ore 12.30: Donda, Montalbetti, Catalan, Madaleni, Generutti, Spariani, Salva, Santi, Barbato, Godina, Peracca e Rocco.

Comunicazioni sindacali

Assemblea addetti sartorie per uomo. Tutte le maestranze, maschili e femminili addette alle sartorie per uomo: sarti, sarte, gilettaie, pantalonaie, macchiniste, ecc., sono convocate per mercoledì 23 c. m. alle ore 20 precise, in assemblea generale ordinaria, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione della segreteria sezionale. 2) Nuovo contratto di lavoro. 3) Nomina rappresentante del direttorio del Sindacato. 4) Nomina commissione contrattuale. 5) Varie. L'invito ad intervenire è rivolto quindi a tutti indistintamente gli operai addetti alle sartorie per uomo, abbiano essi o no ricevuto l'invito particolare, sia personale, che a mezzo gli appositi avvisi affissi nei laboratori.

Estrazioni del Lotto

del 19 maggio 1934

BARI	78	69	19	12	90
FIRENZE	17	64	48	52	76
MILANO	80	21	22	71	75
NAPOLI	37	75	17	22	5
PALERMO	42	67	36	33	54
ROMA	23	37	73	19	78
TORINO	30	76	69	29	63
VENEZIA	61	79	34	17	89

Una pillola di Brera presa una volta ogni tanto - vi assicura sano appetito - naturale digestione - regolare evacuazione - senza conseguenze nè prossime nè lontane per il vostro stomaco ed il vostro intestino che anzi ne restano tonificati

1696 1700 1750 1800 1850 1900 1934

238 anni di esperienze danno tali garanzie che nessun altro rimedio può offrire

Chiedete al vostro farmacista le Pillole di Brera da 12 a L. 1,30 da 24 a L. 2,— da 24 mezza dose...

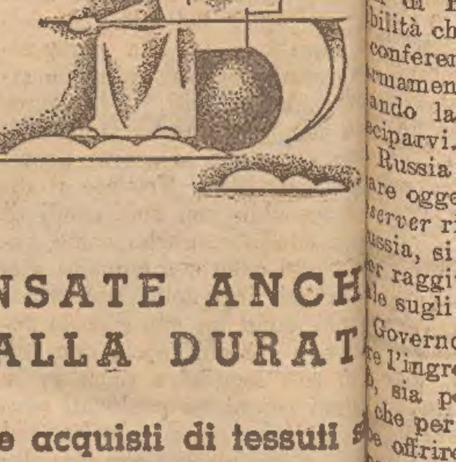
Se il vostro farmacista ne è sprovvisto rivolgetevi...

ANTICA FARMACIA DI BRERA MILANO Via Fiori Oscuri 11-13

(Aut. Pref. Milano 7261 del 18-3-1928)

STOMOZON per la ... ne dei ... della bocca di potere battericida sicuro, tiene i denti sani e bianchi, aumenta loro lucentezza.

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE



PENSATE ANCHE ALLA DURATA

Nel fare acquisti di tessuti sia pel vostro abbigliamento che per l'arredamento della vostra casa, non curatevi solo del prezzo, ma pensate anche alla durata che potranno avere gli articoli che state acquistando. Scegliete merce di qualità e date la preferenza agli articoli in tinta Indanthren ormai noti per la loro insuperata resistenza alle lavature, alla luce, all'uso.

ESIGETE SEMPRE L'ETICHETTA DI GARANZIA

Indanthren Indanthren Indanthren Indanthren Indanthren

Sorrisi senza causa

Novella di Federico Cordillet

«Fu un imbecille qualsiasi, il professore Vibio Tuller, il quale un giorno, dopo avermi conosciuto per caso ad una festa, disse:

«— Vuole venire a trovarci? Farà proprio un regalo a me ed a mia moglie.

***

«Mi presentai in casa sua ed al domestico che, senza troppa cortesia, chiese che cosa desiderassi, risposi: «Sono venuto per il regalo!».

— Quale regalo?

— Il signore mi ha detto: «Una sua visita sarà proprio un regalo per me e per mia moglie».

Poco dopo il servo ritornò:

— Scusi, il professore si è sbagliato, ieri. L'aveva preso per suo fratello.

— Non cambiate, ora, le carte in tavola! — protestai — E' vero che ho un fratello altolocato. Però ieri Tuller conobbe me, conversò un'ora con me. *Io* gli parlai dei miei studi archeologici. Egli s'interessò agli scavi, disse che ero il più competente etruscologo da lui conosciuto. *Io* gli raccontai barzellette: ed egli rise sgangheratamente. *Io* gli parlai del mio libro «Interpretazioni liriche» ed egli mi assicurò che una copia in omaggio sarebbe stata per lui il dono più caro.

«Ora sono qui: gli ho portato sette miei volumi già pubblicati e un manoscritto inedito.

«Non me ne vado, intendo fargli visita.

***

«Il professore Vibio Tuller insistette nel rifiuto ostinato e mi fece ripetere testualmente:

«Non si offenda. Lo avevo scambiato con suo fratello il quale fa parte del Consiglio di amministrazione della B. I. R.

***

«Dovetti andarmene.

«Mi consultai, però, con il mio avvocato il quale ritenne esserci *materiale* più che bastante per fare al Tuller una causa per inadempimento di contratto e danni.

«E' chiaro, infatti, che un cittadino, dicendo: «Vuole venire a trovarmi? Mi farà un regalo» invita alla stipulazione di un contratto.

«Nel momento in cui io accettai, il contratto s'era perfezionato.

«Potei dimostrare che i miei danni risultavano ingenti.

«Questa causa scatenò opinioni giuridiche diverse.

«Comunque, si fece il *primo* processo durante il quale, con molta abilità, il mio avvocato imperniò tutto sull'inadempimento del contratto dal punto di vista civile e sulla truffa dal punto di vista penale.

***

«Signori Congressisti,

«Voi pensate forse che queste affermazioni si basino su qualche sconvolgimento del mio cervello!

«Mai nulla di più preciso, di più legale fu affermato sulla terra.

«Volete sapere *quale* contratto si conchiuse nel momento in cui io accettai di far visita al professor Tuller?

«Un contratto innominato bilaterale a titolo oneroso.

«Io mi impegnai a determinate prestazioni: a mettere parte del mio tempo a disposizione, a percorrere alcune strade, a salire alcune scale, a conversare su determinati argomenti. Tuller si obbligò a ricevermi: a compiere cioè quel minimo di azioni che s'impongono durante una visita.

«Nella causa civile, il mio avvocato dimostrò la *colpa* di Tuller il quale aveva «omesso cosa che doveva compiere, cagionandomi un danno che doveva riparare».

«Furono fatte, dalla controparte, obiezioni in merito ai requisiti essenziali per la validità del contratto.

«Senonchè noi dimostrammo la capacità di contrarre, il consenso valido dei contraenti nell'oggetto (*una visita*), che poteva essere materia di convenzione, la causa lecita di obbligazione.

***

«Signori miei: la verità è questa: il professore Vibio Tuller, come dimostrammo nei processi civili e penali, oltre ad essersi reso colpevole di inadempimento di contratto e quindi responsabile per tutti i miei danni emergenti e lucri cessanti, aveva commesso una *truffa* vera e propria.

«Infatti, allorquando parlavo dei miei studi archeologici, delle mie pubblicazioni liriche o delle mie barzellette, Tuller e sua moglie pendevano dalle mie labbra, m'ascoltavano con apparenza di ammirazione sconfinata, ridevano, approvavano, e questi loro sentimenti, impressioni, entusiasmi dimostravano anche con parole e frasi (Molto interessante! Divertente! Grazioso! E così via).

«E' risultato in seguito che tutto ciò Tuller e sua moglie proclamavano per «*farmi cadere in errore con false apparenze logiche e sentimentali* ... *in me emozioni e determin*... *cimenti*».

«Tuller, cioè, (che, come dimostrammo, non aveva nemmeno ... quanto dicevo) voleva farmi ... essere un ammiratore, un ... entusiasta di me, per mettermi in condizione di potermi chiedere ... vore con grande probabilità ...

«A norma dell'articolo 64... penale, si rende colpevole ... «chiunque, con artifizi o raggiri, inducendo taluno in errore, procura ... ad altri un ingiusto profitto ... danno».

«La pena è «*reclusione da* ... *tre anni e multa da lire* ... *diecimila*».

***

«Signori Congressisti,

«Dal caso Tuller, alla ... organizzazione, il passo fu ...

«Compresi, infatti, che ... pre fare distinzione tra ... le cause dei fenomeni stessi ...

«Sembra una verità ... invece è molto occulta.

«Le lodi, i sorrisi, gli en... Tuller per me, rappresentavano ... fenomeno. Causa del fenomeno non era *ammirazione*, ma ... trovare un posto al fratello ...

***

«Dopo i processi, io raccontai ... a me amici, filosofi e uomini ...